

# Doss Trent

Periodico trimestrale della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - Protezione Civile ANA Trento - ANNO 72 n. 1 - Marzo 2025



ASSEMBLEA ANNUALE  
La festa di tutta  
la sezione

LA MIA NAJA  
Ricordi e racconti  
di naja

CAMPI SCUOLA  
L'esperienza  
del volontario

**Sezione ANA – Trento**

Vicolo Benassuti, 1  
Tel.985246 – Fax 230235  
trento@ana.it

Repertorio ROC n. 22507

**Direttore responsabile:**

Lorenzo Andreatta

**Gruppo di coordinamento:**

Remo Largaiolli  
Marina Leonardelli  
Claudio Panizza

**Hanno collaborato:**

Alfonso Bonini, Gianluca Buzzi,  
Paolo Frizzi, Attilio Fronza,  
Marina Leonardelli,  
Martina Pisoni, Maurizio Prighel,  
Mirko Tezzele, Marino Zorzi

**Collaboratori di Zona:**

Remo Largaiolli,  
Alberto Penasa

**Impaginazione e stampa:**

Esperia Srl – Lavis (TN)

Questo numero è stato  
stampato in 21.650 copie

**Il materiale da pubblicare  
per il prossimo numero deve  
pervenire entro:**

**15 maggio 2025**

Occorre inviarlo a:

**redazionedosstrent@ana.tn.it**



Prodotto di stampa finanzia

**contributo per il clima**

ClimatePartner.com/10882-2503-1003



**In copertina:  
Assemblea a  
Cirè di Pergine  
(foto di  
Gianluca Buzzi)**

<b>L'assemblea annuale, la festa di tutta la sezione</b>	<b>3</b>
di Paolo Frizzi	
<b>I ricordi della mia naja</b>	<b>7</b>
di Mirko Tezzele	
<b>Ciao Menego!</b>	<b>9</b>
di Paolo Frizzi	
<b>Gregorio Pezzato, orgogliosamente Alpino</b>	<b>10</b>
di Marina Leonardelli	
<b>Assemblea ordinaria elettiva gruppo Nu.Vol.A. Fiemme e Fassa</b>	<b>13</b>
di Marino Zorzi	
<b>Campi scuola: l'esperienza del volontario</b>	<b>14</b>
di Maurizio Prighel	
<b>Eugenio Michele Pisetta, storia di un disperso in guerra</b>	<b>16</b>
<b>Alpini e Resistenza</b>	<b>18</b>
di Attilio Fronza	
<b>Ricordo di Adriano Alessandri di Preghena e Guido Graif di Brez</b>	<b>21</b>
di Alfonso Bonini	
<b>47° Campionato Nazionale ANA di sci alpinismo</b>	<b>23</b>
di Marino Zorzi	
<b>I dati del tesseramento</b>	<b>25</b>
di Martina Pisoni	
<b>GRUPPI</b>	<b>31</b>
<b>ANAGRAFE ALPINA</b>	<b>61</b>

# L'assemblea annuale, la festa di tutta la sezione

di PAOLO FRIZZI

*“Gli alpini, figli di questa terra, uomini del fare”*

L'assemblea annuale è il cuore pulsante della nostra attività, il momento in cui si confrontano attività, passioni, storie, prospettive future. Proponiamo una sintesi della relazione morale presentata dal nostro Presidente che ben rappresenta un anno di grande impegno.

È innanzitutto un piacere rivedersi assieme in occasione di questo fondamentale ed importante momento di vita associativa, che non è solo un'occasione di riflessione sulle tante attività svolte nel corso dell'ultimo anno, ma è soprattutto la festa, il compleanno per così dire, di questa nostra bella ed ancora numerosa sezione di Trento, che riesce a trasformare la propria storia in un concreto presente: sul futuro ci dobbiamo lavorare, ma ce la faremo senz'altro.

Un pensiero doveroso e grato lo dobbiamo innanzitutto rivolgere ai nostri soci andati avanti nel corso del 2024 che sono IN TOTALE 256 (di cui 2 già consiglieri sezionali e ben 18 ex Capigruppo), sempre troppi per l'indispensabile apporto che ci fanno mancare. Al loro ricordo voglio unire quello per gli ultimi Reduci della II guerra mondiale andati avanti e che abbiamo accompagnato nell'ultimo cammino, unitamente al personale delle Forze Armate e di Polizia caduti in servizio. Tra tutti i nostri soci “andati avanti”, voglio oggi tributare il giusto ricordo in particolare ad un grande e generoso Alpino, che abbiamo salutato appena qualche giorno fa: è l'Alpino Luca Menegatti, Capogruppo in carica del gruppo di Mattarello, per tantissimi anni responsabile del Gruppo Giovani, e quindi Consigliere sezionale per il triennio 2017/2020. Al nostro Mènego, ma più in gene-



Foto di Gianluca Buzzi

rale a tutti loro, alle loro famiglie ed ai Gruppi tutti che hanno perso questo importante patrimonio umano vada il nostro doveroso e grato sentimento di ricordo e riconoscenza.

Oggi siamo qui dunque per riconoscerci ALPINI: FIGLI DI QUESTA TERRA, UOMINI DEL FARE, come parte di una grande famiglia perché questo sono gli Alpini: sempre ed ancora una famiglia, potendo finalmente riabbracciarci, bene salutarci, e dare la possibilità a me di ringraziarvi per l'impegno, la vostra dedizione e per aver accompagnato e sostenuto in questi tre anni le scelte operate dal Consiglio sezionale e dalla sede nazionale, scelte non sempre facili, ma sempre assunte nel rispetto della dialettica associativa.

Un sentito grazie a tutti i **Capigruppo**, ai loro

collaboratori ed agli Alfieri per il loro continuo impegno nel partecipare e promuovere le numerose iniziative con dedizione, passione, capacità organizzative e senso del dovere nel sostenere i valori, lo spirito e gli scopi della nostra Associazione.

Abbiamo trascorso un anno carico di moltissimi eventi, a cominciare dall'importante appuntamento che ha dato, per così dire, avvio all'anno dedicato a Trento – Capitale europea del Volontariato. Mi riferisco qui **all'incontro con il Capo dello Stato Sergio Mattarella** avvenuto al Palazzetto TQuotidiano Arena il **4 febbraio 2024**. Vogliamo ricordare che – certamente è così per noi – l'anno da dedicare al Volontariato non può e non deve certamente ritenersi concluso così con la fine dell'annualità. L'Anno del Volontariato per noi continua, e lo celebriamo idealmente ogni volta che ci spendiamo per gli altri. Il volontariato non lo “chiacchieriamo”, lo interpretiamo con i fatti concreti, ogni giorno.

Il nostro anno d'impegno in sintesi.

### Torre Vanga

Si è chiusa positivamente, dopo un anno e mezzo di apertura al pubblico, la mostra dedicata ad “*Alpini trentini in Russia 1942/1943*”. Un bilancio più che positivo di una mostra che ci ha dato grandissima soddisfazione e visibilità: in 18 mesi abbiamo registrato oltre 22.000 visitatori, con un altissimo gradimento per la qualità espositiva e per la suggestione che questo monumento storico, qual è appunto Torre Vanga, può offrire ai visitatori. Grazie al nostro reggente della torre il cons. Stelvio Boscarato che segue con dedizione e pazienza questo importante sito storico, coadiuvato dal cons. Diego Filippozzi e dal cons. Maurizio Libera per la manutenzione delle installazioni, che nel corso dell'anno si sono incrementate con il nuovo allestimento a terzo piano della c.d. cella del Principe Vescovo Giorgio di Lichtenstein, che suscita molto interesse.

### Museo Storico Nazionale degli Alpini al Doss Trento

Continua, con costante incremento annuo, l'affermarsi del nostro nuovo e bel sito museale nel panorama dei luoghi da visitare per chi

Foto di Gianluca Buzzi



giunge a Trento. Sotto la direzione del ten. Col. Giulio Lepore, affiancato dal vice-direttore, il Ten. Col. Massimiliano Paoli, il museo nazionale storico degli Alpini è divenuto una vera fucina di attività, mostre nelle mostre, eventi nazionali e presentazioni editoriali e soprattutto una grande porta aperta sulla storia locale che, grazie ai ritrovamenti archeologici del 2018, non è solo storia alpina. Ringrazio dunque il direttore ed il vice-direttore con il personale militare, ma anche **i componenti ed i volontari dell'Ass.ne Amici del Museo**, di cui l'ANA fa parte sin dalla sua nascita.

### Attività di solidarietà

Voglio innanzitutto qui ringraziare, anche a nome di tutto il Consiglio sezionale, i Volontari dei **12 Nu.Vol.A.**, donne e uomini, Alpini e Soci aggregati, che partecipano con competenza e grande impegno alle molteplici attività, sia addestrative che in occasione delle emergenze. Tra tutte voglio ricordare qui la condivisione ed il fondamentale apporto per la buona riuscita sia di Casa Trento all'adunata di Vicenza che per il regolare approvvigionamento e sostegno del Campo Scuola nazionale di Passo Vezzena. Anche quest'anno abbiamo riproposto l'offerta del **panettone** e del **pandoro per Natale**. Continuando con l'operazione che ha voluto sostenere in primis la ripresa delle attività dei Gruppi, e di conseguenza nella ricaduta positiva sui territori. È stata riconfermata la condivisione ed il gradimento a noi manifestati dai Gruppi Alpini e dalle famiglie del Trentino su questa operazione. Questa straordinaria corsa alla solidarietà ci ha permesso di cedere il numero importante di **oltre 24.000 pezzi** fra **panettoni** e **pandori**. Il progetto principale, come ben sapete, resta quello in piena esecuzione svolto assieme alla Forestale, al Gruppo Alpini ed al Comune di Tenna per la realizzazione del c.d. “**Bosco della**

**memoria**” ad Alberè di Tenna, che sta per vedere finalmente la sua ultimazione. Siamo convinti della bontà di quest’operazione che proietterà l’attenzione degli Alpini sul bene comune. Grazie a Carlo Frigo ed a Vincenzo d’Angelo che assieme agli Alpini ed Amici di Tenna e della Valsugana si stanno facendo letteralmente in quattro affinché il progetto possa vedere la luce nella sua interezza.

Si sono conclusi invece nel 2024 i lavori programmati a Rondine – città della Pace. L’intervento, diretto per conto della sede nazionale dal nostro Maurizio Pinamonti, ha visto alternarsi anche numerosi volontari trentini. Ricordiamo che questi lavori sono il frutto di un impegno assunto e quantificato in 10.000 ore/lavoro donate a Papa Francesco dall’ANA.

### **Banco alimentare**

Anche quest’anno i nostri Alpini, assieme ai volontari del Nu.Vol.A., hanno contribuito alla raccolta programmata del Banco Alimentare, svoltasi sabato **16 novembre** nei **425 supermercati**, coinvolti in tutto il Trentino-Alto Adige. In tutti i punti di raccolta erano presenti i nostri Alpini ed aggregati. Grazie quindi a loro ed ai **200** volontari della nostra Protezione Civile, che hanno portato il materiale raccolto al magazzino del Banco Alimentare di Trento.

Sono stati raccolti **188.733,10 chilogrammi** di prodotti a lunga conservazione, con un incremento del 2,65% rispetto al 2023. Un’inversione di tendenza rispetto al segno meno del 2022 che fa ben sperare. Il grazie sentito al nostro delegato ANA nel direttivo del Banco, **Corrado Franzoi**, sapendo che la collaborazione tra l’ANA, la PC ANA ed il Banco deve restare assolutamente attiva.



### **Libro verde**

Ad oggi non tutti i Gruppi hanno comunicato i dati relativi ai loro interventi di solidarietà e di aiuto alle comunità; i dati fornitici verranno poi inseriti nel **Libro Verde della solidarietà alpina**. Quelli relativi al 2024 si riferiscono all’attività di 246 Gruppi, nonché i 12 Nu. Vol.A. che hanno prestato la propria opera gratuitamente in favore di chi ne aveva bisogno, per un totale di **n. 122.201 ore/lavoro dai Gruppi e 14.880 ore/lavoro della PC ANA Trento**. È stato, poi, devoluto in beneficenza, o speso per le nostre comunità, un importo totale di **Euro 422.224,39**. Segnaliamo inoltre che gli alpini **donatori di sangue sono 1173** in leggera flessione rispetto al 2023.

### **Campo scuola nazionale**

Come anticipato nella cronaca degli eventi, dal 17 al 31 agosto scorso abbiamo organizzato, con l’apporto fondamentale dei Nu.Vol.A. per la ristorazione, il secondo **Campo scuola nazionale** che ha avuto sede presso la struttura di proprietà del comune di Levico Terme a Passo Vezzena, e nell’edificio/baita di proprietà degli Alpini del Gruppo di Selva. Oltre sessanta fra ragazze e ragazzi tra i 16 ed i 25 anni provenienti da ogni parte d’Italia, due addirittura dalla Germania (figli di una emigrata italiana) hanno compiuto un’esperienza che ha lasciato certamente un segno positivo. E così è stato anche per i tantissimi volontari della nostra sezione e della PC ANA che si sono succeduti nelle due settimane di Campo, rigoroso ma non rigido, impostato e scandito ma senza eccessi di esaltazione. Grazie di cuore ai due leaders il direttore del campo, e vice presidente Gregorio Pezzato e la NuVolA Tiziana Bertini che hanno fornito quel quid pluris di professionalità tanto apprezzato dai ragazzi, e riconosciuto dalla sede nazionale.

### **Attività sportiva**

Nel 2024, grazie all’impegno organizzativo del consigliere addetto allo sport Enrico BOI e con l’ausilio del cons. Marino Zorzi, i nostri atleti hanno partecipato al 90% delle manifestazioni sportive nazionali. Buoni piazzamenti complessivi per una sezione che è sempre fra le concorrenti da battere.



Foto di Gianluca Buzzi

### Fanfara alpine e cori

Sempre molte attive le nostre fanfare ed i nostri due cori.

Complessivamente le **7 fanfare** sono state impegnate in **66 servizi** su tutto il 2024; il **coro sezionale** ha avuto **13 uscite**, e **22** invece per il **coro Re di Castello**. Un grazie al cons. **Stefano Zanghellini** responsabile della commissione cori e fanfare a tutti i musicisti, maestri e dirigenti che consentono a noi di godere della musicalità alpina, degno accompagnamento nei momenti più importanti della vita associativa.

Mi rivolgo infine agli Alpini. In questi anni, stiamo vivendo come sempre più urgente e non differibile, la necessità di scelte associative che possano e debbano garantirci ancora possibilità di un ricambio generazionale, per dare un futuro a questa nostra associazione. Dobbiamo farlo, ma soprattutto dobbiamo credere che una via d'uscita ci sia contro lo spopolamento associativo. Ma per fare ciò dobbiamo tornare ad essere innanzitutto orgogliosi di appartenere a questa compagine associativa, fieri di essere figli di questa terra generosa e ricca di volontariato. Dobbiamo rinnovare ogni giorno il nostro impegno, e lo dobbiamo soprattutto nei confronti di coloro che negli anni ci hanno consegnato il testimone di questa associazione. Ed allora, cari Alpini, proviamo a darci una formula, uno slogan che certamente riuscirà a ricordarcelo nel tempo, visto poi che lo prendo a prestito – *per così dire* – da un personaggio del momento. Questa sarà la nostra formula per il 2025: M.A.G.A.

*Make Alpini Great Again* = RENDIAMO GLI ALPINI DI NUOVO GRANDI!

Sono sicuro che ce la faremo. Grazie a tutti per la vostra attenzione.

Viva gli Alpini, Viva la sezione di Trento, e *“avanti coi scavi!”*.



Foto di Gianluca Buzzi

# I ricordi della mia naja

di MIRKO TEZZELE



Il primo gennaio 2005 è entrata in vigore la legge 226 (Legge Martino), più di vent'anni sono passati dalla sospensione del servizio militare obbligatorio, la naja detta in gergo. A proposito, lo sapevate che il vocabolo naja probabilmente deriva dal friulano “naie”, a sua volta tratto dal veneto antico “naia” che significa razza, stirpe e a sua volta deriva dal latino natalia, testualmente “*attinente, relativo alla nascita*”, con riferimento alla classe generazionale che veniva coscritta ogni anno per il servizio di leva obbligatorio.

Ma che cos'era la naja? Be' non era sicuramente una vacanza ma non era neppure l'inferno. Per un giovane era un'esperienza, un modo per mettere alla prova le proprie doti umane, la capacità di convivere con gli altri, ricchi e poveri, da nord a sud. Per qualcuno era anche lo staccarsi dalla gonna materna e diventare uomo.

La vita non è solo comodità, ma è necessario anche qualche sacrificio, prima o poi tocca a tutti doverlo fare. La naja insegnava che non sempre si può fare ciò che si vuole, che la tua

libertà finiva dove incominciava quella del tuo vicino di branda.

Quanti ricordi, quanti momenti indelebili nelle nostre menti, gli amici, le giornate scandite dai suoni della caserma, le marce, le montagne, i superiori, i canti, lo zaino, le licenze... Infinite immagini a ricordo di quei giorni. Anni più belli, giorni più tristi, recitava un motto di allora, gli anni erano quelli della gioventù, della spensieratezza, che qualche volta contrastavano con le leggi e le consuetudini della vita militare. Tutto iniziava con una cartolina, poi una visita medica e via, qualche tempo dopo, in stazione a salutare morose e genitori per raggiungere, insieme a tanti altri nuovi compagni, la caserma del CAR. Da queste esperienze e racconti nasce l'idea di questa rubrica, raccontare le esperienze di questa naja, oggi così tanto disprezzata ma che rimane nel cuore a molti di quelli che l'hanno affrontata. Si invitano i lettori ad inviare in redazione storie, racconti, ricordi che poi possano essere condivisi su queste pagine.

---

## PRIMA PUNTATA

### *La mia gloriosa naja, quasi sessant'anni dopo*

Racconto di Gianni T. Gruppo di Carbonare

Ciò che passa attraverso i nostri occhi in buona parte definisce chi siamo. Una caserma, la storia di ognuno di noi, Alpini. Forse non è male guardare il passato per comprendere come eravamo e chi siamo oggi, per coronare un sogno che lascia i segni indelebili nella vita di ogni Alpino.

Feci domanda di arruolamento nei Vigili del Fuoco, dopo aver svolto alcuni corsi risultai abile, ma la risposta fu negativa e venni assegnato al corpo degli Alpini.

Così nel 1968 partii per Cuneo, destinazione

Compagnia Trento, caserma “Battisti”. Durante il CAR ottenni una licenza premio 5+2, primo classificato nel corso reclute tra le compagnie della Trento, della Bolzano e del Comando. Al termine della licenza, unico della “Trento”, venni inviato al CAR avanzato; al termine il capitano mi diede il biglietto del treno con destinazione Scuola militare Alpina di Aosta. Lassù, sceso dal treno, mi attendeva un sergente, che mi fece salire assieme ad altri cinque o sei commilitoni, su un pullman. Arrivammo così alla caserma “Monte Bianco” dove diventai a



tutti gli effetti un lupo della Monte Bianco, così veniva chiamato chi frequentava quella caserma.

Nel reparto attività sportive a La Thuile. Alla "Monte Bianco" feci quattro mesi, con corso di roccia e ghiaccio, palestra e topografia. Tra le escursioni ricordo il Monte Ruitor (3486 m), con il suo imponente ghiacciaio e con il laghetto sottostante e il rifugio Defferes. La Val Veny, il grandioso e imponente Monte Bianco, il Piccolo San Bernardo, il Gran Paradiso, dove allestimo il campeggio per il CAI di Milano, il rifugio Bezzi, la Valgri-senche, il Cervino, il Monte Rosa. Montagne meravigliose tutte tra i 3000 e i 4000 metri. Bei ricordi, sul Monte Ruitor mangiammo polenta e rane e al ritorno, già all'imbrunire, il tenente Blua mi disse: *"vai e mettiti in libera uscita"*. Rimasi di stucco, ma era vero, ottenni una licenza 7+2! Giunsi a Trento alle due di notte e telefonai ai miei genitori perché mi venissero a prendere alla stazione.

Ritornato dalla licenza venni richiamato dal tenente Blua, che mi disse: *"preparati tutte le cose che vieni trasferito alla caserma del Centro sportivo di Courmayeur - dette le aquile-*". Ero al settimo cielo per la gioia!

Al Centro sportivo mi aspettava il capitano Valentino Stella, che invece di darmi il saluto militare mi afferrò calorosamente con una potente stretta di mano.

Mi disse, *"tu abiti là"* e mi mostrò il suo gomito aggiungendo, *"tu stai proprio lì, al tuo paesino c'è una curva a gomito."* Il periodo al Centro sportivo fu eccezionale e trascorsi anche un mese al mare, a Cave di Lavagna, in Liguria. Tutte le settimane c'era la sauna, avevamo un campo per la pallavolo, la sala televisione e una per il ping pong. Il maresciallo Tassotti era un appassionato di tennis tavolo e con lui feci interminabili partite.

La mia naja terminò al Centro sportivo.

Voglio terminare questi ricordi di un lontano e felice passato tra le Penne Nere, ricordando con affetto i miei superiori e i miei commilitoni Alpini: Martello, Blua, Mismetti, Stella Valentino, Stella Roberto, Stella Gianfranco, Stella Aldo, Tassotti, Serafini, Zanella.

Al centro sportivo fu comandante il capitano Gheser Silvano di Lavarone, quando fece la scalata del Monte Bianco con Bonatti rimase congelato a mani e piedi e in soccorso giunsero, tra gli altri, Serafini Palmiro e Tassotti Alberto.



# Ciao Menego!

di PAOLO FRIZZI

Eravamo in tanti sabato 15 febbraio, giunti alla chiesa di Mattarello. Eravamo in tanti, stipati dentro e fuori quell'edificio, quasi stretti in un doloroso abbraccio per salutare l'Alpino Luca Menegatti, il nostro Mènego, che troppo, troppo presto è andato avanti. La notizia dell'improvvisa scomparsa ha lasciato tutti muti nel dolore, ma soprattutto annichiliti nell'incredulità di un evento a cui nessuno voleva rassegnarsi.

Eravamo in tanti a Mattarello, ma di certo mai abbastanza per onorare quel che Luca Menegatti ha rappresentato nei suoi mondi diversi e contigui: innanzitutto per la famiglia degli affetti, con la moglie Lorena ed i quattro figlioli stretti assieme al nonno. Poi la nostra famiglia alpina, per la quale Luca si è speso moltissimo nel corso della sua costruttiva esistenza, dapprima come responsabile del gruppo giovani della sezione, per poi ricoprire negli anni successivi l'incarico di consigliere sezionale e quindi l'incarico di Capogruppo del Gruppo di Mattarello. E poi per quel l'intera comunità del sobborgo, per la quale sia Luca che tutta la sua famiglia sono da sempre un punto fermo di viva partecipazione ed attiva condivisione. Tutti assieme abbiamo cercato di condividere assieme il dolore di questo imprevedibile quanto inspiegabile lutto. Lo abbiamo fatto, cercando – al termine della partecipata celebrazione eucaristica – di tratteggiare le molte qualità di Luca, e le sue diverse figure, di padre, di Alpino, di grande lavoratore e di cittadino impegnato.

Per quanto riguarda l'Alpino, possiamo certamente affermare di aver perso una grande risorsa; Luca è stato un grande organizzatore ed un collaboratore affidabile, un socio che sapeva fare la differenza nell'organigramma associativo. Di Luca ricorderemo inoltre quel carattere sereno che sapeva trasmettere attraverso un sorriso che riservava al genere umano, soprattutto quando attorno a sé aveva cappelli alpini.



Una forza d'animo ed un'integrità morale che lo aveva spinto a fare del SI, e della disponibilità verso il prossimo, un modo di interpretare positivamente la vita di ogni giorno. Luca è stato un Alpino speciale, quasi una penna nera d'altri tempi, assimilabile a quelle figure d'Alpino tratteggiate negli scritti di Salvator Gotta, di Agno Berlese o di Mario Rigoni Stern. Quel genere d'Alpino che tutti avrebbero voluto avere al fianco in pace od in guerra.

Del nostro Mènego resterà un'eredità: un modello positivo per coloro che vogliono dedicarsi agli altri, per quanti credono ancora che il noi venga prima dell'io, e che l'impegno per la comunità in cui si vive è un dovere morale a cui non ci si può e non ci si deve mai sottrarre. Il nostro impegno sarà quello di non dimenticarlo, mai.



# Gregorio Pezzato, orgogliosamente Alpino

di MARINA LEONARDELLI

*Il mio motto: se gh' è da far, s 'el fa*

Gregorio Pezzato è nato a Rovereto e da tre anni è vice presidente della Sezione ANA di Trento e responsabile sanitario. Dopo aver completato gli studi presso l'Università Cattolica di Roma, si è specializzato in sessuologia con Willy Pasini a Milano e Giorgio Rifelli a Bologna. In seguito ha approfondito tematiche legate alla mediazione e alla consulenza familiare a Trieste. Da anni lavora presso il consultorio familiare di Belluno, occupandosi prevalentemente di coppie in difficoltà e adolescenti. Lascerà questo lavoro tra pochi mesi per poi dedicarsi pieno tempo agli Alpini.

## **Cosa significa per te far parte della realtà alpina? Come hai incontrato l'alpinità?**

Fin dai tempi dell'università ho sempre avuto un forte interesse per il volontariato. Ho iniziato donando il sangue in un tempo in cui, erano gli anni settanta, a Roma, di donatori ce n'erano pochi e, spesso, i familiari dovevano pagare le donazioni.

Una volta tornato a casa, mi sono iscritto all'AVIS e ho continuato a donare. A ventisette anni è arrivato il momento del servizio militare. In infermeria, accanto al lavoro di routine, ascolta-vo le difficoltà dei ragazzi e le loro sofferenze. La nostalgia di casa, un amore finito, la difficoltà a riconoscersi: figlio a casa, p.es., e ufficiale in caserma ... Mi veniva facile fare quello e così, a poco a poco, mi sono avvicinato a Carl Rogers, che dell'ascolto aveva fatto il suo fondamento terapeutico.

Dopo il servizio militare, mi sono iscritto al gruppo degli Alpini Vallarsa. Con loro ho cominciato a comprendere sempre più l'importanza dell'associazionismo e del lavorare per la comunità. Per qualche anno sono stato un alpi-



no "passivo". Ero presente solo all'adunata e alla cena del tesseramento, anche se qualche piccolo aiuto lo davo. Ma quando il vecchio Capogruppo decise di dimettersi per problemi di salute, con mia grande sorpresa mi venne chiesto, direi "a tradimento", di sostituirlo e assumerne il ruolo. Ho fatto il Capogruppo per 12 anni, quando mi venne chiesto di candidarmi per entrare in consiglio sezionale. Nei primi tre anni di mandato, mi sono guardato intorno e ho osservato molto, imparando. Ho anche cercato di conoscere qual-

che gruppo. Nel secondo triennio mi venne affidata la responsabilità del Centro Studi, impegno che ho dovuto sospendere con l'arrivo della pandemia. Questa volta, però, non sono stato a guardare. Insieme a Rocco Coletta, abbiamo distribuito pacchi viveri in una Trento completamente deserta.

L'ultima sorpresa l'ho avuta due anni quando il Presidente Frizzi, lasciandomi sbalordito, mi ha chiesto di ricoprire il ruolo di Vicepresidente, carica non solo di prestigio, ma anche molto impegnativa, che mi sto sforzando di onorare. Attualmente sono impegnato nell'organizzazione del Campo Scuola ANA per la nostra Sezione, oltre a far parte del tavolo tecnico per quelli Nazionali.

### Quali sono le tue passioni?

Lavorando a Belluno e, spesso anche in altre città, di tempo libero non ne ho molto. I ritagli li dedico quasi esclusivamente agli Alpini. Quando posso, però, cerco di recuperare le mie vecchie passioni come l'andare in montagna e a caccia. Ma quest'ultima la vedo sempre più improbabile.

Nutro anche una forte passione per la storia, soprattutto per quella legata alla mia valle, la Vallarsa, nel corso della prima Guerra Mondiale. A riguardo ho scritto tre libri e ne ho due in fase di scrittura.

Un altro mio grande interesse è la lettura: adoro leggere le opere classiche greche e latine e gli scritti di Platone, Agostino, Boezio, Abelardo e Dante. La mia biblioteca conta circa un migliaio di volumi.

### Cosa porti a casa del ruolo che ricopri all'interno del mondo dell'alpinità?

Credo che famiglia e Alpini facciano un po' a pungi fra loro.

È innegabile che il ruolo e l'impegno che dedico all'Associazione portino via tempo ed energia alla famiglia. È inevitabile quindi, che qualche mugugno e qualche momento di tensione ci siano, anche se prometto che "quella ... sarà l'ultima volta". Il mondo degli Alpini, però, è fatto così. Se provi a dare un dito, a poco a poco non trovi più il braccio. Ma non posso (voglio?) farci niente. Credo fortemente nel motto, che mi rappresenta: "Se gh'è da far, s'el fa!"

Naturalmente, anche se gli Alpini rappresentano per me un impegno serio, che richiede responsabilità in tutte le sfaccettature, credo che se non ci fosse del divertimento e della leggerezza non se ne farebbe niente. Vedo, cioè, nell'impegno condito di leggerezza, una sorta di "ludoterapia" che mi permette di staccarmi dai pensieri e dagli impegni quotidiani e di dare un senso a quello che faccio.

### Negli ultimi due anni hai avuto la responsabilità di occuparti dell'organizzazione del caposcuola ANA. Come hai trovato questo incarico?

L'avventura del Campo Scuola è iniziata quando, per vari motivi, la Sezione di Bolzano ha dovuto rinunciare all'impegno preso e la Sede Nazionale ha optato per Trento. Superfluo dire, anche qui, che non mi aspettavo proprio che il Presidente facesse cadere la sua scelta su di me. In questa storia ho avuto il privilegio di avere come collaboratrice – amica Tiziana Bertini, già a capo dei Nu.Vol.A. Adamello. Insieme abbiamo messo a frutto la nostra pluriennale esperienza di lavoro con gli adolescenti, creando una sinergia ottimale. Da soli, però, avremmo potuto fare poco. Devo quindi dire grazie ai tanti volontari, tutti con un grande cuore, per la loro disponibilità e la loro professionalità. Ma anche per il grande esempio di collaborazione, rispetto e amicizia che hanno dato ai ragazzi.



### **Qual è stata la sfida più difficile nei campi scuola?**

La prima sfida credo stia nell'aver ben chiaro che si deve lavorare con e per i ragazzi, senza personalismi né arrivismi, ma con spirito di servizio. Doti essenziali sono, secondo me, l'autorevolezza, il credere in quello che si sta facendo e nei valori che lo sostengono, una precisa suddivisione dei ruoli e due bei pizzichi uno di follia e l'altro di autoironia.

La seconda sfida è stata quella di insegnare ai ragazzi, con il nostro esempio, che "il Noi viene prima dell'Io". Tutto quello che è stato fatto al campo aveva questa impronta e quando questo fosse sfuggito o non preso in considerazione, il responsabile doveva pagare una multa simbolica, magari lavando le teglie della parmigiana di melanzane o pulendo il filtro della cappa. Un bel modo per imparare che, nel "Noi", ognuno è responsabile anche dell'altro.

### **Qual è un episodio significativo che ricordi nella tua esperienza di alpino?**

Credo che ogni momento sia degno di essere ricordato; per l'allegria, l'impegno; un brontolio; una discussione accesa; un sorriso; un dolore forte; una mangiata o un bicchiere bevuto in compagnia. Forse, però, quella che ricordo di più è una frase: "ai boci non se pol farghe torto", che un amico pronunciò al termine di un'accesa discussione in cui tutti avevamo deciso di non collaborare con un'associazione, rea di aver tradito i nostri principi. Siccome però le "vittime" della nostra scelta sarebbero stati i bambini, cui non avremmo preparato la pasta asciutta, la nostra testa, con la sua razionalità, fu felice di soccombere per lasciare il posto al cuore, grande, di un Alpino.

### **Che atteggiamento hai di fronte alle sfide a cui deve far fronte l'ANA?**

Narra, la leggenda, che "gli Alpini vengano ... da sempre!"

I nostri Padri, tornando dalla Russia e dalla guerra più in generale, portarono a casa, contro ogni logica, a ben guardare, dei valori non negoziabili. E quando si trovarono a Bassano per la prima Adunata del dopo guerra non si divisero in due gruppi: i vincitori dell'Adamello, dell'Ortigara o del Pasubio, da un lato e

quelli laceri e sconfitti della Russia, dall'altro. Non buttarono il cappello alle ortiche, ma lo indossarono orgogliosamente per ridare vita all'Associazione e alle loro comunità. Noi oggi siamo come quegli Alpini. A chi ci vede sulla via del tramonto, fermandosi alla carta d'identità, provo a dire che dentro di noi quei valori ci sono ancora. Che l'impegno per le nostre comunità lo sentiamo forte, come si può evincere anche sfogliando le pagine del "Libro Verde della Solidarietà". Che se anche c'è una certa difficoltà nel ricambio generazionale, non ci lasciamo abbattere. E che nei Campi scuola c'è, e lo credo fermamente, un primo antidoto al buio che i neri profeti di sventura vedono per noi. È un piccolo seme nel quale abbiamo messo i nostri valori; è la fioca luce dell'aurora, Eos dalle rosee dita, come ha detto Omero, che prepara un'alba luminosa; saranno il "lievito" dal quale usciranno persone che contribuiranno a mantenere vivi i valori dell'impegno concreto per il bene comune, anche senza necessariamente indossare il cappello alpino.

Infatti, e questo lo credo veramente, ciò che conta non è la "divisa esteriore", ma quella "interiore"; quella dell'impegno personale nei confronti della propria comunità, fatta di solidarietà, amicizia e servizio.

E su questo, sono fiducioso, potremo continuare a contare.



# Assemblea ordinaria elettiva gruppo Nu.Vol.A. Fiemme e Fassa

di MARINO ZORZI

Domenica 16 febbraio 2025 si è svolta presso la propria sede a Predazzo l'assemblea ordinaria a carattere elettivo dei volontari del nucleo Val di Fiemme e Fassa. All'appuntamento fissato per le ore 10 erano presenti quasi tutti i volontari, circa 30 soci, del vice presidente Righi Francesco, del consigliere di Zona Tullio Dellagiacomma e dei consiglieri sezionali Enrico Boi e Marino Zorzi in rappresentanza della Sezione. Dopo il saluto di benvenuto da parte del capo Nu.Vol.A. uscente Daniel Rizzi viene nominato a presiedere i lavori Francesco Righi, che portando i saluti del presidente Lorenzo Pegoretti, ringrazia tutti i presenti e in particolare Daniel e la segretaria Lara per il notevole lavoro fatto in questi anni alla guida del nucleo. Prima di dare la parola a Daniel per la sua relazione, vengono ricordati con un momento di raccoglimento i soci andati avanti. Segue poi la dettagliata relazione morale di Daniel elencando gli interventi fatti durante il 2024, dalla consegna dei panettoni-pandori e uova di Pasqua, alla manovra provinciale dei VVF sul Cermis con la preparazione di circa 1000 pasti, al campeggio allievi dei VVF a Brentonico, alle Olimpiadi degli allievi VVF a



Borgo Valsugana, al campo scuola ANA al passo Vezzena, alla manovra della Croce Rossa a Vigo di Fassa "una notte da sfollati", alla colletta alimentare e a altre importanti collaborazioni con enti e aziende locali. Segnala inoltre la partecipazione a dei corsi di alcuni volontari, quali primo soccorso, antincendio, BLS e PBLSD oltre al corso Radio Tetra. Sottolinea anche la presenza alle varie riunioni presso la sede del Centro a Lavis e le riunioni del direttivo del Nucleo. La forza numerica attuale è di 34 volontari di cui 3 onorari e l'ingresso di due nuovi volontari. Purtroppo durante l'anno sono venuti a mancare 2 nostri soci. Ringrazia poi il Comune di Predazzo che ci ospita senza alcun onore di locazione e la Provincia che ci ha dato in uso un container come magazzino. Nel terminare il suo intervento ringrazia tutti i volontari che nel corso del 2024 per la fattiva loro collaborazione e le autorità presenti. Messa in votazione la relazione vie-



ne approvata all'unanimità seguita anche da un applauso. Anche il bilancio 2024, illustrato dalla segretaria Lara Giacomuzzi, viene approvato all'unanimità. Dopo un breve intervento dei consiglieri presenti, si passa alla votazione del capo Nu.Vol.A. e del direttivo che sarà formato da 9 componenti. Vengono distribuite le schede e dopo lo spoglio viene eletto a capo del nucleo Lara Giacomuzzi mentre Daniel Rizzi viene proposto a consigliere del centro.

Un caloroso plauso dei presenti saluta la neo eletta Lara a questo nuovo incarico con un augurio da parte di tutti di un buon lavoro. Congratulazioni anche dal vice presidente Righi e dai consiglieri presenti.

## Lorenzo Pegoretti confermato alla guida dei Nu.Vol.A

Lorenzo Pegoretti è stato rieletto alla carica di Presidente dei Nu.vo.la . Un nuovo mandato per il presidente rieletto che ha delineato in assemblea le priorità da seguire: *“abbiamo affrontato anni turbolenti ma abbiamo il dovere di cambiare passo con l'obiettivo di essere più funzionali”*. Numerose le iniziative promosse: *“sosteniamo i Campi scuola Ana, il trasporto dei richiedenti asilo, collaboriamo con Anfass e altri gruppi di volontariato”*.



# Campi scuola: l'esperienza del volontario

di MAURIZIO PRIGHEL

Vorrei sinceramente condividere con i lettori la mia personale esperienza come Vice Comandante di Compagnia durante le edizioni 2023 e 2024 del Campo Scuola organizzato in territorio trentino.

Nell'agosto 2023 siamo stati ospiti del 2° Rgt. Genio Guastatori presso la Caserma Paolo Caccia Dominioni a Roveré della Luna e per me è stata una grande emozione ritornare in caserma dopo 52 anni assieme ai militari in servizio ed i giovani ragazzi e ragazze del campo, mentre nel 2024 siamo stati nella piana di Vezzena all'interno di una bellissima struttura.

Per entrambe le edizioni posso dire che l'esper-

ienza sia per i partecipanti che per me è stata molto positiva, i ragazzi e le ragazze si sono integrati molto bene all'interno del gruppo di lavoro; malgrado qualche piccolo disagio o errore dato dalla giovane età e alcuni "richiami all'ordine" del direttore di campo Gregorio Pezzato, le esperienze di sono concluse in modo esemplare.

Credo che valga la pena riassumere schematicamente una giornata tipo all'interno del Campo:

- ore 6.30 sveglia;
- ore 7.00 colazione;
- ore 8.00 adunata e alzabandiera;
- ore 8.15 svolgimento dei servizi con i volontari;
- ore 8.30 inizio delle varie attività per i ragazzi;



ore 12.30 rancio;  
 ore 14,00 inizio delle attività pomeridiane per i ragazzi;  
 ore 16.00 pausa;  
 ore 18.00 fine delle attività, pulizia personale e momento di libertà individuale;  
 ore 18.00 briefing dei volontari sulla giornata trascorsa e correzione del programma per la giornata successiva;  
 ore 19.00 cena;  
 ore 20.30 distribuzione cellulari ai ragazzi a loro disposizione fino alle ore 22.30;  
 ore 23.00 silenzio per tutti.

Durante le due settimane del Campo Scuola si sono susseguiti vari “gruppi di lavoro” strutturati in modo da avvicinare i ragazzi al mondo della nostra Associazione, e quindi del volontariato e della Protezione Civile. Durante le ore di attività si sono trovati, ad esempio, ad interfacciarsi con la sezione Cinofili della Protezione Civile, hanno fatto esperienze di montaggio tende, gazebo e cucine da campo, hanno trattato il tema della difesa personale con varie tecniche, si sono accennati i metodi di primo soccorso e molto ancora, fino ad arrivare a conoscere la nostra Bandiera ed i simboli dell'ANA quali il Labaro nazionale ed il Vessillo sezionale.

Un programma molto pieno che ha messo alla prova i ragazzi e le ragazze, chi con più difficoltà di altri, ma sempre con vivo interesse, complice forse l'assenza del cellulare lungo tutta la giornata.

Non siamo stati però sempre in aula, anzi, sono state fatte delle bellissime attività esterne, ricordo ad esempio la visita alla Caserma Huber di Bolzano, l'uscita al Meteomont con la lezione di meteorologia, le visite al Museo Nazionale Storico degli Alpini sul Doss Trent ed alla mostra presso Torre Vanga, l'uscita al Sacratio di Castel Dante di Rovereto e la vicina campana dei caduti ed altre ancora, che si sono rivelati momenti

molto importanti per trasmettere ai nostri allievi l'importanza della memoria e del lavoro dei nostri volontari e militari in armi. Ho potuto constatare che i ragazzi e le ragazze hanno apprezzato maggiormente le lezioni pratiche e le gite rispetto al lavoro in aula, forse anche per il caldo del mese di agosto.

Ho notato che, per entrambe le esperienze, durante i primi giorni qualcuno faticava ad accettare gli ordini e le regole, non essendo forse abituati normalmente a riceverne, però con il passare del tempo tutti si sono adeguati all'atmosfera del Campo Scuola, rispettando i superiori e i loro compagni, un insegnamento utile, a mio parere, per la vita.

Devo confessare che sia a Roveré della Luna che a Vezzena, dopo 15 giorni a stretto contatto con le ragazze ed i ragazzi, la fine dell'esperienza è stata emotivamente dura, ma non vedo l'ora che tutto ciò si possa ripetere anche il prossimo anno perché sono state esperienze che hanno sicuramente arricchito il mio bagaglio personale. Una menzione d'onore va certamente ai Nuclei Nu.Vol.A. che durante entrambi i campi ci hanno deliziato con piatti abbondanti e sempre diversi.

Credo di poter concludere dicendo che sia nel 2023 che nel 2024 tra volontari siamo riusciti a raggiungere un'ottima intesa, a mio avviso essenziale per poter lavorare coesi con gli allievi durante le giornate.

Infine vorrei ringraziare tutto il direttivo della Sezione di Trento per aver deciso di mettersi in gioco organizzando i Campi Scuola, e nello specifico Gregorio Pezzato, Tiziana Bertini, Rocco Coletta, Maurizio Libera e Mattia Aceto che mi lusingato molto volendomi come suo vice per tutte e due le edizioni. Un doveroso ringraziamento, ovviamente, va anche al Presidente Sezionale Paolo Frizzi.



# Eugenio Michele Pisetta, storia di un disperso in guerra

Eugenio Pisetta, classe 1920 fu chiamato alle armi il 2 settembre 1942 con il 17° reggimento Acqui, 3° Battaglione sull'isola greca di Cefalonia. Il 3 settembre 1943 venne reso pubblico l'armistizio di Cassibile che prevedeva la resa del Regno d'Italia agli anglo-americani e la cessazione della collaborazione con la Germania. Alla fine di lunghi giorni di trattative, i tedeschi imposero un ultimatum agli italiani, i quali dovevano scegliere tra la resa incondizionata o la continuazione dei combattimenti al fianco dell'esercito nazista. La divisione Acqui scelse di opporsi ai tedeschi rifiutando la resa. Seguirono combattimenti con perdite pesanti, fino alla capitolazione da parte italiana, alla quale fecero seguito massacri e rappresaglie.

I superstiti furono deportati verso il continente e considerati, bypassando il trattato di Ginevra, non più prigionieri bensì internati militari italiani. Questo poneva i nostri soldati in una situazione di grande svantaggio in quanto trattati come schiavi, maltrattati e trucidati senza pietà. Parliamo di circa 650.000 soldati. L'ultimo contatto con Eugenio e la famiglia fu del 5 febbraio 1945, da allora non si ebbero più notizie.

## Il ritrovamento

Per quasi 80 anni Eugenio è stato considerato disperso di guerra e la famiglia non seppe più niente fino all'estate del 2022, quando Onorcaduti contattò i familiari per metterli a conoscenza che i resti mortali di tre soldati, tra i quali anche quelli di Eugenio, erano stati rinvenuti a seguito di scavi per l'ampliamento di un cimitero a Novi Jacovici, al confine tra la Croazia e la Serbia.

Da quel momento, la famiglia si è attivata per avere un veloce rimpatrio che però si è protratto fino alla fine di novembre 2024. Forse per la burocrazia e la lentezza nel processo di riconoscimento e concessione da parte del

Governo straniero. Questo ha fatto in modo che accanto ai familiari entrassero in campo altre figure come l'amministrazione comunale con il Sindaco Martino Lona e l'associazione Combattenti e Reduci di Albiano. Fu chiesto aiuto all'associazione Combattenti e Reduci a Roma che si mise in contatto con Onorcaduti, al Presidente della provincia di Trento Maurizio Fugatti e infine, su iniziativa della nostra componente dell'associazione Gloria Pisetta, al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, inviando una lettera di conoscenza dei fatti e perché si prendesse in carico la questione: in breve vi fu risposta che la presidenza avrebbe sollecitato gli organi di competenza.

## Il rimpatrio, 29 novembre 2024

### Cerimonia Tempio Sacratio San Nicolò (UD)

Finalmente il 25 novembre i resti mortali di Eugenio arrivano in Italia e venerdì 29 al Tempio Sacratio di San Nicolò Udine viene celebrata la cerimonia funebre con la consegna dell'urna con i resti mortali di Eugenio alla famiglia, nello specifico alla nipote Rosaria. Il Sindaco Martino Lona e una nutrita rappresentanza





delle associazioni, i familiari e l'associazione Combattenti e Reduci di Albiano, quasi una trentina di persone, presenziano alla cerimonia. La cerimonia riguarda anche un altro sfortunato soldato rinvenuto accanto ad Eugenio, Giuseppe Piero Maverò, le cui spoglie vengono consegnate ai familiari.

Il funerale di Stato viene organizzato con la partecipazione delle più alte cariche militari e della Difesa, in particolare il Capo dell'ufficio per la tutela della cultura e della difesa, Generale Andrea Rispoli che interviene al termine della Messa ripercorrendo la storia e le vicissitudini del rimpatrio ed affrontando con profondità un argomento importantissimo e sempre attuale: la Pace: *“La Pace non è scontata, deve nascere e radicarsi dentro di noi e dobbiamo coltivarla quotidianamente.”*

La cerimonia è stata molto toccante ed emozionante, sia per la solennità ma soprattutto per il grande ritorno del nostro concittadino finalmente a casa.

Dobbiamo pensare che avere un familiare disperso lascia un vuoto incalcolabile, uno squarcio nel nostro cuore che non guarisce mai. Il ritrovamento, la riconsegna di un qualcosa, la storia e la conoscenza almeno in parte degli eventi dà ai familiari la possibilità di essere sereni e di colmare quel vuoto.

## Funerale di Eugenio Albiano, 30 novembre 2024

Le spoglie di Eugenio vengono collocate nella Chiesa vecchia, custodite e sorvegliate dal picchetto vicino alla bara, dei fanti di Fornace. Verso le ore 10:00 in corteo sfilano le bandiere dei Combattenti e Reduci, dei Fanti e della Brigata Acqui a seguire l'urna di Eugenio portata a braccio da un Fante. All'entrata nella chiesa dei resti mortali di Eugenio il suono della tromba: Onore al Caduto sono tutti sull'attenti.

La chiesa è gremita di gente e di autorità locali, dal Presidente della Federazione di Bolzano e Trento a cui facciamo capo, Al presidente Giuseppe Dalpiaz della sezione Nazionale Divisione Acqui di Trento e Bolzano e loro componenti, al Capitano Distefano Giovanni del 2° Reggimento Genio Guastatori, al Presidente Assoarma Claudio Rozza, ai Carabinieri di Albiano con il Luogotenente Antonio Princiotta, al comandante Carabinieri di Cavalese Daniele Divincenzo, ecc. Poi il corpo dei pompieri in divisa, le varie associazioni, il coro che canta e soprattutto molta gente del paese che saluta il nostro soldato che rientra. Nel primo banco la sorella di Eugenio, Lina che lo attende da quasi 80 anni e finalmente il suo desiderio si è avverato. *“Lina, nonostante i suoi 99 anni è ancora lucida ed è riuscita a trasmettere a tutti noi la sua grande energia e voglia di vivere, la sua emozione è diventata la nostra. Grazie Lina.”*

Collocata l'urna davanti all'altare viene letta da un familiare la biografia di Eugenio.

La Messa è stata celebrata da padre Angelo, parroco di Albiano, assieme a Don Stefano. Padre Angelo all'omelia ha ricordato come le guerre nascono sempre da principi ideologici e



meccanismi che non si sono ancora sradicati, visti i tempi di guerra che stiamo percorrendo. Il Sindaco Martino Lona ripercorre la storia e le tappe che hanno portato al ritrovamento di Eugenio.

Vengono lette le preghiere del Soldato, del Fante e del Reduce Combattente.

Per finire l'intervento del sottoscritto che parla della grande emozione di oggi che è *“un giorno speciale di grande felicità e di giustizia divina per il fortunato ritrovamento e rimpatrio di Eugenio che torna fra le braccia della sorella Lina che l'ha tanto desiderato.”*

All'uscita delle bandiere, delle autorità e della popolazione si attende l'uscita dell'urna, al suono del silenzio da parte di Pier Giorgio Pi-



setta siamo tutti schierati a corridoio per far passare la bara. Tutti in sosta davanti al Monumento ai Caduti. Poi ci rechiamo al cimitero dove, dopo la benedizione del loculo, vengono deposti i resti mortali di Eugenio.

## Alpini e Resistenza

di ATTILIO FRONZA\*

### *Ricordi a ottant'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale*

Nel 2025 ricorrono gli ottant'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, l'ultimo grande evento tragico e drammatico che segnò profondamente il Vecchio Continente e altre parti del mondo. Il nostro paese ne subì le conseguenze in maniera diretta a partire dal 1943, l'anno di guerra che mise alle strette sia il nostro esercito che il nostro apparato di potere, prima la destituzione di Mussolini il 25 luglio, poi l'armistizio dell'8 settembre firmato con gli Alleati e lo sganciamento dall'alleanza con i nazisti.

Da questo momento l'Italia si trovò divisa tra territorio liberato (inglesi ed americani) e territorio occupato (tedeschi), la parte assoggetta all'occupazione nazista, che per circa 600 giorni vedrà una lotta tra i nazisti che cercavano di rallentare l'avanzata alleata lungo la penisola e proteggere il Reich e le forze resistenti che volevano liberare il Paese.

La Repubblica Sociale Italiana, stato fantoccio con a capo Mussolini e i suoi repubblicani e le due zone d'operazioni direttamente annesse al Reich, l'Alpenvorland (Bolzano, Trento, Belluno) e l'Adriatisches Küstenland (l'attuale Friuli Venezia Giulia, l'Istria e la provincia di Lubiana), fino al maggio 1945 furono teatro degli scontri tra occupanti e resistenti.

L'8 settembre '43 vede l'esercito italiano impegnato su vari fronti e lasciato senza direttive precise su come comportarsi nei confronti dell'ex alleato, il quale invece ha le idee ben chiare ed esegue dettagliatamente quanto deciso a Berlino. Alla fine si conteranno più di 600 mila soldati prigionieri, per non scordare chi morì per non arrendersi; nel territorio metropolitano molti furono fatti prigionieri, molti si sbandarono e altri entrarono a far parte delle formazioni resistenziali che co-

minciarono a costituirsi nelle singole regioni. Molti alpini tra ufficiali, sottufficiali e soldati di truppa furono coinvolti in questo drammatico momento, differenziati i loro destini e i loro ruoli nel combattere l'occupante o stare al loro fianco.

Dobbiamo sapere che gli alpini si trovarono sia a fronteggiare i nazisti inquadrati prima nei reparti del Corpo di Liberazione italiano poi nei gruppi di Combattimento, sia a combattere contro gli alleati nelle file dell'esercito repubblicano con la divisione Alpini "Monterosa", addestrata in Germania e schierata sugli Appennini e sulle Alpi Occidentali.

Nell'ultimo numero della rivista il presidente Frizzi si è soffermato sulla figura di Gianantonio Mancini, una delle Medaglie d'oro al Valor militare che fregiano il nostro vessillo sezione, una delle personalità più importanti del mondo resistenziale trentino, che seguì la sorte di tanti altri resistenti tra i quali Mario Pasi medico all'ospedale Santa Chiara di Trento ed ex ufficiale medico e trentino d'adozione.

In territorio trentino però, oltre la figura di Mancini non potemmo vedere un vera e propria resistenza, in quanto stroncata tra il maggio e il giugno del 1944 da varie azioni e rastrellamenti contro i resistenti nei centri di Rovereto e Riva del Garda e in montagna con l'azzerramento della formazione partigiana Battisti in Val Cadino; troppo forte la presenza degli occupanti che liberatosi dai meri servizi di sorveglianza e ordine pubblico, obbligarono il prefetto Adolfo de Bertolini a formare un corpo militare autoctono addetto a tali compiti e quindi le SS e la Wehrmacht poterono concentrarsi sui controlli, le delazioni e soprattutto sui rastrellamenti.

Quindi se vogliamo considerare alcune personalità della resistenza appartenenti agli alpini ci dobbiamo soffermare su due figure della vicina provincia di Belluno e di Verona, ufficiali quali il Tenente Colonnello Angelo Giuseppe Zancanaro e il Tenente Colonnello Giovanni Fincato.

Il Tenente Colonnello Zancanaro di Arsìe (Belluno), già decorato più volte durante il suo servizio nella Prima Guerra Mondiale, successivamente in Libia, in Africa Orientale, fronte greco-albanese e quello Occidentale, dopo l'8



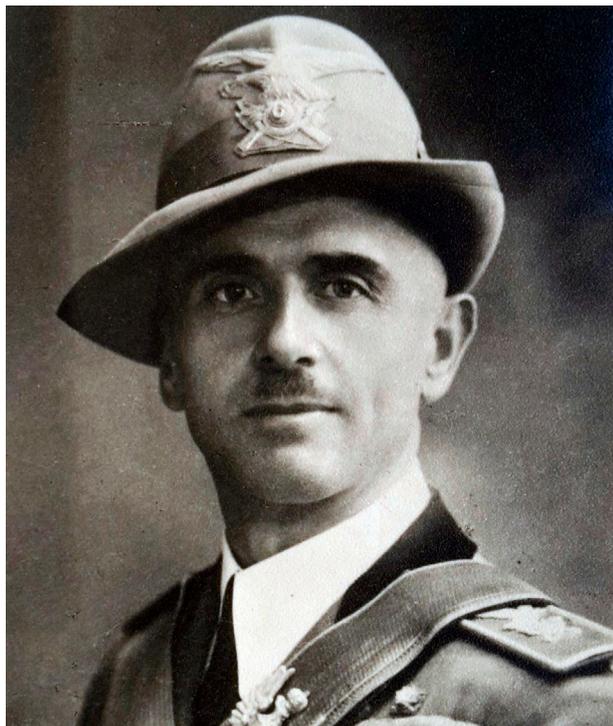
*Tenente Colonnello Angelo Giuseppe Zancanaro*

settembre '43 non indugiò a partecipare alla lotta di liberazione e apportare oltre agli ideali la sua esperienza di combattente.

Capo di stato maggiore dei gruppi di formazioni partigiane nel territorio delle prealpi e alpi centro orientali non fece mancare le sue doti di comandante e pianificatore militare.

Il 19 giugno 1944 a Feltre tramite delazione fu catturato e ucciso insieme ad uno dei suoi figli dai nazisti, gettato successivamente da un terrazzo dell'Albergo "Feltre" nei pressi della stazione ferroviaria, come testimoniato da vari fonti e anche da mio padre, giovane milite del Corpo di Sicurezza Trentino che suo malgrado si trovò insieme ad altri commilitoni ad esserne testimoni oculari.

L'altro ufficiale, il tenente colonnello Giovanni Fincato originario di Enego (Vicenza) anch'egli decorato durante la Prima Guerra Mondiale, fu ufficiale del 6° reggimento alpini, fu giudice al tribunale militare di Bologna e a quello di Verona; promosso tenente colonnello ritornò effettivo al 6° reggimento e infine comandante di battaglione costiero in Provenza.



*Tenente Colonnello Giovanni Fincato*

Con l'armistizio del '43 prima si rifugiò in Piemonte, poi sui monti vicentini per finire a Verona dove entrò nelle file resistenziali come

comandante delle formazioni partigiane e collaborò con militari alleati in una missione speciale. Dopo uno scontro nelle vicinanze di Verona fu catturato dai tedeschi, interrogato e seviziato per circa un mese. Morì il 6 ottobre '44, il suo corpo fu gettato nell'Adige e non venne più trovato.

Di lui sono venuto a conoscenza tramite il nipote Paolo, uno dei miei Sotto Tenenti al Battaglione Trento e il libro "Giovanni Fincato. Un Alpino nelle due guerre mondiali", che mi ha regalato, scritto dal padre Lucio Alberto, figlio del compianto Giovanni.

La storia degli alpini che militarono nelle file partigiane, non vorrei ripetermi, è assai complessa e dovrebbe essere oggetto di più approfondite ricerche, con questo breve scritto ho cercato far scoprire le gesta dei nostri alpini, ufficiali e non, fuori dal contesto prettamente militare. Oltretutto "scavando" tra le fonti personali che sono innumerevoli potremmo conoscere tante storie, tragiche o meno, che fecero la storia del nostro Paese.

*\* Consigliere del Gruppo Alpini Trento Centro*

**CRISTOFORETTI**  
SERVIZI ENERGIA

Gestione impianti di climatizzazione

Energie Rinnovabili e C.E.R.

Riqualificazione Impianti Efficienza Energetica

Sedi Operative Regionali  
Lavis (TN), Padova, Milano, Udine, Cagliari  
Tel. 0461241440  
info@cristoforetti.com

# Ricordo di Adriano Alessandri di Preghena e Guido Graif di Brez

di ALFONSO BONINI

Giorni addietro ero al Museo Nazionale Storico degli Alpini al Doss Trent per accompagnare dei ragazzi delle scuole primarie a visitare il nostro meraviglioso Museo.

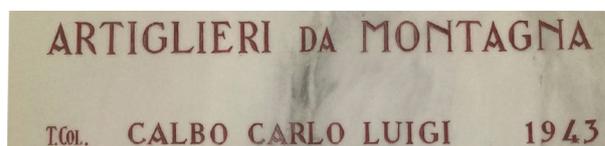
Giunti nel Sacrario delle Medaglie d'Oro, mentre il colonnello Lepore spiegava la "sacralità" di quel luogo per noi alpini, il mio occhio cadde su un nome: "CALBO CARLO LUIGI", medaglia d'oro al valor militare e ecco che istantaneamente ti si accende nella mente un lume e due altri nomi ADRIANO e GUIDO.

Allora ti ricordi che tu da giovane o meglio "boccia" Capogruppo degli Alpini di Brez incontravi spesso due "veci reduci di Russia" e che parlavano sempre del loro colonnello Calbo comandante del Gruppo Artiglieria da Montagna Vicenza decorato con medaglia d'oro al valore militare e della sua tragica fine.

Qui bisogna però creare in questo racconto una piccola parentesi e riportare il discorso alla motivazione del conferimento della Medaglia d'Oro: "Comandante l'artiglieria di una colonna in ripiegamento in lungo periodo di contingenze eccezionali



Carlo Luigi Calbo



*mente avverse, sempre si imponeva all'ammirazione di capi e gregari, per il suo incomparabile valore. Dopo aver solidamente contribuito, col magistrale*



*In queste immagini, il trasporto a spalla della salma di Carlo Luigi Calbo verso il luogo di sepoltura e il suo funerale*

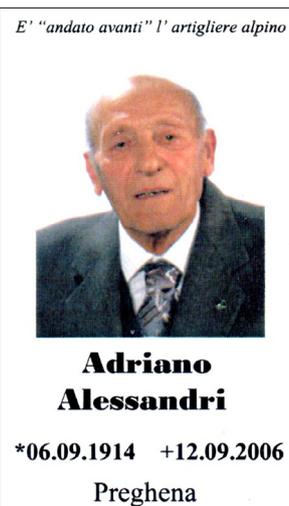
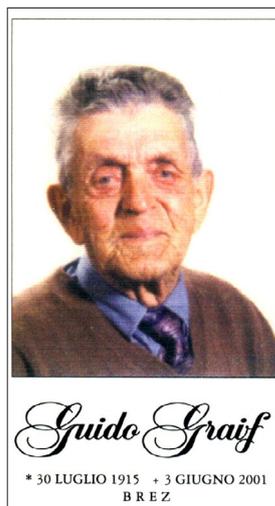
*impiego delle sue batterie, all'esito vittorioso di ben undici battaglie combattute nel gelo torturante della steppa, di fronte a situazione ormai tragica, conscio dell'alta responsabilità di un comandante che non ha limiti alla sua missione, quando le batterie divennero inerti per forza di eventi, egli fece di artiglieri, alpini, e li portò all'assalto con la fede e la ferma volontà di vincere che mai in lui erano venute meno. Mortalmente colpito da pallottola nemica sulle posizioni ormai conquistate, serenamente come era vissuto, donava alla Patria la sua vita luminosa di eroe. - Medio Don (Russia), 17 -26 gennaio 1943.*

Poi altre notizie nel web. Ferito mortalmente durante gli scontri spira poco più tardi a seguito delle gravi ferite riportate. Gli artiglieri del Gruppo Vicenza caricano il corpo del loro comandante su una slitta per trasportarlo fino fuori dalla sacca. Dopo sette giorni giunti nei pressi di Sebekino il 2 febbraio gli danno sepoltura vicino la chiesa del paese rendendogli gli onori militari. Per gli artiglieri del Gruppo Vicenza Carlo Luigi Calbo era più di un comandante era per loro come un padre.

Onore a Calbo e a tutti quelli alpini che non sono più tornati dalla terra di Russia.

Ecco, Adriano e Guido sono stati tra quegli artiglieri che hanno trascinato, per sette lunghi giorni, la slitta su cui giaceva il loro comandante e questo raccontavano: *"Aveva indosso un pastrano imbottito di pelo di pecora ma abbiamo preferito sopportare o meglio patire il freddo piuttosto che tentare di levarglielo e profanare così la salma del nostro comandante"*.

Ecco questo era il rispetto che portavano, permettetemi, questi eroi dimenticati verso i loro superiori. Raccontavano di aver visto il generale "Gasusa" ovvero Luigi Reverberi salire su un car-rarmato dell'alleato tedesco e al grido: *"Avanti...! Tridentina, avanti!"* lanciare la carica finale per



spezzare l'accerchiamento: ben sapendo che sarebbe stata l'ultima possibilità di evitare la morte, o una prigionia con ben poche opportunità di tornare vivi in patria. Loro spronati da Calbo si gettarono alla conquista di quel tristemente noto terrapieno ferroviario di Nikolajewka.

Ad Adriano e Guido poi è toccato il non semplice compito, una volta rientrati in Italia, mi pare a Bressanone, di testimoniare e comunicare alla moglie del colonnello Calbo quanto era successo in terra di Russia e ciò che era stato di suo marito. Quante volte, rientrati in patria, si sono chiesti perché hanno avuto la fortuna di essere ritornati a casa e perché non fossero rimasti nella steppa russa insieme ai molti, moltissimi loro amici commilitoni?

E in conclusione possiamo ben affermare che alla memoria di Carlo Luigi Calbo, come davanti a quella degli artiglieri Adriano e Guido: giù il cappello!

P.S.: Un particolare e sentito ringraziamento a Chiara figlia di Adriano e Madrina del Gruppo Alpini di Livo, per la preziosa collaborazione offerta.

**GESTOR**  
INSIEME. PIÙ FORTI.

Gruppo  
di acquisto  
per il mondo  
Ho.Re.Ca.

Via Kufstein, 23 – Trento - [www.gestor.it](http://www.gestor.it) - [info@gestor.it](mailto:info@gestor.it)

# 47° Campionato Nazionale ANA di sci alpinismo

di MARINO ZORZI

*Tambre (Bl) 22-23 febbraio 2025*

Nell'accogliente località di Tambre, ai piedi del Monte Cavallo, nell'Alpago-Cansiglio in provincia di Belluno, si è disputato il 47° Campionato Nazionale ANA di sci alpinismo a coppie. Percorso modificato rispetto il programma originale per mancanza di neve ma comunque ottimamente riuscito grazie alla collaudata organizzazione sostenuta da numerosi e appassionati volontari. Sabato pomeriggio la cerimonia di apertura, a visto la partecipazione alla sfilata di numerosi vessilli e gagliardetti per le vie imbandierate del centro di Tambre accompagnata dalle note della fanfara alpina di Borsoi con i gonfaloni comunali di Tambre, Chies d'Alpago e di Alpago con i rispettivi sindaci, dai bambini delle scuole elementari orgogliosi di portare ognuno la bandierina d'Italia, dalla commissione sportiva nazionale e da tanti alpini dei gruppi della zona. Nella piazza centrale di Tambre si è svolta la parte ufficiale di apertura del campionato coordinata dal sempre ottimo speaker Stefani Nicola, con l'alzabandiera, l'Onore ai Caduti e a seguire gli interventi di saluto del capogruppo Enzo Bortoluzzi, dal presidente della sezione di Belluno Lino De Pra, dal sindaco di Tambre Sara Bona, del consigliere provinciale Massimo Bertoluzzi, del Prefetto di Belluno Antonello Roccoberton e del vice presidente nazionale ANA Alessandro Trovant. L'accensione del tripode da parte del forte atleta locale Luigino Bortoluzzi accompagnata dalle note dell'inno delle Alpinia di della fanfara alpina a concluso la partecipata cerimonia di apertura. Nella chiesa parrocchiale di Tambre è seguita poi la Santa Messa celebrata dal parroco don Lucio che ha riservato parole di stima agli alpini sottolineando i valori dello sport. Nella sala del Centro Sociale si è tenuta poi un'affollata riunione tecnica dove veniva-



no illustrate tutte le modifiche del percorso originale. Domenica 23 alle ore 8,30 partenza in linea a quota 1250 metri delle 96 coppie del percorso lungo di oltre 10 Km raggiungendo la vetta del Monte Cornor a 2175 metri con quasi 1000 metri di dislivello, superando alcuni tratti tecnici con i ramponi, mettendo alla prova la preparazione e l'abilità dei concorrenti. Era previsto anche un percorso alternativo, più breve, con partenza alle ore 8,45, evitando la parte più tecnica della salita alla vetta, dove hanno parte-

cipato 24 coppie. Il primo tratto del percorso di gara di circa 1 km, era da affrontarlo a piedi con gli sci legati sullo zaino, vista la mancanza di neve nella parte bassa. Tutto si è svolto regolarmente senza nessun incidente o imprevisto, confermando l'efficienza e la preparazione del comitato organizzativo, supportato anche dai volontari della stazione del soccorso alpino di Alpago. Al traguardo, posto in zona partenza, a visto al primo posto dopo 1 h e 15 m. la forte coppia della Sezione di Bergamo Pasini Fabio e Ramboni Giovanni laureandosi campioni nazionali ANA, seguita dalla coppia della Sezione Valtellinese al 2° posto e Brescia al 3° posto. La nostra Sezione era ben rappresentata con 8 coppie al via, classificandosi rispettivamente all'8° posto assoluto con Bonapace Mirco e Chiodega Manuel, all'11° con Bonazza Walter e Pedrotti Cristian, al 13° con Fontanari Flavio e Chemotti Marco, al 24° con Moreschini Costanzo e De Concini Enrico, al 54° posto con Fontanari Stefano e Franzini Manuel, al 58° posto con Pangrazzi Massimo e Fontana Ivano. Ottimo 6° posto nella categoria aggregati con Gretter Stefano e Gretter Mattia. Nel percorso corto la nostra coppia Agostini Maurizio e Bellante Dario ha ottenuto un lusinghiero 7° posto.



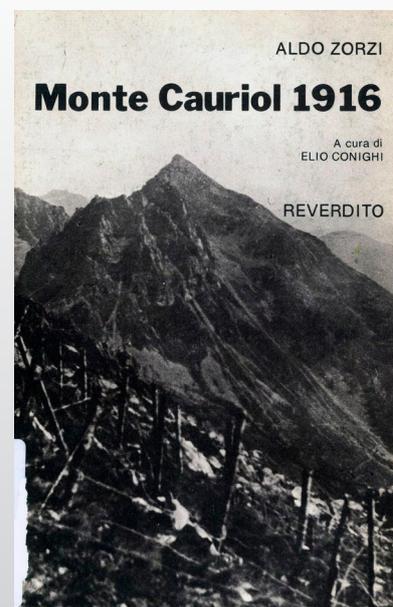
Nella classifica finale per Sezione Trento al 4° posto, dietro alla vittoriosa Valtellinese, poi Bergamo e Belluno con 24 Sezioni classificate. Nella classifica per soci aggregati Trento al 7° posto su 12 Sezioni classificate. Alla ricca cerimonia di premiazione, era presente anche il presidente nazionale Sebastiano Favero che con un applaudito intervento a salutato tutti i presenti, accompagnato dal nostro consigliere nazionale Maurizio Pinamonti. Un doveroso ringraziamento ai nostri atleti per l'ottimo risultato e al nostro valido collaboratore della commissione sportiva Massimo Pangrazzi. Un particolare plauso alla Sezione di Belluno, al gruppo alpini di Tambre con tutti i suoi collaboratori e alla commissione sportiva nazionale per tutto il lavoro svolto. W lo sport e tutti gli appassionati sportivi della nostra Sezione.

## CONSIGLI DI LETTURA

### *Monte Cauriol 1916 Di Aldo Zorzi*

Migliaia di uomini hanno versato il loro sangue durante la Grande Guerra nell'atto di conquistare una cima. Tra i più dolorosi eventi bellici del primo conflitto mondiale si ricorda la conquista del Monte Cauriol, 2494 m.s.l.m., e le successive battaglie per la presa del Cardinal, 2481 m.s.l.m., e ella Busa Alta, 2513 m.s.l.m., una vera guerra fra le aquile avvenuta nel 1916

Questi sono i sanguinosi eventi che Aldo Zorzi, scrittore fiemmesse, descrive nel suo libro "Monte Cauriol 1916", che potete trovare, assieme a molti altri, presso la Biblioteca della Sezione ANA di Trento. Per prendere in prestito il volume rivolgersi presso la segreteria di sezione.



# I dati del tesseramento

di MARTINA PISONI

## Report di una sezione in movimento

Il tesseramento dell'anno 2024 si è ormai concluso da qualche mese, ed è ora di "tirare le somme", andiamo quindi a vedere i dati nel dettaglio. Dalle tabelle riepilogative si comprende quanto, ormai, gli Alpini siano in netto calo, questo lo si era visto in maniera molto netta con il tesseramento dell'anno 2020, periodo caratterizzato dal COVID-19, che aveva visto la Sezione in perdita di 548 soci Alpini, da allora gli iscritti non sono più risaliti ai livelli "Pre pandemia"; ciò che invece è in ascesa sono le iscrizioni dei soci aggregati che, come si evince dallo schema, sono in aumento, ma leggiamo più nel dettaglio i dati. Il tesseramento dello scorso anno si è concluso con un totale di 22.572 soci suddivisi in 259 gruppi, a loro volta suddivisi in 19 zone, che, a confronto dei 22.438 soci del 2023, vede la Sezione A.N.A di Trento in aumento di 134 elementi.

Scendendo ancora più nel dettaglio possiamo vedere che gli Aggregati, come accennato prima, sono in crescita, abbiamo avuto infatti 6.761 iscritti nel 2024 contro i 6.379 del 2023, un incremento quindi di 382 soci "simpatizzanti",

come è consuetudine chiamarli. Il dato dolente sta invece tra gli Alpini, vediamo infatti 16.059 Alpini iscritti nel 2023 e 15.811 nel 2024, una diminuzione di 248 penne nere da un anno all'altro. D'altra parte i "nuovi Alpini" sono ben pochi, molti però sono gli "Alpini dormienti", ossia individui che da qualche anno non tesserano più oppure non si sono mai tesserati dopo aver terminato il loro anno di naja.

Nel complesso, quindi, la situazione della sezione appare positiva, abbiamo infatti 112 gruppi in aumento, 108 in diminuzione e 38 in pareggio. Più in generale, puntando un occhio alle 19 Zone di cui è composta la Sezione, 12 sono in aumento e 7 in diminuzione, lo scorso anno erano 11 in aumento, 6 in diminuzione e 2 in pareggio. Ma quanti anni ha la nostra Sezione? In media la Sezione A.N.A. di Trento ha 61 anni, ma, numeri alla mano, entriamo subito nel dettaglio. Come potete vedere dallo schema riepilogativo, dei 22.572 soci, dei quali 64 sono Alpini in armi, lo 0,66% ha un'età compresa tra i 21 e 40 anni, pertanto 150 Soci Alpini iscritti alla nostra Sezione sono militari post abolizione della leva obbligatoria avvenuta nel 2005. La fascia maggiormente rappresentata risulta essere quella tra i 41 ed i 90 anni, con la più alta percentuale nella fascia 61-70, ben il 24,89%. In crescita sono i soci con più di 90 anni che compongono l'1,25% della forza sezionale.

Guardiamo ora i dati per i soci Aggregati, che non si discostano di molto dagli effettivi, se non per una più alta percentuale nelle fasce di età più basse, si raggiunge infatti addirittura il 2,35% di soci tra gli 0 ed i 20 anni.

In questo caso la fascia più rappresentativa risulta essere quella tra i 51 ed i 60 anni che raggiunge il 17,79% della forza sezionale, ma anche tra i "simpatizzanti" non mancano gli over 90 che risultano essere lo 0,75%.

## Seguiteci sul nostro sito

La sezione di Trento invita tutti a visitare il sito, [www.ana.tn.it](http://www.ana.tn.it), per rimanere aggiornati su eventi, progetti, iniziative e per conoscere meglio l'organizzazione dell'Associazione e la sua storia, attraverso foto e filmati.



Tesseramento 2023 – 2024						
GRUPPO	CAPIGRUPPO	SOCI 2023	AGGREGATI 2023	SOCI 2024	AGGREGATI 2024	
<b>1. ZONA DESTRA ADIGE consigliere di Zona DALLAPICCOLA TULLIO</b>						
1	ALDENO	Carpentari Denny	136	19	137	19
2	CADINE	Bonvecchio Valentino	41	6	36	8
3	CIMONE	Rossi Lauro	28	7	26	7
4	GARNIGA	Coser Sergio	46	25	41	33
5	PIEDICASTELLO-VELA	Motter Angelo	57	10	54	10
6	RAVINA-BELVEDERE	Pegoretti Lorenzo	136	28	137	28
7	ROMAGNANO	Forti Marzio	51	25	52	24
8	SARDAGNA	Degasperi Ezio	48	22	47	24
9	SOPRAMONTE	Menestrina Massimo	81	15	84	10
<b>2. ZONA SINISTRA ADIGE consigliere di Zona CAMIN ALVERIO</b>						
1	CIVEZZANO	Bonvicini Mauro	117	43	112	44
2	COGNOLA	Condini Davide	78	8	71	8
3	FORNACE	Cristofolini Aldo	62	24	62	24
4	GARDOLO	Camin Alverio	174	42	176	42
5	LAVIS	Rosa Giancarlo	182	88	164	96
6	MARTIGNANO	Piffer Flavio	78	14	75	17
7	MATTARELLO	Menegatti Luca	185	72	160	73
8	MEANO	Tomasi Armando	39	6	41	9
9	MONTEVACCINO	Pallaver Armando	36	13	35	14
10	POVO	Zordan Romeo	50	9	49	9
11	PRESSANO	ChistÈ Giancarlo	39	12	39	12
12	SEREGNANO-S.AGNESE	Facchinelli G.Paolo	52	16	51	16
13	SOLTERI	Franzoi Corrado	38	12	37	11
14	SORNI DI LAVIS	Trainotti Renato	14	1	13	1
15	TAVERNARO	Berlanda Giuseppe	14	4	13	3
16	TRENTO CENTRO	Battaglino Matteo	182	45	169	59
17	TRENTO SUD	Filippi Paolo	111	21	91	22
18	VIGO CORTESANO	Covi Giulio	59	13	56	14
19	VILLAMONTAGNA	Frachetti Asterio	46	25	46	25
20	VILLAZZANO	Agostini Nicola	87	14	76	11
<b>3. ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE-VIGOLANA-LUSERNA consigliere di Zona GIACOMELLI GIOVANNI</b>						
1	BOSENTINO	Leonardelli Domenico	39	14	39	18
2	CARBONARE	Lorenzatti Sergio	23	14	25	13
3	CENTA	Sadler Mauro	24	19	22	16
4	FOLGARIA	Tita Mario	23	14	26	15
5	LAVARONE	Slaghenaufi Paolo	92	15	87	15
6	LUSERNA	Nicolussi Castellan Donato	11	1	12	3
7	SERRADA	Forrer Dino	38	19	37	20
8	VATTARO	Giovanetti Stefano	44	16	47	21
9	VIGOLO VATTARO	Rech Alessandro	53	31	61	32
<b>4. ZONA ROVERETO consigliere di Zona NICOLODI FRANCO</b>						
1	BESENELLO	Battisti Damiano	110	40	107	44
2	C. CORNO LENZIMA	Nicolodi Franco	19	11	20	15
3	CALLIANO	Masera Marco	41	20	48	23
4	CASTELLANO	Manica Marco	37	23	36	24
5	ISERA	Andreolli Lodovico	34	33	34	34
6	LIZZANA M. ZUGNA	Scudiero Luciano	118	37	113	46
7	LIZZANELLA	Tomasini Mario	102	37	104	42
8	MARCO	Paladino Pasquale	103	90	109	99
9	NOGAREDO	Frapporti Mariano	63	22	55	31
10	NOMI	Zandonati Luciano	60	37	58	36
11	NORIGLIO	Giori Alessandro	80	28	81	31
12	PATONE	Angiari Claudio	45	40	47	42
13	POMAROLO	Adami Italo	59	8	57	9
14	ROVERETO	Farina Leopoldo	75	40	74	40
15	TERRAGNOLO	Diener Fausto	67	51	70	68
16	VALLARSA	Maraner Giuseppe	100	34	99	33
17	VANZA	Comper Andrea	45	23	45	22
18	VILLALAGARINA	Orlando Fortunato	61	56	60	56
19	VOLANO	Cainelli Claudio	65	44	70	47
<b>5. ZONA BASSA VALLAGARINA consigliere di Zona LIBERA MAURIZIO</b>						
1	ALA	Zendri Renato	137	43	137	56
2	AVIO	Libera Maurizio	64	26	64	26
3	BRENTONICO	Passerini Ettore	97	60	94	63
4	CIMA VIGNOLA	Zeni Danilo	61	30	59	28
5	MORI	Bertolini Fiorenzo	255	49	262	59
7	SABBIONARA	Cristoforetti Luca	115	36	115	36
6	VAL DI GRESTA	Maffei Felice	88	32	85	38

Tesseramento 2023 – 2024						
GRUPPO	CAPIGRUPPO	SOCI 2023	AGGREGATI 2023	SOCI 2024	AGGREGATI 2024	
<b>6.</b>	<b>ZONA ALTO GARDA E LEDRO consigliere di Zona GATTO MARIO</b>					
1	ARCO	Vivori Giorgio	264	79	244	83
2	BEZZECA	Cis Fabrizio	50	3	50	3
3	CAMPI DI RIVA	Righi Marco	30	43	30	49
4	CONCEI	Sartori Luigino	15	0	16	0
5	DRENA	Michelotti Rodolfo	33	32	34	35
6	DRO	Tavernini Paolo	35	9	36	10
7	MOLINA DI LEDRO	Loat Franco	63	38	62	35
8	NAGO	Zazzaron Pierfrancesco	61	29	61	27
9	PREGASINA	Toniatti Renato	22	18	23	18
10	RIVA DEL GARDA	Angelini Fabrizio	97	53	89	55
11	S. ALESSANDRO	Grossi Andrea	49	21	48	22
12	TENNO	Galas Sergio	145	59	141	58
13	TIARNO DI SOPRA	Filippi Fabio	71	48	70	48
14	TIARNO DI SOTTO	Calcarì Ermanno	50	18	52	18
15	TORBOLE	Bellotti Ruggero	36	2	37	2
<b>7.</b>	<b>ZONA TERME DI COMANO consigliere di Zona BRONZINI PAOLO</b>					
1	BLEGGIO	Brena Luca	101	35	99	42
2	FAVÈ	Aloisi Fabrizio	37	9	38	9
3	LOMASO	Giacomoni Carlo	47	6	46	5
4	S. LORENZO IN BANALE	Orlandi Giorgio	44	5	42	5
5	STENICO	Sacchi Filippo	42	13	41	15
<b>8.</b>	<b>ZONA VALLE DEI LAGHI consigliere di Zona PEDRINI RENATO</b>					
1	CALAVINO	Ricci Giorgio	55	24	52	25
2	CAVEDINE	Travaglia Stefano	86	64	81	61
3	COVELO	Cappelletti Modesto	52	17	47	18
4	LASINO	Grotti Giuseppe	51	24	56	23
5	MONTE CASALE	Chemolli Gino	125	34	120	32
6	MONTE GAZZA	Pisoni Andrea	45	8	45	9
7	MONTETERLAGO	Depaoli Roberto	43	22	38	19
8	PADERGNONE	Migazzi Walter	31	5	34	6
10	TERLAGO	Castelli Giuliano	42	16	42	15
11	VEZZANO	Toller Paolo	37	10	37	12
12	VIGO CAVEDINE	Comai Paolo	43	10	41	10
<b>9.</b>	<b>ZONA GIUDICARIE E RENDENA consigliere di Zona PELLIZZARI DARIO</b>					
1	BAITONI	Ferrari Tiziano	52	12	52	12
2	BONDO	Molinari Michele	43	8	43	8
3	BONDONE	Valerio Sergio	29	11	27	13
4	BREGUZZO	Bonazza Luciano	38	10	37	12
5	BRIONE	Scaglia Fabio	19	16	18	14
6	CARISOLO	Bertarelli Italo	25	15	25	16
7	CASTELLO CONDINO	Salveti Stefano	20	26	20	26
8	CIMEGO	Zulberti Agostino	14	8	14	8
9	CONDINO	Scalvini Cristian	101	30	99	38
10	DAONE	Corradi Adriano	63	33	61	39
11	DARZO	Giacometti Elvio	76	30	76	31
12	LODRONE	Giacometti Marino	60	17	62	22
13	MONTESPINALE	Cozzio Massimo	60	15	58	14
14	PIEVE DI BONO	Bugna Placido	120	19	120	19
15	PINZOLO	Lorenzetti Agostino	53	21	50	22
16	RONCONE	Mussi Luigi	44	16	44	15
17	SPIAZZO RENDENA	Bertini Angelo	253	51	250	47
18	STORO	Giacomolli Enzo	173	66	170	63
19	TIONE	Andreolli Giacomo	39	20	39	22
20	ZUCLO-BOLBENO	Collizzoli Andrea	46	53	46	52
<b>10.</b>	<b>ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON consigliere di Zona PEDRAZZOLI GIOACCHINO</b>					
1	ANDALO	Bonetti Romano	35	8	40	14
2	CAMPODENNO	Paoli Stefano	50	29	49	29
3	CAVEDAGO	Viola Walter	30	5	30	5
4	CUNEVO	Formolo Marco	62	5	57	5
5	DENNO	Paoluzi Vincenzo	77	30	76	29
6	FAEDO	Filippi Vigilio	20	20	21	21
7	FAI DELLA PAGANELLA	Gismondo Salvatore	57	25	53	26
8	FLAVON	Dalpiaz Marco	39	10	40	10
9	MEZZOCORONA	Rampazzo Giancarlo	122	20	116	27
10	MEZZOLOMBARDO	Rizzi Alessandro	184	47	182	53
11	MOLVENO	Franchi Antonio	40	8	40	9
12	NAVE SAN ROCCO	Malfatti Renzo	89	24	87	30
13	ROVERÈ DELLA LUNA	Ferrari Albino	86	24	86	27

Tesseramento 2023 – 2024						
GRUPPO	CAPIGRUPPO	SOCI 2023	AGGREGATI 2023	SOCI 2024	AGGREGATI 2024	
<b>10. ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON consigliere di Zona PEDRAZZOLI GIOACCHINO</b>						
14	S.MICHELE A/ADIGE-GRUMO	Michelon Silvio	113	54	110	55
15	SPORMAGGIORE	Sonn Davide	58	25	57	23
16	SPORMINORE	Nardelli Fabrizio	40	16	40	19
17	TON	Fedrizzi Luciano	95	29	93	32
18	ZAMBANA	Gasperi Fabio	53	21	47	29
<b>11. ZONA MEDIA VAL DI NON consigliere di Zona ZANOTELLI GUIDO</b>						
1	BRESIMO	Arnoldi Luigino	15	13	17	13
2	CAGNÓ	Paternoster Fernando	19	14	18	13
3	CLES	Avanzo Bernhard	84	28	78	31
4	COREDO	Leonardelli Tiziano	46	21	68	27
5	LIVO	Pancheri Aldo	55	9	58	13
6	REVÓ	Gentilini Stefano	46	13	44	13
7	RUMO	Bonani Paolo	61	20	61	19
8	SANZENO	Widmann Gilberto	29	18	27	19
9	SEGNO	Chini Sandro	40	12	41	13
10	SMARANO-SFRUZ	Schwarz Stefano	30	11	29	11
11	TAIO	Cristoforetti Dennis	29	2	29	2
12	TRES	Maccani Renzo	29	2	28	1
13	VERVÓ	Micheletti Armando	22	14	22	13
14	VILLE D'ANAUNIA	Dallavalle Luigi	93	15	92	14
15	ZIRÓ	Brida Cristian	36	12	37	12
<b>12. ZONA ALTA VAL DI NON consigliere di Zona BONINI ALFONSO</b>						
1	BREZ	Menghini Luigi	32	12	32	13
2	CASTELFONDO	Genetti Giordano	39	11	36	13
3	CAVARENO	Perentaler Achille	43	14	42	18
4	CLOZ	Cappello Erich	52	9	50	9
5	DAMBEL	Pedrotti Gianfranco	24	12	26	12
6	DON	Pellegrini Tullio	31	13	30	13
7	FONDO	Tosolini Remo	66	19	66	20
8	MALOSCO	Marini Marco	20	5	19	7
9	ROMALLO	Pancheri Claudio	36	20	36	21
10	ROMENO	Tell Guglielmo	44	23	43	22
11	RONZONE	Recla Giorgio	20	9	19	8
12	RUFFRÈ	Larcher Flavio	49	15	46	16
13	SARNONICO	De Luca Stefano	32	6	37	7
<b>13. ZONA VALLI DI SOLE – PEIO – RABBI consigliere di Zona PEDERGNANA CIRO</b>						
1	BOZZANA	Pedergnana Lino	36	8	34	7
2	CALDES	Scaramella Luca	29	16	30	27
3	CELENTINO	Pretti Mauro	45	8	44	10
4	CIS	Decaminada Dino	24	9	24	10
5	COMMEZZADURA	Bernardelli Stefano	73	18	72	18
6	CROVIANA	Dallagiovanna Renato	37	10	34	13
7	DIMARO	Angeli Silvano	76	9	75	9
8	MAGRAS – ARNAGO	Portanova Salvatore	26	13	24	12
9	MALÈ	Andreis Stefano	76	26	74	27
10	MEZZANA	Ravelli Diego	54	14	57	14
11	MONCLASSICO	Mezzena Paolo	36	6	35	7
12	OSSANA	Bezzi Giovanni Dario	44	19	45	19
13	PELLIZZANO	Bontempelli Walter	29	28	31	29
14	PIAZZOLA DI RABBI	Zanon Maurizio	21	11	21	10
15	PRACORNO DI RABBI	Penasa Daniele	22	9	23	9
16	S.BERNARDO DI RABBI	Pedergnana Ciro	58	15	55	19
17	TERZOLAS	Ciccolini Giuliano	46	26	46	21
18	VAL DI PEJO	Paternoster Paolo	94	27	93	33
19	VERMIGLIO	Mariotti Paolo	110	30	106	32
<b>14. ZONA DESTRA AVISIO consigliere di Zona GOTTARDI ANGELO</b>						
1	CAPRIANA	Capovilla Daniele	30	14	29	14
2	CEMBRA	Largher Samuel	90	60	92	83
3	CEOLA	Brugnara Patrizio	20	5	21	5
4	GRAUNO	Coser Franco	15	8	15	8
5	GRUMES	Pojer Vittorio	40	21	40	18
6	LISIGNAGO	Callegari Emiliano	24	7	24	7
7	PALÚ DI GIOVO	Sebastiani Marco	44	27	42	26
8	VERLA	Clementi Carlo	81	52	78	60
9	VILLE VALTERNIGO	Stonfer Mauro	40	18	39	19

Tesseramento 2023 – 2024						
GRUPPO	CAPIGRUPPO	SOCI 2023	AGGREGATI 2023	SOCI 2024	AGGREGATI 2024	
<b>15. ZONA SINISTRA AVISIO E PINÉ consigliere di Zona DECARLI MARCO</b>						
1	BASELGA DI PINÉ	Giovannini Giuseppe	187	61	186	72
2	BEDOLLO	Casagrande Rosario	90	40	88	41
3	ALBIANO	Filippi Oscar	67	21	62	20
4	SEGONZANO	Welcher Bruno	79	41	77	41
5	LONA – LASES	Cembran Alessandro	45	23	43	19
6	MONTESOVER	Santuari Marcello	29	30	28	37
7	SOVER	Todeschi Giorgio	29	2	26	3
8	VALFLORIANA	Tomasini Remo	29	14	28	14
9	SEVIGNANO	Gottardi Massimo	13	8	12	8
<b>16. ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA consigliere di Zona DELLAGIACOMA TULLIO</b>						
1	ALTA VAL DI FASSA	Dantone Christian	106	41	110	51
2	CARANO	Demattio Enzo	48	22	43	20
3	CASTELLO DI FIEMME	Cavada Daniele	46	10	45	11
4	CAVALESE	Vanzo Alberto	88	24	86	19
5	MASI DI CAVALESE	Dellafior Roberto	58	31	57	32
6	MOENA	Sommavilla Alessandro	100	45	96	48
7	MOLINA DI FIEMME	Demarchi Paolo	63	24	62	26
8	PANCHIÀ	Volcan Patrizio	23	12	24	8
9	POZZA E PERA	Chenetti Ferruccio	98	23	97	23
10	PREDAZZO	Gabrielli Roberto	194	66	193	75
11	SORAGA	Pederiva Claudio	37	11	37	14
12	TESERO	Zanon Corrado	116	23	129	25
14	VILLE DI FIEMME	Mich Mario	78	52	75	55
13	VIGO DI FASSA	Obletter Erwin	56	16	57	20
15	ZIANO	Vanzetta Hubert	93	63	83	63
<b>17. ZONA ALTA VALSUGANA consigliere di Zona OSS PEGORAR MARCO</b>						
1	BARCO	Fontana Lorenzo	74	18	73	18
2	CALCERANICA	Murari Roberto	47	31	46	34
3	CALDONAZZO	Marchesoni Aldo	93	59	94	64
4	CASTAGNÈ	Posser Natale	152	104	149	101
5	COSTASAVINA	Oss Pegorar Marco	51	30	47	30
6	FIEROZZO	Moltrer Elio	23	6	23	7
7	FRASSILONGO–ROVEDA	Bebber Paolo	15	9	16	8
8	LEVICO	Tosi Aldo	145	34	151	39
9	PALÙ DEL FERSINA	Toller Claudio	10	6	10	6
10	PERGINE	Trentini Paolo	81	34	80	25
11	RONCOGNO	Tomelin Domenico	54	33	55	36
12	S. ORSOLA	Braga Maurizio	62	21	59	24
13	SELVA DI LEVICO	Dalmaso Marcello	57	38	56	43
14	SERSONO	Sittoni Guido	38	27	33	24
15	SUSA'	Cristoforetti Giulio	70	40	63	40
16	TENNA	Motter Carlo	47	33	50	34
17	VIARAGO	Zampedri Nicola	20	19	20	22
<b>18. ZONA VALSUGANA E TESINO consigliere di Zona CEPPINATI OSVALDO</b>						
1	BIENO	Zurlo Quinto	22	17	23	22
2	BORGO	Deanesi Emanuele	106	41	103	42
3	CARZANO	Capra Sergio	17	15	17	15
4	CASTELLO TESINO	Santuari Herbert	64	71	67	73
5	CASTELNUOVO	Ceppinati Osvaldo	46	14	42	12
6	CINTE TESINO	Mezzanotte Alfredo	21	18	21	14
7	GRIGNO	Cappello Ilario	33	13	32	14
8	NOVALEDO	Frare Domenico	51	23	52	21
9	OLLE	Ferronato Giuliano	44	25	43	30
10	OSPEDALETTO	Loss David	33	23	32	24
11	PIEVE TESINO	Gecele Daniele	31	28	30	29
12	RONCEGNO	Rozza Giovanni	96	20	98	21
13	RONCHI	Svaizer Pierangelo	31	20	30	20
14	SAMONE	Tiso Loris	40	13	41	13
15	SCURELLE	Sordo Bruno	35	24	43	33
16	SELVA DI GRIGNO	Smaniotto Mario	22	15	23	17
17	SPERA	Granello Jimmy	36	16	37	16
18	STRIGNO	Raffi Remo	52	36	51	37
19	TELVE	Paterno Igor	108	66	106	69
20	TELVE DI SOPRA	Trentin Vigilio	47	16	47	18
21	TEZZE	Frison Roberto	78	20	75	19
22	TORCEGNO	Campestrini Nunzio	61	40	58	54
23	VILLA AGNEDO– IVANO FRACENA	Sandri Flavio	73	24	71	26

Tesseramento 2023 – 2024						
GRUPPO	CAPIGRUPPO	SOCI 2023	AGGREGATI 2023	SOCI 2024	AGGREGATI 2024	
19.	ZONA PRIMIERO E VANOI consigliere di Zona BETTEGA ALDO					
1	CAORIA	Loss Aldo	70	49	68	49
2	IMER	Bettega Aldo	85	84	84	80
3	MEZZANO	Marin Claudio	111	41	114	43
4	PRIMIERO	Salvadori Renato	124	57	126	52
5	S.MARTINO DI CASTROZZA	Sartoretto Ruggero	44	28	43	27

Forza della Sezione 2024			
	Anno 2023	Anno 2024	differenza 2023-2024
SOCI ALPINI	16059	15811	-248
SOCI AGGREGATI	6379	6761	+382
TOTALE	22438	22572	+134

Gruppi che hanno tesserato	259
ZONE IN AUMENTO	12
ZONE IN DIMINUZIONE	7
ZONE IN PAREGGIO	0
GRUPPI IN AUMENTO	0
GRUPPI IN DIMINUZIONE	0
GRUPPI IN PAREGGIO	0
Alpini tra 21 e 30 anni	22
Alpini tra 31 e 40 anni	128
Alpini tra 41 e 50 anni	2.224
Alpini tra 51 e 60 anni	3.667
Alpini tra 61 e 70 anni	3.935
Alpini tra 71 e 80 anni	3.645
Alpini tra 81 e 90 anni	2.008
Alpini dai 91 anni in su	182

Gruppi che hanno tesserato	259
Aggregati tra 0 e 20 anni	159
Aggregati tra 21 e 30 anni	957
Aggregati tra 31 e 40 anni	863
Aggregati tra 41 e 50 anni	935
Aggregati tra 51 e 60 anni	1.203
Aggregati tra 61 e 70 anni	1.190
Aggregati tra 71 e 80 anni	1.001
Aggregati tra 81 e 90 anni	402
Aggregati dai 91 anni in su	51
Soci in armi	64
Soci di genere maschile	20.823
Soci di genere femminile	1.749

# TV

33

# CANALE 19

DIGITALE TERRESTRE  
STREAMING ONLINE [WWW.TV33.IT](http://WWW.TV33.IT)

## MERCOLEDÌ 16 APRILE ORE 20

Puntata speciale  
del talk show di Tv33  
**DEDICATA AGLI ALPINI**  
Si parlerà anche dell'imminente Adunata  
Conduce **Paolo Mantovan**



MERCOLEDÌ 16 APRILE ORE 20.00

## ALTA VALSUGANA

### LEVICO

Si è conclusa con successo **domenica 12 dicembre**, nella città termale, l'ultima edizione della corsa competitiva e camminata dei Babbi Natale, che ha visto la preziosa collaborazione dei tre gruppi ANA Levicensi, Levico, Barco e Selva, capitanati dai rispettivi Capi Gruppo: Aldo Tosi, Lorenzo Fontana e Marcello Dalmaso. Grazie alla bella giornata, alla capillare promozione dell'evento e soprattutto allo scopo benefico dell'iniziativa, si sono presentati alla



partenza in zona lago quasi 400 partecipanti, un numero di gran lunga raddoppiato rispetto alla precedente edizione.

Fondamentale, per la piena riuscita della manifestazione, è stata la compartecipazione di ben 19 realtà tra associazioni ed enti; una sinergia che ha permesso di devolvere ben 2600,00 euro all'associazione "Cerotto sul Cuore ODV" operante nel reparto di pediatria dell'ospedale Santa Chiara di Trento, che è di supporto a tutte le famiglie trentine di bambini e adolescenti cardiopatici e con malattie rare o congenite.

Particolarmente apprezzato il grande impegno profuso da parte degli Alpini, impegnati sia nelle fasi organizzative, nella gestione del punto di ristoro situato all'ingresso del parco Asburgico sede dei rinomati mercatini di Natale, che nel delicato incarico di "servizio d'ordine" a presidio dei vari incroci e punti sensibili del percorso. Infatti i nostri Alpini, impeccabili con casacche ad alta visibilità gentilmente concesse per l'occasione della Sezione di Trento e l'immane copricapo d'ordinanza, hanno messo in campo tutta la loro esperienza nella gestione della zona di competenza che, anche con improvvisazione, la giusta fermezza e un sorriso, hanno permesso il regolare svolgimento della competizione sportiva.

La serata si è conclusa infine, con le consuete premiazioni, la lotteria ed un momento conviviale dove non sono mancati gli apprezzamenti verso le nostre Penne Nere che, mettendo da parte per l'occasione il loro campanilismo, hanno brindato insieme al fattivo operato svolto.

## SERSO

In contemporanea con altri Gruppi, **lunedì 4 novembre** 2024 il Gruppo Alpini di Serso ha ricordato i Caduti di tutte le Guerre e tutti gli Alpini Andati Avanti. La cerimonia è iniziata con la lettura del messaggio del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero ed a seguire l'Alza Bandiera e Onore ai Caduti. Con un momento di raccoglimento a conclusione è stata data lettura della preghiera: *Per tutti i caduti*.



## ALTIPIANI

### BOSENTINO

**Domenica 26 gennaio** si è svolta l'annuale assemblea ordinaria dei soci Alpini e Aggregati, con la presenza del consigliere di zona Giovanni Giacomelli, la madrina Rosanna Andreatta e la rappresentante del comune Altopiano della Vigolana Nadia Martinelli.

Circa 35 soci hanno partecipato con interesse alla relazione del capogruppo, nella quale ha illustrato le varie manifestazioni in cui il gruppo ha partecipato, sia in prima linea che in collaborazione, le uscite per manutenzione a Santa Zita, ma si è concentrato soprattutto su quello che il gruppo fa da tantissimi anni, ovvero l'impegno per il sociale.

Ricordiamo la manutenzione al crocifisso del Santuario del Feles, la mini libreria in piazza San Giuseppe, dove grazie al volontariato Alpino si è fatto rivivere una parte del tronco della sequoia di Migazzone, ma soprattutto le relazioni umane tra il gruppo anziani e i bambini della scuola materna.

Una forte connessione presente e futuro: ai nostri ultraottantenni portiamo un pensiero e i nostri auguri di buon anno, come anche ai bam-

bini della scuola materna; il bambino di oggi sarà l'adulto di domani e senz'altro resterà nella sua memoria chi sono gli Alpini e soprattutto cosa portano nel loro cuore.

Segue la relazione del nostro Cassiere, in cui si evince che le entrate maggiori derivano dalle offerte del bar della sede, mentre le uscite sono per le varie manifestazioni, l'Adunata nazionale, acquisto panettoni per regali di Natale ai nostri anziani e alla scuola materna e offerte varie.

Il disavanzo è di circa un migliaio di euro, ma poco importa perché la gestione ha dato ottimi risultati sotto tutti i punti di vista.

Per chiudere in bellezza l'assemblea, il nostro Cuoco Alpino Guerrino, ci ha preparato un gustoso pranzo, gradito ed elogiato da tutti.

## ALTO GARDA E LEDRO

### ARCO

Una settimana di ricordo e commemorazione in occasione dei 110 anni dallo scoppio della Grande Guerra.

L'amministrazione comunale di Arco, in collaborazione al gruppo Alpini, ha organizzato per l'occasione una serie di momenti di preghiera e commemorazione in memoria dei soldati e civili caduti in tutte le guerre.

Si è iniziato **lunedì 4 novembre** – giornata delle forze armate e commemorazione della fine della Grande Guerra – con una celebrazione eucaristica officiata da don Francesco nella chiesa di Bolognano, a cui è seguita la commemorazione con la deposizione di una corona al monumento dei caduti in Piazza Vittoria, per l'occasione illuminato con il tricolore. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre all'Amministrazione comunale rappresentata dal Sindaco e dalla Giunta, gli Alpini del gruppo di Arco, con i con-



siglieri sezionali Zanoni Carlo e Gatto Mario, il Colonnello Romaioli comandante della Base logistica, il Capitano dei Carabinieri Marchese ed il comandante della Stazione Carabinieri di Arco, luogotenente Sollecito. È stato un momento di riflessione che ci induce a non dimenticare ed impegnarci per divenire “costruttori di pace” anche nella quotidianità, concetti questi ribaditi da tutti gli interventi.

La serata si è conclusa, come di consueto, con la castagnata presso le stanze dell'oratorio di Bolognana.

**Domenica 10 novembre** si è poi tenuta una cerimonia nel segno della pace e del ricordo dei caduti.

La città di Arco ha ospitato Sua Eminenza Rev. ma Cardinale Dominik Duka, arcivescovo emerito di Praga, S.Ecc.Rev.ma Zdenek Wasserbauer, arcivescovo ausiliare di Praga, il Sindaco di Plzen con il coro di Rychnov nad Kneznou oltre alla presenza del console della Repubblica Ceca a Milano. Alle ore 13:30 l'omaggio alla statua di San Venceslao in via Caproni Maini ed alle ore 14:00 al monumento dei caduti legionari cecoslovacchi con un momento di commemorazione e di preghiera. Il coro ha eseguito gli inni nazionali mentre il Cardinale con l'Arcivescovo ha recitato una preghiera per i caduti di tutte le guerre, ringraziando per la custodia del luogo del ricordo. Alla commemorazione era presente anche il Presidente del Consiglio Comunale, l'assessore Trebo, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Arco luogotenente Sollecito ed il consigliere sezionale Zanoni Carlo, assieme a numerosi Alpini. Alla fine della cerimonia gli ospiti si sono recati presso la sede degli Alpini per un caffè. Qui S.E.R. il Cardinale ha benedetto la statua del Sacro Cuore che verrà posizionata in un'apposita nicchia nei pressi della stessa baita.



Poi nel pomeriggio in collegiata un coinvolgente concerto del coro di Rychnov nad Kneznou mentre in serata c'è stata la concelebrazione eucaristica con la presenza di Sua Eminenza Rev. ma Cardinale Dominik Duka, arcivescovo emerito di Praga, S.Ecc.Rev.ma Zdenek Wasserbauer, Arcivescovo ausiliare di Praga ed il parroco di Arco don Francesco.

\*\*\*

## Calendario Storico degli Alpini 2025 Le adunate Nazionali

Pensando di fare cosa gradita agli alpini Trentini, assieme agli Auguri di buone feste ad alpini e famigliari, mi preme dedicare un pensiero di riflessione e ricordo ad un momento goliardico della nostra alpinità. Sfo-



gliando il Calendario Storico degli Alpini del 2025, dedicato alle Adunate Nazionali Ana, la pagina iniziale mette in evidenza un particolare importante. La copertina del Calendario rappresenta una fotografia fatta in occasione della 20ª Adunata Nazionale degli Alpini che si è svolta a Trieste 15-17 aprile 1939. Nella foto di copertina del calendario intitolata “Trento - Trieste”, sono rappresentati tre alpini trentini su un camioncino e un cappellano militare a piedi. I tre alpini sul camioncino sono i fratelli Ioppi: Tullio, Valerio e Aleardo, in piedi il cappellano militare Boninsegna appartenente ai frati Cappuccini di S. Martino di Arco, tutti della sezione Ana di Trento Gruppo di Arco. Il primo a sinistra è Tullio Ioppi papà di Selenio Ioppi che fu Sindaco di Arco per 15 anni consecutivi. In centro con il cappello calzato alla rovescia e l'ombrellone in spalla è Valerio Ioppi, ufficiale, parteciperà nel 1941 alla tragica campagna di Grecia come aiutante Maggiore del Battaglione Val Tagliamento. Combatté sulle montagne albanesi, poi fu in Montenegro, in Francia, in Slovenia ed in Friuli. Dopo l'otto settembre del 1943 il Val Tagliamento viene assorbito dal Btg. Tolmezzo che sarà sciolto poco dopo. Nel dopoguerra, con il grado di Capitano. Fu una delle figure più significative de-

gli Alpini di Arco, sempre gioviale ed allegro ne divenne il Capogruppo dal 1956-57. Quello più a destra dei tre è Aleardo Ioppi papà di Nerino Ioppi organizzatore per anni del giro ciclistico per professionisti del Trentino e fabbro, professione ricevuta dal papà Aleardo e trasmessa al figlio Claudio Ioppi, probabilmente proprietario del camioncino servito per la trasferta a Trieste. È appunto il Capitano Valerio Ioppi, di professione Geometra, a progettare assieme a Fra Silvio Bottes e ad inaugurare il 5 agosto del 1956 L'Altare in Monte Velo, sul Monte Stivo, dedicato ai Caduti di Arco della seconda G.M. La S. Messa e la benedizione solenne dell'Altare è stata fatta dal cappellano militare Don Onorio Spada. Credo che faccia piacere agli Alpini Trentini e specialmente agli Alpini del Gruppo di Arco, conoscere questo particolare, la scelta di questa foto è casuale e l'ANA Nazionale ha voluto inserirla nel nostro Calendario Storico dedicato alle Adunate Nazionali Alpine. Da notare anche la foto all'interno del calendario che rappresenta l'Adunata a Trento del 1958.

\*\*\*

Si è riunito il gruppo alpini di Arco **domenica 2 febbraio**, presso la sala riunioni dell'hotel Arco, per la consueta assemblea annuale del gruppo che quest'anno era anche elettiva. Alla riunione, presieduta dal consigliere sezione Zanoni, oltre ad un significativo numero di alpini ed aggregati, sono intervenute anche autorità civili e militari. Oltre al Sindaco Betta e agli assessori Cattoi, Ioppi e Trebo erano presenti: il presidente del Consiglio provinciale, Soini, la consigliera PAT Calzà, il presidente della cassa rurale AGR, Zampiccoli, il vicecomandante della stazione Carabinieri di Arco, Settimelli, il responsabile del nucleo Nuvola Alto Garda, neo eletto, Omezzolli, il vice presidente provinciale Nuvola, Righi, il comandante Vigili del fuoco Arco, Bonamico, il consigliere di Zona, Gatto, il capogruppo ANA Gavardo, il neo eletto presidente coro Castel, Salvini.

Il capogruppo uscente, Vivori, ha illustrato l'attività del gruppo per l'anno passato che risulta essere stata alquanto impegnativa. Il gruppo conta 260 alpini iscritti e 88 amici aggregati. Le direttrici principali su cui si sono mosse le iniziative sono state: le commemorazioni, il rap-



porto con le scuole ed i giovani senza dimenticare il grande affetto che otteniamo dai nostri "nonni" e la nostra presenza presso le strutture per anziani, la valorizzazione dell'area bosco Caproni, l'apertura dello spazio della sede.

Per la parte delle commemorazioni sono stati ricordati gli impegni nel valorizzare e ricordare eventi significativi per la nostra storia, mai con cerimonie stantie o ridondanti ma con lo scopo di rendere vivo il ricordo per non dimenticare, come il 25 aprile, il 4 novembre, giornata della Memoria e del Ricordo, il ricordo dei caduti in guerra con la cerimonia all'altare sul monte Velo, i caduti legionari cecoslovacchi, cerimonie in parte organizzate in collaborazione con l'amministrazione di Arco oltre alla commemorazione dei caduti durante la nostra festa.

Il rapporto con le scuole si concretizza con la nostra presenza sia per la consegna della costituzione italiana nella giornata del ricordo della nascita della Repubblica, sia per il coinvolgimento di classi delle scuole medie presso il centro della protezione civile di Arco con l'ausilio degli stessi VVF, dei Nuvola della CRI e degli scout per rappresentare ai ragazzi il valore del volontariato oltre alla festa di fine anno presso la nostra baita.

Presenza presso le strutture per anziani con le feste di santa Lucia alla Sacra Famiglia, della fine del carnevale ed il contributo nella realizzazione di una cena presso la Fondazione. Valorizzazione del compendio del basco Caproni con l'apertura domenicale, in alternanza con la SAT e l'associazione "oltre il Sarca". Presenza che garantisce non solo l'apertura del compendio ma anche contribuisce a valorizzare la bellezza del sito. Valorizzazione che si completa con le visite guidate, con la stessa SAT, delle classi quinte delle scuole elementari di Arco oltre ad altre scolaresche trentine. Nel compendio, oltre alle cave e all'ambiente, interessante spiegare e far visitare il percorso delle trincee.

Apertura della nostra sede. Oltre alla nostra festa organizzata su tre giorni, la nostra baita è aperta per le varie associazioni che intendono essere presenti per le loro assemblee ordinarie o ritrovi conviviali.

Si è poi presentato il bilancio che riassume, attraverso i conti positivi, il lavoro svolto.

Gli ospiti presenti sono intervenuti non solo per apprezzare il lavoro svolto ma anche per ringraziare della presenza del gruppo alpini che non si tirano mai indietro alle varie richieste.

Essendo l'assemblea elettiva, alla fine dei lavori si è provveduto alla votazione, a scrutinio segreto, del capogruppo, del direttivo e dei rappresentanti degli aggregati. Come capogruppo è stato confermato, all'unanimità, Vivori con lavorerà con il supporto e l'ausilio del direttivo composto da: Giuliano Bombardelli, Mario Cerutti, Renzo Depentori, Marco Grossa, Alessandro Morandi, Dino Morandi, Fabio Omezolli, Gianni Parisi, Leonardo Parolari, Eugenio Pasini, Roberto Stefani, Carlo Zanoni, Celestino Ziliani, Francesco Ziliani ed i rappresentanti degli amici aggregati: Lorenzo Cimonetti e Mario Cimonetti.

## BEZZECA

Il Gruppo di Bezzecca ha festeggiato il compleanno del socio **Davide Mora** (Nella foto al centro) **Cl. 1933**, il quale prestò servizio presso il 21° battaglione 1956 a Brunico.



## CAMPI DI RIVA

Il Natale è passato anche qui a Campi velocissimo, sono stati mesi un po' più leggeri del solito...

Pochi gli eventi che hanno caratterizzato que-



sto fine 2024, tra cui la giornata del Baccalà che è stato il momento più corposo, soprattutto da parte del nostro Alpino Cuciniere Patrizio il quale ha guidato la brigata con molta maestria, regalando a soci e non una giornata di amicizia e di buon cibo; la sala era piena, i sorrisi erano tanti e i piatti tornavano in cucina tutti vuoti. Come in tutti i Gruppi che si rispettano anche noi per il Natale e per la comunità abbiamo installato il Presepio Alpino, nel giardino all'ingresso della nostra sede.

La particolarità della nostra installazione è la storia delle statue in gesso: sono statue acquistate da alcune famiglie e poi donate.

In alcune vi è ancora scritto sotto con un pennarello la famiglia donante; l'installazione è esterna e le statue sono di una qualità sopraffina visti gli inverni passati.

È un presepe semplice di medie dimensioni, ma da tutti voluto e aspettato.

Mi sembra doveroso ringraziare oltre al direttivo del Gruppo: Paolo, Lino, Maurizio, Marcello, Ettore, Alessandro, Moreno, Simone, Mario, Lorenzo, Patrizio; il Capogruppo Marco che guida ed assiste nelle decisioni in democrazia dal direttivo per portare comunità e unione nella bella valletta di Campi, oltre a far sentire sempre presenti i Valori Alpini che la Penna Nera simboleggia.

Un ringraziamento va oltre a tutti i Soci, Aggregati ed Amici degli Alpini iscritti al Gruppo per

il sostegno, e a chi ci supporta e sta oltre confine che grazie al famoso social ci segue e si tiene informato sulle attività della Gruppo di Campo. Un ringraziamento particolare alle mogli e compagne, alle madri e sorelle, figli e figlie che ci danno mano e che prestano il loro tempo durante i nostri eventi per aiutarci nella buona riuscita di ogni festa: dal servizio ai tavoli, al semplice lavaggio della divisa, o alla pulizia della "sede eventi" che ci concede Padre Giancarlo parroco di Campi della Congregazione dei Missionari dei Padri Verbiti, un ringraziamento che non avrà mai un fine, perché questa sede ci dà la possibilità concreta di aiutare e fare comunità. Per questo e altro.... GRAZIE A TUTTI!

\*\*\*

Altra giornata importante per i più piccoli della nostra vallata, è stata la celebrazione dell'Epifania, la Santa Messa dedicata a loro, la benedizione solenne da parte di Padre Giancarlo.

Finita la Celebrazione Eucaristica, tutti fuori sul sagrato ad aspettare chi o cosa, ma?!?!

Tutti sull'attenti quando ad un certo momento compare una vecchina, sulle spalle una gerla piena di calze. Pian piano arriva tra i bimbi e i più piccoli con un certo pudore o senso di paura non volevano avvicinarsi (diciamocelo che era brutta brutta brutta), invece i più grandicelli dopo un po' si sono avvicinati e la festa iniziava. Calze per tutti i bimbi e non solo, tutti per un giorno sono tornati ad essere bambini.

La vecchina ad una certa ora se n'è andata via e in sede la festa continuava con vin brulé, cioccolata calda, panettoni .... E come l'anno scorso, abbiamo ospitato la premiazione da parte della Pro Loco del concorso per gli addobbi e i presepi. La gente davvero tanta e noi sempre felici di collaborare e creare unione.



## TENNO

**Domenica 3 novembre 2024** si è svolta la cerimonia in ricordo dei caduti delle due guerre, su invito dell'Amministrazione Comunale di Tenno e con l'aiuto del Gruppo Alpini e la rappresentanza dei Vigili del Fuoco.

Alle 9,30 la celebrazione della S. Messa nella Chiesa Sant'Antonio di Ville del Monte, con la partecipazione del Coro Lago di Tenno, per proseguire con la deposizione della corona presso il monumento. Prima della benedizione finale da parte di padre Giancarlo Girardi, che ha celebrato la Messa, non è mancata e non può mancare la lettura della Preghiera dell'Alpino.

Prima di iniziare la cerimonia, il capo gruppo Alpini, Sergio Galas, ha ringraziato il sindaco Giuliano Marocchi per l'invito rivolto a tutta la cittadinanza, i Vigili del Fuoco, gli Alpini e i cittadini presenti. Sempre il capo gruppo, ha spiegato che i monumenti ai caduti del Comune di Tenno, sono opere a suo tempo richieste dalla popolazione e molto amate e sotto la guida dell'allora capogruppo degli Alpini Depentori Cav. Giuseppe. Ha fatto presente inoltre, che i monumenti non vanno mai dimenticati, ma che sono opere da tenere sempre pulite e in ordine, in quanto hanno ricordato, ricordano e ricorderanno i Caduti nelle guerre in difesa della nostra terra e che la nostra grande speranza è che cessino tutte le guerre nel mondo, infatti ogni monumento porta la scritta "Gli Alpini per la Pace". Il monumento ai Caduti di Ville del Monte è stato inaugurato il 20 giugno 2004 e rappresenta una donna fiera, pur nel suo grande dolore, che porta un fiore alla lapide dei Caduti accompagnata da un bambino, forse suo figlio. Appoggiata su un sasso di granito dell'Adamello, la colomba della pace, quale messaggio e simbolo dell'intero Gruppo Alpini di Tenno e di tutto il Comune. Scritti su una pergamena in bronzo, i nomi dei caduti nella I e II guerra mondiale.

Dopo, spostamento al monumento ai Caduti di Pranzo, costruito da Fra Silvio Bottes per ricordare i Caduti di Pranzo nelle due guerre. Il monumento è stato inaugurato il 6 maggio 1984. Anche qui una donna raffigurata porta in braccio un mazzo di fiori e con i suoi occhi tristi esprime il suo dolore per quanto accaduto. In parte una piccola lapide con la scritta: MANI-



*In queste immagini alcuni tra i momenti più significativi della giornata*



BUS DATE LILIA PLENIS (Virgilio, Eneide), tradotta letteralmente significa: VERSATE GIGLI A PIENE MANI.

Di seguito, presso il monumento di Tenno. Questo suggestivo monumento dedicato ai "Caduti e alla Pace", è stato inaugurato il 9 novembre 1997 e riporta un lungo elenco di nomi di caduti causa le guerre scritte su ciò che rappresenta metà viso di un Alpino. La colomba raffigurata, con una piccola foglia di ulivo in bocca, è segno di protezione verso coloro che hanno dato la vita in combattimento ma soprattutto è simbolo di pace e il simbolo di una mano protegge quanto descritto.

Ha concluso la Cerimonia il ritrovo presso il monumento ai Caduti di Cologna-Gavazzo-Foci. Questo monumento rinasce il 9 settembre 2001 in ricordo dei Caduti. La donna raffigurata con la sua bimba, protegge con il suo braccio la lunga lista dei nomi dei Caduti nelle due guerre, e qualche lacrima di sicuro ci sarà sul suo sguardo in ricordo di chi non è più tornato.

*"Caro amico Alpino, che sei andato avanti, noi piangiamo la tua dipartita e ti ricordiamo con affetto e commozione, per quanto in questa vita hai dato alla patria, alla tua famiglia, a tutti noi. Lassù ora tu hai ritrovato tanti vecchi amici Alpini, che ti hanno preceduto nell'ultima marcia, con i nostri gloriosi caduti. Noi ti preghiamo, intercedi con loro presso l'Altissimo, presso Maria, Madre di Dio, San Maurizio, nostro patrono, perché gli Alpini sappiano restare sempre fedeli a quegli ideali di amor patrio, di spirito di sacrificio, di concordia, solidarietà e fratellanza, che hanno fatto grandi, nel tempo, il nostro corpo e la nostra Associazione. Così sia."*

Al termine il capogruppo Sergio Galas ha ringraziato tutta l'Amministrazione Comunale rappresentata dal Sindaco e con la presenza delle assessore Ilaria Bagozzi e Giancarla Tognoni, il comandante dei vigili del fuoco Massimo Marocchi, tutti gli Alpini, il Coro Lago di Tenno con la maestra Arianna Berti e i cittadini intervenuti. Ha chiuso la mattinata un piccolo saluto conviviale con tutti i presenti.

\*\*\*

Il **26 ottobre 2024** si è svolta a Riva del Garda, la 10ª giornata nazionale raduno UNSI (Unione Nazionale Sottufficiali Italiani), per ricordare i sottufficiali caduti del comparto difesa e sicurezza e del soccorso pubblico.

Il ritrovo è stato programmato presso la Chiesa dell'Inviolata.

Presenti rappresentanti delle Sezioni Unsi con le relative bandiere presieduti dal Vice Presidente Nazionale Domenico Balducci; il colonnello Davide Cazzani comandante del 2° Reggimento genio guastatori alpini presso la caserma Cesare Battisti di Trento e il relativo picchetto militare; il capitano del nucleo operativo carabinieri Stefano Marchese, il comandante della polizia locale Intercomunale Alto Garda e Ledro dott. Filippo Paoli.

Presente il sindaco di Riva del Garda Cristina Santi assieme ad altri rappresentanti dei comuni vicini.

Non poteva mancare la presenza della Medaglia d'oro al Valor militare concessa al Sergente Carrista Bruno Galas, la cui sezione UNSI della

comunità è a lui intitolata, portata dal nipote Renzo Galas presente con il fratello Sergio capogruppo degli Alpini di Tenno e la sorella Marialuisa madrina e segretaria del gruppo.

Come ad ogni cerimonia importante, erano presenti altri capogruppo Alpini dell'Alto Garda e Ledro con i loro gagliardetti e non poteva mancare la Fanfara Alpina di Riva del Garda.

Verso le 9,30 ha avuto inizio la sfilata percorrendo alcune vie della città per raggiungere piazza III Novembre dove, al pilone della Vittoria, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera con la presenza di tutte le Autorità civili e militari. Poi la sfilata ha ripreso il cammino fino a raggiungere la Chiesa Arcipretale Santa Maria Assunta per assistere alla Santa Messa, officiata dal Vescovo Emerito Luigi Bressan. Nel corso del rito religioso sono state accese delle fiaccole in memoria dei Sottufficiali caduti in servizio per ogni singola Forza Armata, corpi Armati dello Stato e Soccorso pubblico.

Alla Messa e anche in seguito, per la Provincia Autonoma di Trento, non è mancata la presenza del presidente Maurizio Fugatti.



*In queste immagini alcuni tra i momenti più significativi della giornata*

Al termine della funzione e usciti dalla chiesa, la sfilata ha ripreso il suo corso per altre vie della città per arrivare in piazzetta San Rocco per la deposizione della corona all'ara dei Caduti.

A chiusura della cerimonia il Presidente dell'UNSI Alto Garda e Ledro Pasquale Barone, ha ringraziato tutti i partecipanti, in particolare l'amministrazione comunale di Riva del Garda per l'appoggio e l'aiuto ricevuto per organizzare questa giornata.

Hanno presentato poi la loro allocuzione il sindaco Cristina Santi evidenziando l'onore per la città di ospitare questa 10ª giornata; il vice presidente nazionale dell'UNSI Domenico Balducci, il quale ha ricordato, fra l'altro, l'impegno dei nostri giovani nei precedenti conflitti; il colonnello Davide Cazzani portando il saluto del comandante delle truppe alpine generale Michele Risi, sottolineando, nella sua allocuzione, che trovare il tempo e la forza di celebrare eventi come questo odierno, va un meritato riconoscimento e per chi per la patria e l'interesse nazionale ha sacrificato tutto.

L'onore al gonfalone di Riva del Garda e al labaro nazionale dell'UNSI ha chiuso la cerimonia.

Di seguito il vicepresidente nazionale Balducci e il presidente dell'Alto Garda e Ledro Barone, si sono recati al cippo dedicato al sergente Bruno Galas, medaglia d'oro al valor militare, per la deposizione di una corona, presente il nipote Renzo Galas portatore della sua medaglia d'oro, il fratello Sergio in rappresentanza degli Alpini e la sorella Marialuisa.

## ALTO GARDA E LEDRO

Tutto accadde la sera di **sabato 25 gennaio**, presso la Chiesa di Tiarno di Sotto, penultimo lembo di terra della Val di Ledro, prima di entrare nelle Giudicarie. Erano le 18.30 quando una campana annuncia l'inizio di una Santa Messa. I Gruppi rappresentati dai Gagliardetti della zona dell'Alto Garda e Ledro, si trovavano per una celebrazione del ricordo di tutti gli Alpini andati avanti della Zona, in occasione della Giornata della Memoria e del Sacrificio degli Alpini e della commemorazione della battaglia di Nikolajewka: il 16 gennaio 1943, giorno di inizio della ritirata, il Corpo d'Armata Alpino



contava 61.155 uomini. Dopo la battaglia di Nikolajewka si contarono 13.420 uomini usciti dalla sacca, più altri 7.500 feriti o congelati. Circa 40.000 uomini rimasero indietro, morti nella neve, dispersi o catturati. Migliaia di soldati vennero presi prigionieri durante la ritirata e radunati dai sovietici in vari campi.

Una celebrazione voluta dai Gruppi Alpini con a capo il Consigliere Sezionale di Zona Alpino Mario Gatto. Un momento significativo per riflettere sul sacrificio di chi ha dato la vita per la difesa della patria e per onorare la memoria di tutti coloro che hanno servito con determinazione e coraggio. La giornata non solo ricorda i caduti, ma rappresenta anche l'opportunità di far sentire la vicinanza a tutte le famiglie che hanno subito queste perdite.

La parola "sacrificio", che è al centro della giornata, non rimanda solo al ricordo del passato, ma sollecita anche un'azione presente, volta al

bene comune e alla costruzione di una società più coesa e solidale. La riconoscenza verso gli Alpini si traduce, quindi, non solo in celebrazioni solenni, ma anche in una forte volontà di continuare a sostenere il loro operato.

Una Santa Messa solenne celebrata assieme alla popolazione di Tiarno di Sotto, cerimoniere Mario Gatto, celebrante Padre Franco Pavesi che con la sua semplicità ma dosando parole forti, fece commuovere molti cuori.

Presenti come già detto tutti i 15 Gruppi con i propri Gagliardetti che compongono la Zona dell'Alto Garda e Ledro: Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto, Bezzecca, Molina di Ledro, Concei, Tenno, Campi di Riva, Riva del Garda, Sant'Alessandro, Torbole, Nago, Arco, Dro, Ceniga e Drena.

Oltre ai Gagliardetti, erano presenti il Vessillo della Sezione A.N.A. di Trento, la bandiera dell'U.N.S.I. portata dal Presidente della Zona dell'Alto Garda e Ledro Barone Pasquale una bandiera decorata con la medaglia d'oro al valore militare alla memoria di Bruno Galas e altre bandiere di altre Associazioni Combatentistiche come la bandiera dell'Associazione Nazionale del Fante, la bandiera dell'Associazione Nazionale Carabinieri, presente il Capo Nuvola della zona Alto Garda e Ledro Galli Luciano, e anche una rappresentanza della Fanfara Alpina di Riva del Garda e di Pieve di Bono. Non c'è bisogno di ricordare che il Gagliardetto portato con solennità dall'Alfiere, bandiera triangolare con sfondo verde da una parte e dall'altra il tricolore, dove sullo sfondo verde trova posto il logo dell'A.N.A., il nome del Gruppo e il nome della Sezione di appartenenza, rappresenta tutto il Gruppo con i suoi soci iscritti: che siano Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati.

Presenti autorità civili, in primis il Vicesindaco di Ledro, altri sindaci dei comuni che formano la zona dell'Alto Garda e Ledro; il Consigliere Provinciale e Regionale Michela Calzà.

Portavoce della Sezione A.N.A. di Trento il consigliere Alpino Zanoni Carlo e il Consigliere Nazionale A. N. A. Alpino Carlo Fracassi che hanno portato a tutti gli Alpini presenti il saluto dei rispettivi Direttivi e Presidenti, a tutti un grazie da parte degli Alpini presenti per le parole espresse che ha provocato tanta com-

mozione negli occhi di molti che nel ricordare fratelli, figli o amici che hanno messo a terra lo zaino per l'ultima volta.

Conclusa la celebrazione, ci si spostava presso il monumento dei Caduti di Tiarno di Sotto per onorare chi è andato avanti e deporre la corona benedetta.

Un grazie sincero va al Gruppo Alpini di Tiarno di Sotto per aver ospitato la cerimonia. Sarà questo un appuntamento annuale che toccherà ogni Gruppo della Zona, l'anno scorso la cerimonia fu organizzata dal Gruppo Alpini di Tiarno di Sopra.

## BASSA VALLAGARINA

### BRENTONICO

Anche quest'anno i 158 soci del Gruppo Alpini ANA di Brentonico – una delle Associazioni più attive sull'Altopiano – sono stati convocati in assemblea per eleggere il nuovo Direttivo e per commentare l'attività svolta e programmare quella futura. Così **dome-**

**nica 19 gennaio** 2025 il capogruppo Ettore Passerini (nella foto) ha svolto la sua relazione morale e fatto un dettagliato resoconto alla partecipata riunione annuale presso il Centro culturale. Prima di tutto ha voluto ricordare gli Alpini "andati avanti" nel 2024 proponendo un minuto di silenzio dedicato ai caduti di tutte le guerre e di ogni nazionalità.

Venendo all'attività svolta, molte sono state nel 2024 le partecipazioni del Gruppo Alpini alle iniziative promozionali insieme alla SAT, alla Pro Loco, all'Apt. Accanto a queste, una importanza primaria per gli Alpini rivestono da sempre gli impegni istituzionali, tra cui le tradizionali e solenni commemorazioni alpine: quella di domenica 14 luglio alla Croce di Cima Campo alle pendici dell'Altissimo; quella del 15 agosto al cimitero militare di S. Valentino in ricordo delle vittime della Prima Guerra mondiale; e quella del 4 novembre sul parco Cesare



Battisti al monumento ai Caduti per il giorno dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Ha segnalato infine l'adesione all'Adunata Nazionale degli Alpini svoltasi per il 2024 a Vicenza. Collegato agli aspetti istituzionali va segnalata la continuità dell'impegno alpino per mantenere attivo e operante il "Percorso della nostra Storia", che il Gruppo di Brentonico ha ideato sui sentieri che hanno interessato il territorio brentegano durante la Prima Guerra mondiale tra la Polsa, il Monte Vignola, Bocca d'Ardole-Corno della Paura, Pravecchio e Susine. Venendo poi al tradizionale "Giro delle Frazioni" organizzato dal Gruppo Ana di Brentonico, Passerini ha ricordato che è giunto alla sedicesima edizione. Come noto si tratta di una serie di gare di corsa in montagna, comprendente sia la competizione regionale approvata dalla Federazione italiana di atletica leggera con 120 atleti partecipanti, sia la gara di Nordic walking con 72 partecipanti inserita nel campionato nazionale A.I.C.S. promossa dall'atleta brentegana Emanuela Antonelli, sia infine la libera marcia ludico-motoria in bicicletta e a piedi con ben 350 partecipanti.

A Ettore Passerini è piaciuto terminare la sua relazione morale ricordando che sul finire dell'anno gli Alpini hanno assicurato come sempre un valido appoggio alla raccolta viveri per il Banco Alimentare, con i rappresentanti dell'ANA presenti in Famiglia cooperativa ad accogliere il dono offerto dai clienti, con oltre 7 quintali di alimenti che andranno alle persone bisognose.

La relazione morale del capogruppo è stata approvata all'unanimità, insieme alla relazione finanziaria presentata dal cassiere Renzo Togni.

L'Assemblea è poi passata alle elezioni sociali. Capogruppo è stato confermato all'unanimità Ettore Passerini, ringraziato con un caloroso applauso per la dedizione dimostrata da oltre 30 anni al vertice dell'Associazione. Eletto infine il Direttivo nelle persone di Vittorino Andreoli, Fabrizio Bertè, Bruno Mozzi, Passerini Oliviero, Luca Piazza, Togni Giorgio, Togni Renzo, Zeni Angelo, Zoller Marco e Zoller Nicola. Il capogruppo Passerini ha concluso l'Assemblea con parole di riconoscenza per l'organizzazione ANA della Bassa Vallagarina

rappresentata da Maurizio Libera e per quella Provinciale rappresentata da Carlo Zanoni, organi che dimostrano sempre vicinanza e sostegno al Gruppo di Brentonico.

\*\*\*

L'Alpino **Nicola Buono**, **75 anni**, sergente maggiore, è "andato avanti" nell'autunno 2024 scorso. Persona disponibile e aperta alla società, impegnato con generosità nel Gruppo ANA di Brentonico, proveniva da Bolzano, dove era stato in forza ai Palazzi Alti Comandi, il prestigioso comando delle Truppe Alpine dell'Esercito. Nel Gruppo di Brentonico aveva ricoperto la carica prima di cassiere e poi di apprezzato Vice-capogruppo. Gli Alpini ne onorano sentitamente la memoria e abbracciano la cara moglie Luigina e la famiglia tutta.



## MORI

Rispettando le tradizioni, anche quest'anno si è svolta la Santa Messa Alpina di Natale.

Il Gruppo Alpini "Remo Rizzardi" di Mori si è trovato presso la chiesetta di San Tome con Soci e Simpatizzanti, un folto gruppo di persone. Nonostante la temperatura rigida, l'atmosfera si è ben presto riscaldata con i canti natalizi di cui abbiamo potuto godere, infatti il Coro Parrocchiale di Pannone ha accompagnato la celebrazione con bravura diretto dal maestro Marco.

Don Nicola Parroco di Mori ha celebrato la santa messa e il Gruppo lo ringrazia per la costante disponibilità.



Un ringraziamento particolare anche alla rappresentante del Consiglio Comunale Silvana Scarabello, al Consigliere di Zona Maurizio Libera in rappresentanza del Presidente Sezionale degli Alpini di Trento, ai gagliardetti del Gruppo Alpini di Ronzo Chienis e del Gruppo Alpini di Avio e a tutti quelli che hanno partecipato. Una sorpresa all'uscita della chiesa ci è stata donata dal meteo con la neve che scendeva lieve e leggera, ottima per sentirsi nel clima natalizio. Il Gruppo alpino Remo Rizzardi di Mori coglie questa occasione per porgere calorosi auguri per un sereno Natale e un prospero anno nuovo. Trovarsi è sempre un piacere e questa è un'ottima occasione oramai entrata nella tradizione del Gruppo.

\*\*\*

*"Ma gli alpini non hanno paura"*... recitava così un vecchio canto alpino, e così è stato anche oggi, domenica 19 gennaio per il Gruppo A.N.A. di Mori.

Le condizioni meteo non facevano presagire nulla di buono e il cielo scuro prometteva precipitazioni, ma oramai tutto era pronto per la Gara di Slalom Gigante "Trofeo Caduti di Mori" organizzata dal Gruppo Alpini Remo Rizzardi di Mori sulla pista Montagnola in località Polsa di Brentonico, come da calendario secondo il regolamento delle Manifestazioni sportive invernali della Sezione Nazionale Alpini di Trento, stagione 2024/2025.

Così si è svolta senza contrattempi ma con una partecipata gioiosa presenza di concorrenti fra i gruppi A.N.A. del Trentino e non, di Torcegno, Levico, Vallarsa, Castello di Fiemme, Marco, Brentonico, Montesuello, Spiazza, Bolbeno, Calceranica, Predazzo, Tiarno di Sopra, Tione, Trento Sud, Recoaro, San Bernardo di Rabbi inoltre presente anche la Sezione Nazionale Alpini di Verona con i suoi numerosi atleti.

Un centinaio sono stati i partecipanti, sciatori giovani e meno giovani si sono confrontati nella gara, vogliamo ricordare il più anziano Pallodoro Celestino del gruppo ANA di Levico classe 1936 e Moiola Vinicio del gruppo ANA di Mori classe 1937.

Sulla pista presenti anche il Sindaco di Torcegno Daniela Campestrin ed il Sindaco Moriano Stefano Barozzi. Classificato per primo il Grup-



po ANA di Torcegno con 141 punti secondo il Gruppo ANA di Verona con 93 punti e sul podio anche il Gruppo ANA organizzatore rappresentato dal Responsabile dello Sport Giancarlo Pedrotti con 66 punti.

Nella seconda parte della giornata la neve scendeva copiosa ma tutto si è svolto senza contrattempi.

È il momento dei ringraziamenti che naturalmente vanno a chi si è adoperato in qualsiasi modo alla buona riuscita della giornata, agli atleti che hanno partecipato, agli sponsor, agli organizzatori.

Con soddisfazione ed orgoglio si chiude anche questo impegno del gruppo di Mori.

\*\*\*

Il **25 gennaio** 2025 il Capogruppo Fiorenzo Bertolini e l'Alpino Ciaghi Beniamino del Gruppo Alpini Remo Rizzardi di Mori hanno consegnato il settantesimo bollino annuale all'Alpino **Aldo Bianchi**, classe 1931, in segno di stima e riconoscenza per la fedeltà al Gruppo ed agli Alpini.



\*\*\*

**Domenica 16 febbraio**, si è svolta l'assemblea annuale del gruppo Alpini Remo Rizzardi di Mori e la votazione per il rinnovo delle cariche. La manifestazione è iniziata in piazza Cal Di Ponte con gli Onori alla Bandiera e gli Onori ai Caduti davanti al Monumento. Una manifestazione a cui hanno partecipato numerose autorità pubbliche e istituzionale il Presidente

della Provincia Autonoma di Trento Sig. Maurizio Fugatti, il Presidente del Museo Storico della Guerra di Rovereto Sig. Oswald Mederle, il Presidente della Protezione Civile di Trento Sig. Lorenzo Pegoretti, VicePresidente della Sezione Nazionale Alpini di Trento Sig. Roberto Bertuol, il Sindaco di Mori Sig. Stefano Barozzi, il Cte della Stazione CC di Mori Luogotenente Giorgio Della Gala, il Vescovo Monsignor Mariano Manzana, il Decano Parroco di Mori Don Nicola Belli, il Comandante dei Vigili del Fuoco di Mori Sig. Mauro Maltauro il Consigliere di Zona Alpini Bassa Vallagarina Maurizio Libera con tutti i Capigruppo di Zona.

Al termine ci siamo avviati verso la Chiesa Arcipretale Santo Stefano per la Santa Messa presieduta dal Vescovo Monsignor Mariano Manzana con la partecipazione di don Bedemore. Dopo la santa messa e le foto di rito si è proceduto all'assemblea svoltasi presso il vicino oratorio. Molto numerosa la partecipazione del gruppo di Mori ma anche di cittadini simpatizzanti. La relazione morale del capogruppo uscente Fiorenzo Bertolini ha sottolineato i numerosi impegni a cui gli alpini hanno collaborato, impegno che aiutano l'intera comunità rendendola più vivibile, la presenza del Gruppo va dalla presenza alla scuola materna, ai momenti ricreativi alla casa di riposo, quindi un aiuto trasversale alla comunità. Tutti gli interventi fatti delle autorità presenti infatti sottolineano l'importanza del ruolo degli alpini all'interno delle comunità, questo vanto è riconosciuto a tutti i livelli. Noi viviamo in una zona di pace ma non dobbiamo dimenticare neppure gli alpini in armi impegnati su vari fronti. Il Consigliere di zona Bassa Vallagarina Maurizio Libera ha affermato nel suo intervento che le armi di cui si parla nella preghiera dell'Alpino sono proprio la volontà e le braccia degli alpini.



Dopo i vari interventi si è proceduto con la votazione questi i nuovi consiglieri: Fiorenzo Bertolini (Capogruppo confermato), Giuliano Anesi, Gianluca Buzzi, Beniamino Ciaghi, Gianni Ochner, Loris Pegoretti, Fabio Tranquillini, Mauro Vettori.

Un ringraziamento particolare ai consiglieri uscenti per l'impegno costante di questi anni: Valerio Farinati e Dino Finotti, escono dal direttivo ma auspichiamo rinnovata collaborazione. Da questa assemblea nasce un desiderio nuovo e antico: nuove forze, nuove braccia, nuovi impegni, mantenere quelli già presenti rappresenta una sfida che il nuovo direttivo con il capogruppo Bertolini affronta. Il capogruppo chiede l'energia di tutti, di quelli confermati e di quelli nuovi ma anche di chi gravita intorno al gruppo. Non possiamo tralasciare in questo breve scritto l'impegno, l'energia, la presenza costante dei nostri alpini al sito storico del Nagia Grom, solo il mantenimento è costato migliaia di ore di lavoro, l'ospitalità che il gruppo offre ai visitatori anche occasionali, sottolineata dal Presidente del Museo Storico della Guerra di Rovereto risulta impagabile.

Solo l'amore per il proprio territorio può muovere tante persone.

Auguriamo al nuovo direttivo coordinato dal riconfermato capogruppo Bertolini Fiorenzo rinnovato entusiasmo.

## SABBIONARA

Lo scorso autunno Alessio Vaona membro del Gruppo di Sabbionara, ha rinvenuto nelle campagne di Ala vicino alla ferrovia una piastrina militare che una volta ripulita è risultata essere appartenuta a **Quinto Lotti** di Sabbionara, cl.1911, alpino impiegato sul fronte occidentale nella Seconda guerra mondiale, catturato dai tedeschi nel 1943 e rientrato in Patria a giugno del 1945.

D'accordo con il direttivo del Gruppo, Vaona ha pensato di consegnare la piastrina al figlio di Quinto, **Mario Lotti**, anch'egli alpino e membro del gruppo di Sabbionara.

E così **sabato 11 gennaio**, dopo l'assemblea ordinaria, Alessio Vaona affiancato dal Capogruppo Luca Cristoforetti ha consegnato a sor-



presa al Socio Mario Lotti la piastrina del padre tra gli applausi e la soddisfazione dei presenti. Mario ha ringraziato ed ha avuto modo di raccontare qualche episodio dell'esperienza militare del padre.

La serata si è chiusa a notte fonda dopo la tradizionale cena del Gruppo presso la trattoria Castelbarco.

## FIEMME E FASSA

### ALTA VAL DI FASSA

**Domenica 10 novembre** il gruppo Alpini Alta Val di Fassa, insieme ai rappresentanti delle amministrazioni locali, militari e di vari gruppi appartenenti alle associazioni degli ex combattenti e reduci locali, ha ricordato i caduti di tutte le guerre. È stata l'occasione per fare sventolare, per la prima volta, il tricolore nel cimitero di Campitello di Fassa, grazie alla collaborazione tra il nostro gruppo e l'amministratore paesana, guidata dall'Alpino Ivo Bernard. L'alzabandiera è stato accompagnato dalle note dell'Inno di Mameli, suonate dal



trombettista di Campitello Giacomo Lazzer. La giornata, come da consuetudine, è proseguita con il ricordo dei caduti dei paesi di Canazei ed Alba-Penia, per concludersi con il pranzo nella nostra sede sociale, dove lo chef Diego ci ha deliziato con un ottimo pranzetto, concluso con una bella castagnata.

\*\*\*

Come ogni anno il gruppo Alpini Alta Val di Fassa si è trovato in sede la domenica che precede il Santo Natale per lo scambio di auguri. Abbiamo avuto l'onore della presenza del socio anziano Guido Iori "Berghin" (classe 1931) e della madrina "nona" del gruppo, signora Francesca Ploner, ai quali è stato consegnato un bellissimo cesto in segno di gratitudine per la presenza e partecipazione ai momenti conviviali del gruppo. Dopo un ottimo pranzo a base di pennette alla selvaggina preparato dallo chef alpino "Killer", la giornata è proseguita nel pomeriggio tra quattro canti ed una partita al pirlo accompagnati dalle note della fisarmonica del nostro Giordano.



### VIGO DI FASSA

Sulle nevi di Ciampedie, splendida località sopra Vigo di Fassa, si è disputato il 12 gennaio 2025, organizzato dal gruppo alpini di Vigo di Fassa, in collaborazione con la scuola di sci Vigo di Fassa, il Memorial Giorgio Pedrotti, secondo appuntamento del calendario della gare di slalom gigante della nostra sezione ANA, dopo il trofeo "Caduti di Pozza e Pera di Fassa" disputato il 21 dicembre scorso. La pista Cigolade ha visto gareggiare oltre 90 concorrenti, fra soci effettivi e aggregati, in rappresentanza di 12 gruppi ANA, oltre a una rappresentanza dei ragazzi degli sci club. La bella giornata di sole e le stupende montagne del Catinaccio hanno fatto da cornice a questo appuntamento sportivo dedicato a una figura molto conosciuta e legata all'interno della



nostra associazione, per molti anni instancabile capogruppo a Vigo e fortemente sostenitore nel mondo del volontariato nella sua val di Fassa. Giorgio è stato ricordato con questa iniziativa sportiva e durante la premiazione è stato consegnato al figlio Germano un caratteristico quadro con il ritratto di papà Giorgio con cappello alpino realizzato dall'apprezzato artista locale Alberto Detomas. Prima della premiazione, gestita dal dinamico speaker Giorgio Mazzel, a preso la parola il capogruppo Erwin Obletter, il sindaco di San Giovanni di Fassa, Giulio Florian, il consigliere sezionale Marino Zorzi presente assieme al consigliere di Zona Tullio Dellagiacoma. Da segnalare la prova dell'alpino Rasom Dario di Vigo, miglior tempo socio effettivo e di Rasom Kristian, sempre di Vigo, socio aggregato. Nella classifica per gruppi ANA a visto al primo posto il gruppo di Torcegno, seguito da

Vigo di Fassa, Levico, Mori, Pozza e Pera di Fassa, Vallarsa, Predazzo, Castello di Fiemme, Mezzolombardo, Ziano di Fiemme e Alta Fassa. Presente anche il gruppo alpini di Santa Giustina della Sezione di Belluno. Grazie ai numerosi sponsor, un ricco montepremi a estrazione ha concluso l'appuntamento sportivo sulle nevi del Ciampiede con un plauso finale al gruppo alpini di Vigo di Fassa.



## GIUDICARIE E RENDENA

### BREGUZZO

Il Gruppo Alpini di Breguzzo, venerdì 1 novembre, ha festeggiato i "granitici" 90 anni del suo fondatore e primo Capogruppo 1962-1969 Cav. Domenico Bonazza "Marconi" classe 1934. Presso l'albergo Carlone, alla presenza del Sindaco di Sella Giudicarie, Franco Bazzoli, del Capogruppo Luciano Bonazza e tutti i soci alpini, hanno alzato i calici per brindare e gustare un'ottima torta per questo evento.

Domenico ha prestato servizio militare nel 1956 presso Battaglione Trento 6° Alpini in qualità di istruttore a Brunico. Ha ricoperto la carica di Consigliere Sezionale di Trento dal 1982 al 1992 e Capo Zona Giudicarie Rendena per altri dieci anni. Nel dicembre del 1984 viene nominato Cavaliere della Repubblica.



### LODRONE

I più sinceri auguri per il suo **90° compleanno** all'Alpino **Zanetti Stefano**. Con affetto e simpatia da tutto il Gruppo Alpini di Lodrone.



### PIEVE DI BONO

In occasione delle manifestazioni del mese di novembre in ricordo dei caduti di tutte le guerre, che si sono svolte nei vari paesi, Alpini ed amici, hanno voluto ricordare anche i soldati



caduti durante la Grande Guerra e sepolti nel cimitero di malga Clef. Il 2 novembre, con una semplice ma significativa cerimonia si sono deposti all'ex cimitero di guerra, dei lumini che hanno illuminato l'altare, il cippo con la frase "A voi eroi che non piombo nemico, ma gelido manto colse" e tutte le croci, uno spettacolo nella notte stellata; con l'occasione è stata letta la poesia di Giuseppe Ungaretti "Di molti non è rimasto neppure tanto, ma nel cuore nessuna croce manca". Va ricordato che durante la Grande Guerra vi trovarono sepoltura 257 soldati caduti, i molti rimasti sotto le valanghe. Nel 1932 le salme vennero esumate e traslate presso l'Ossario di Castel Dante a Rovereto. Per gli Alpini questo è rimasto comunque un luogo sacro, lo hanno recintato preservando l'altare, il cippo e le croci, ed ogni anno vi celebrano una Sacra funzione in loro ricordo.

\*\*\*

Gli Alpini del gruppo di Pieve di Bono hanno accompagnato nell'ultimo viaggio il socio **Dante Armani**, era il più anziano del gruppo, **92 anni**, deceduto nei primi giorni di novembre. Sempre presente ai raduni del gruppo, aveva una bella voce e nelle occasioni di aggregazione gli piaceva creare armonia cantando. La presenza di tante penne nere al



suo funerale è stata la vera dimostrazione di quanto fosse benvenuto. Mancherà al paese di Agrone, perché in occasione delle feste, quando nevicava, lo si vedeva spalare la neve verso la chiesa, ed anche fare uso di ramazza per pulire la piazza.

\*\*\*

Anche quest'anno due soci alpini del gruppo di Pieve di Bono hanno partecipato, con onore a Bolbeno, al 25° trofeo caduti di Zuco e Bolbeno, gara di slalom gigante organizzata dagli alpini locali. Nella categoria A3 Davide Marzadri ha raggiunto il podio, classificandosi al terzo posto, mentre il vicecapo gruppo Andrea Scaia si è classificato sesto.



\*\*\*



**Giovedì 6 febbraio** gli alpini del gruppo di Pieve di Bono hanno accompagnato il socio **Claudio Bonata** nell'ultimo viaggio, nella chiesa di S. Giustina a Creto. Claudio, aveva fatto il militare nel Btg Trento a Monguelfo,

appena congedato era entrato a far parte del direttivo, incarico che aveva portato avanti per molti anni. Partecipava sempre volentieri alle attività programmate dal direttivo, lo scorso agosto, era presente come alpino, in Val di Dazione, alla cerimonia della posa delle lapidi, in ricordo dei caduti sul lavoro, durante la costruzione delle centrali e delle dighe idroelettriche.

## RONCONE

Il **14 luglio** scorso il Gruppo Alpini di Roncone ha partecipato assieme alla Pro Loco ed ai Polenter alla giornata inaugurale della nuova Croce posta a Cima Benna (m.s.m. 2248). Gli Alpini assieme alle altre Associazioni hanno voluto



sottolineare l'attaccamento della nostra Comunità alla montagna, rinnovando l'antica Croce eretta nel 1980 proprio dal Gruppo Alpini di Roncone.

Gli Alpini di Roncone avevano voluto interpretare il legame dei Ronconesi con la cima che guarda e sovrasta il Comune (ora frazione) portando dal Cavalet a spalle un grosso larice dal quale si ricavò la

Croce che con gran partecipazione (don Enzo Biasioni celebrò qui la S. messa) venne benedetta e inaugurata domenica 20 luglio 1980.

La croce venne poi completamente rinnovata nel 1988 in quanto un fulmine l'aveva distrutta.

La targa collocata all'inaugurazione recitava così:

SIGNORE, AMO LA MONTAGNA  
PERCHÉ PROCLAMA  
LA TUA MAGNIFICENZA  
DA' CERTEZZA ALLA MIA FEDE  
SICUREZZA AL MIO PASSO

Il Gruppo A.N.A. di Roncone a ricordo  
degli Alpini e Amici della Montagna

La dedica riassume e riassume tuttora il legame di tutti i Ronconesi e degli Alpini in particolare, alla montagna.

Il Gruppo Alpini ha riposizionato sulla nuova Croce (ora metallica) la stessa Targa del 1980 per ricordare il percorso che ha portato gli Alpini di Roncone ad identificarsi in questa Cima e farne un simbolo del legame con la montagna e con tutti i valori che essa esprime e contempla.



Dopo un breve momento di raccoglimento e gli interventi delle Autorità, a nome del Gruppo Alpini è intervenuto Fabrizio Pizzini in sostituzione del Capogruppo, impossibilitato a presenziare. Pizzini ha sottolineato il grande valore simbolico della Croce in vetta a Cima Benna, ricordando che solo a queste quote e con la vista panoramica di Roncone si possono trovare ispirazione, serenità e pace.

Nella breve allocuzione si sono voluti ricordare i tanti soci Alpini andati avanti, in particolare il capogruppo Fioroni Baldassare, promotore dell'edificazione della prima croce alla Benna.

Sono stati anche citati, tra i tanti caduti in montagna, quelli più legati a questa cima:

Palmiro Bella (1950), Irchi Bazzoli (1975), MARIO Pizzini (1985), Servio Rizzonelli (1993), Sandro Vettori (2012), Gilberto Bazzoli (2013), Giovanni Amistadi (2020) e G. Battista Trolla (2019).

Dopo il taglio del nastro la numerosa comitiva si è trasferita a malga Giuggia per il pranzo a base di polenta carbonera. Alle 14.30 la s. messa officiata da don Girardini, accompagnata dalla preghiera per gli Alpini andati avanti. Il tutto allietato dalle voci del Coro Cima Ucia.

Con il grazie a tutti i presenti, gli Alpini hanno così rinnovato il loro attaccamento alla montagna ed ai suoi più leali valori.

\*\*\*

### 90° di fondazione del Gruppo Alpini di Roncone

**Domenica 4 agosto** il Gruppo Alpini di Roncone ha festeggiato il 90° di Fondazione.

In una bella giornata sono stati tanti gli Alpini che con la cittadinanza, guidata dal sindaco alpino Franco Bazzoli, hanno voluto rendere onore a questo importante anniversario. Novant'anni sono ormai quasi la vita di una persona ed esserci arrivati testimonia la lungimiranza dei fondatori e di quanti hanno accompagnato questa meritoria istituzione.

Il Gruppo Alpini fu fondato il 10 giugno 1934 sulla scia dell'istituzione dell'ANA Nazionale (nel 1919) e della Sezione ANA di Trento (dal 1920). Prima Madrina la sig.ra Giuseppina Bertoni Ghirardini.

Primo Capogruppo: Giuseppe Mussi (cl. 1906) dal 1934-1935.



Dopo il secondo conflitto mondiale il Gruppo venne ricostituito il 15 gennaio 1950 con intitolazione al tenente cappellano militare p. Giuseppe Oliana caduto a Plevlje il 1 dicembre 1941. Madrina della ricostituzione la sig.ra Luigia Giovanelli.

Il Gruppo si è sempre distinto per generosità e attaccamento alla comunità di Roncone, per disponibilità nei confronti anche delle grandi emergenze nazionali, in particolare per il terremoto del Friuli (1976). Nel 1971 è stata inaugurata la Chiesetta Alpina in località Pozza dedicata "Ai caduti di tutte le guerre".

La festa per il 90° di fondazione è cominciata con l'alzabandiera in piazza Dante a Roncone cui sono seguiti gli onori al Gonfalone del Comune di Sella Giudicarie scortato dal Sindaco Franco Bazzoli e dall'ass.re prov.le Roberto Failoni sulle note dell'Inno al Trentino eseguito dalla Fanfara degli Alpini di Pieve di Bono che per tutta la giornata ha accompagnato la manifestazione.

È poi sfilato il Vessillo della Sezione Di Trento scortato dal Consigliere Sezionale Maurizio Polla e il Gagliardetto del Gruppo Alpini di Roncone accompagnato dal Capogruppo Luigi Mussi sulle note del "Trentatré".

Al momento dell'alzabandiera, con il saluto al Tricolore, lo speaker ha voluto richiamare le parole dell'ex Presidente della Repubblica C.A. Ciampi (che più di tutti si adoperò per recu-

perare il significato della nostra Bandiera): *"Il Tricolore non è una semplice insegna di Stato. È un vessillo di libertà conquistata da un popolo che si riconosce unito, che trova la sua identità nei principi di fratellanza, di uguaglianza, di giustizia. Nei valori della propria Storia e della propria Civiltà"*.

E per i ragazzi presenti lo speaker ha preso a prestito un passo del "Cuore", una citazione che non voleva essere retorica ma significare che *"... non c'è nessun Paese al Mondo (pur povero, distrutto, affamato, vilipeso, stanco...) che abbia perso a tal punto il senso della collettività da non credere più nel proprio simbolo. Chi rispetta la Bandiera di piccolo, la saprà difendere (cioè onorare) da grande"* ammoniva Edmondo De Amicis.

Dopo i saluti ufficiali il corteo scortato dalla Fanfara, si è diretto verso la chiesa dove il parroco don Celestino Riz ha celebrato la S. Messa, con toccanti parole all'omelia sull'attualità dello spirito alpino a servizio della Comunità, mettendo in secondo piano l'aspetto militare della divisa.

Al termine della S. Messa il corteo si è avviato verso il Monumento ai Caduti dove, sulle note del "Silenzio" è stata deposta la Corona d'alloro benedetta in chiesa a ricordo di tutti i Caduti e Dispersi in guerra: nelle guerre napoleoniche (nelle armate austriache e in quelle napoleoniche), nella I Guerra mondiale (allora Kaiserjager) e nella II Guerra mondiale.

È quindi ripreso il corteo per le vie del paese, accompagnato dagli applausi dei cittadini che facevano ala alla sfilata, fino a piazza Dante.

Qui le autorità hanno tenuto i discorsi ufficiali, con il Capogruppo Luigi Mussi a richiamare i valori ed il ruolo degli alpini nella comunità di Roncone, il sindaco di Sella Giudicarie Franco Bazzoli che ha voluto ringraziare tutti gli alpini per il loro sostegno a tante iniziative in quasi un secolo di vita, l'assessore della Prov. di TN Roberto Failoni e il Cons. Sezionale Maurizio Polla unanimi nell'applaudire l'attività del Gruppo.

Il momento dei discorsi ufficiali si è concluso con la consegna della foto ricordo della Fondazione (10 giugno 1934) alle Autorità ed agli ex Capogruppo: Tullio Mussi: 1982-'86 - Narciso Salvadori: 1987-'88 - Prospero Ghezzi: 1991-2000 - Mussi Luigi: dal 2001.

Prima di riprendere lo sfilamento per le vie del paese fino al capannone delle feste al Lago di



Roncone con “pranzo alpino” a cura dei Nu. Vol.A. Adamello sono stati ricordati anche tutti gli altri Capigruppo, ormai “andati avanti”: Giuseppe Mussi: 1934-'35; Aristide Bazzoli: 1935-'36; Emanuele Zeni: 1937-'38; Ettore Pizzini: 1939-'43; Aurelio Tamanini: 1950-'52; Mario Oliana: 1953-'54; Giacomo Mussi: 1955-'56; Emanuele Mussi: 1957-'62; Baldassare Fioroni: 1963-'70; 1973-'81 e 1989-'90; Antonio Salvadori: 1971-'72

Dopo il pranzo alpino, nel tendone delle feste al lago, la Fanfara degli Alpini diretta dal maestro Damiano Bordiga ha tenuto un caloroso e apprezzato concerto, allietando l'intero pomeriggio.

Con l'ammaina bandiera si è conclusa una bella giornata alpina, che ha accomunato tutta la Comunità nel grazie al Gruppo e a quanti si sono impegnati in quasi un secolo di vita.

Ora, con la soppressione del servizio militare obbligatorio, le forze numeriche del Gruppo Alpini di Roncone si stanno inesorabilmente indebolendo, ma non per questo è venuto meno lo spirito alpino che, in ogni momento quando la Comunità ha chiamato, il Gruppo e ciascun Alpino hanno risposto, oggi come novant'anni fa con un disinteressato ma appassionato: PRESENTE!

\*\*\*



Il **4 dicembre** scorso ha posato lo zaino **Luigi Mussi**, Capo-gruppo di Roncone. Ancora in buona forma fino a qualche settimana prima, una serie di complicanze hanno compromesso la sua

delicata salute, strappandolo così alla famiglia e ai suoi Alpini.

Durante la cerimonia funebre, subito dopo la Preghiera dell'Alpino, è stato ricordato con questa orazione:

“Caro Capogruppo, caro Luigi,  
A nome dei tuoi Alpini, dei tanti Alpini delle Giudicarie e del Trentino, siamo qui a dirti grazie per tutto quello che hai saputo dare a tutti noi, con il

*tuo servizio generoso, onesto, appassionato, disinteressato, portato avanti sempre con il tuo bel cappello alpino in testa.*

*Grazie di cuore per aver guidato il nostro Gruppo dal 2001, ventitré anni ben spesi, sempre con la testa alta, per onorare il Corpo degli Alpini e servire gli Alpini nel solco di quella tradizione familiare che ha avuto in tuo papà Domenico luminoso esempio di sacrificio, obbedienza e leale servizio alla patria, senza se e senza ma, animato solo (e per ben tredici anni continuativi, tra servizio militare, guerra, prigionia...) da un unico indicatore: l'OBBEDISCO che tu Luigi hai saputo fare proprio e testimoniare fino in fondo.*

*E con il riferimento del papà Domenico non potevi non interpretarne al meglio il suo insegnamento, nell'impegno sociale ma anche nel legame familiare, da quando – a soli dodici anni – hai visto mancare prima tua sorella Luisa e pochi giorni dopo la tua cara mamma.*

*Hai dovuto crescere in fretta, nel lavoro (anche all'estero, la Tua Africa che spesso ci raccontavi), nell'impegno sociale (la Pro Loco) e assieme alla tua bella famiglia, hai trovato nella famiglia degli Alpini l'alveo naturale dove esaltare i tuoi valori di fratellanza, dedizione e servizio al prossimo.*

*Molti sarebbero gli aneddoti da ricordare per dirti grazie, ma quest'anno – l'anno in cui ci lasci – ha forse rappresentato il riassunto del tuo costante impegno.*

*Oltre alle tradizionali polente a servizio dei tanti gruppi associativi, del carnevale, per gli anziani, per i bambini della scuola materna, oltre alla raccolta del banco solidale, per le cerimonie in onore dei Caduti di tutte le guerre e di tanti altri momenti che ti hanno visto protagonista, il tuo sforzo (fors'anche con qualche tuo presentimento), quest'anno l'hai riversato in tre grandi appuntamenti.*

*La cerimonia dell'inaugurazione della nuova Croce a Cima Benna il 14 luglio, quando con tutte le tue forze hai cominciato il sentiero che porta alla cima (e solo chi affronta la “pontera” sopra malga Giuggia sa quanto sforzo ti avrà richiesto).... Sappiamo che hai dovuto fermarti a Benolina, ma credici – quella tua volontà ad intraprendere quel sentiero – ti ha fatto grande onore e dimostrato tutto l'attaccamento al tuo Gruppo e alla Benna, simbolo degli alpini di Roncone.*

*Il secondo appuntamento che ti ha assorbito in tutto e per tutto (salute compresa) è stata l'organiz-*

zazione del 90° di fondazione del Gruppo Alpini di Roncone, prima domenica d'agosto. Non hai voluto essere da meno dei tanti Capigruppo che ti hanno preceduto fin dal lontano 1934, celebrando con sobrietà e stile un anniversario che fa onore a tutta la Comunità, a conferma di un servizio che – di fronte ad ogni richiesta – hai sempre saputo interpretare con l'unica risposta: PRESENTE!

Il terzo momento caratterizzante questo fatidico anno l'hai avuto il 15 settembre a Rovereto con l'inaugurazione del monumento ai Cappellani militari trentini deceduti in guerra. Assieme alle autorità, al sindaco di Sella Giudicarie ed ai nipoti del tenente cappellano militare cappuccino p. Giuseppe Qliana caduto a Plevlje (Montenegro) il 1 dicembre 1941 (al quale è intitolato il nostro Gruppo), hai voluto testimoniare l'attaccamento al Gruppo ed indicare con il nostro compaesano p. Giuseppe quali siano i valori, i veri modelli, la stella di riferimento per tutti gli Alpini: simbolicamente questa tua presenza a Rovereto lo consideriamo il testamento morale che lasci al nostro Gruppo.

Grazie quindi Capogruppo Luigi, grazie per quanto ci hai dato e per la tua testimonianza di fede nel Gruppo e di fede nei valori che uniscono e arricchiscono la nostra Comunità.

Il nostro grazie non può allora che sublimarsi nella Preghiera dell'Alpino che in tuo ricordo abbiamo appena letto e alla quale facciamo riferimento per una cristiana rassegnazione”.

## SPIAZZO

**Lunedì 4 novembre**, nel giorno della fine della Prima Guerra Mondiale e nella giornata dell'Unità Nazionale e alle Forze Armate, le Penne nere del Gruppo di Spiazzo, hanno commemorato i Caduti di tutte le guerre con la sentita e partecipata cerimonia nella Pieve di Rendena. La commemorazione è iniziata nella parrocchiale di San Vigilio a Spiazzo, con la Messa officiata da don Carlo Crepez, parroco delle comunità da Verdesina a Carisolo, resa suggestiva dai canti dal Coro Monte Iron di Ragnoli diretto da Oscar Grassi. Presenti molti Alpini del Gruppo ANA di Spiazzo, retto dal Capogruppo Angelo Bertini, affiancato da Mauro Bondi e Maurizio Polla Consiglieri della Sezione ANA Trento, dalla Sindaca di Spiazzo Bar-



bara Chesi con il Vicesindaco Sergio Lorenzi e dal Comandante dei Carabinieri della stazione di Spiazzo Cristiano Demo.

Don Carlo Crepez ha ricordato che il 4 novembre 1921 avvenne “la tumulazione della salma del Milite Ignoto nel Sacello dell'Altare della Patria a Roma, in ricordo dei sacrifici dei soldati Caduti in difesa della Patria nelle due guerre mondiali, ma anche per quanti sono morti in quelle attuali”.

Nell'omelia ha aggiunto: “106 anni fa, il 4 novembre 1918 terminò la Grande Guerra con grandi distruzioni, morti e dolore. Pochi decenni dopo c'è stata la Seconda guerra mondiale ed oggi sembra che il mondo sia dominato dalle guerre. Sembra che l'uomo non valga niente, però se tutti applicassero quanto suggerito da San Paolo: non fate nulla per vanità e vana gloria, se ognuno anteponesse l'interesse altrui al proprio non ci sarebbero più guerre, perché non contano le ideologie, le cose materiali, ma le persone”.

La preghiera dell'Alpino, letta da Tiziano Tommasini, ha dato avvio al corteo delle Penne nere da Villa Rendena a Campiglio che, con le autorità militari e civili, ha raggiunto il monumento ai Caduti a Fisto dove ha deposto la corona d'alloro al suono della tromba di Matteo Catturani, seguita dalla castagnata.

\*\*\*

Il residente Adriano Merighi, membro del gruppo alpini di Spiazzo, davvero vive questa appartenenza con grande entusiasmo, fervore e passione. Non manca occasione per pronunciare con orgoglio questo grande riconoscimento che porta nel cuore e nella mente e che riempie i suoi discorsi con ardore e forte senso di partecipazione. Come da diversi anni a questa parte l'amico alpino Fernando Baroldi, appartenente al gruppo alpini di Stenico, che gli ha fatto visita portandogli il pandoro degli alpini, un gesto simbolico di amicizia che racchiude quella solidarietà e fratellanza che caratterizza il grande corpo degli alpini: amicizia e il senso di appartenenza a questo gruppo.



## MEDIA VAL DI NON

### LIVO

Il **16 agosto** 2024 l'Alpino **Rolando Fondriest**, con la moglie **Carla**, ha festeggiato **60 anni di matrimonio**. Rolando, classe 1937, è uno dei fondatori del gruppo di Livo. Nella fotografia Rolando in compagnia della moglie ed alcuni amici Alpini.



## PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

### DENNO

L'appetito certo non manca ai "nonni alpini" che, come ogni anno, si ritrovano presso la sede del Gruppo Alpini di Denno, per la tradizionale cena di fine anno organizzata dal gruppo presso l'attrezzatissima sede sociale. L'occasione per ricordare gli amici "andati avanti" ma anche per far riemergere ricordi di gioventù, storie di vita e della comunità, un vero patrimonio che spesso il tempo si porta via e che meriterebbe forse di essere recuperato e consolidato. La sede, aperta ai soci anche durante la settimana grazie all'impegno dei volontari alpini, è diventata negli anni un apprezzato punto di riferimento per i nostri soci e un luogo di animazione sociale di cui le nostre piccole Comunità hanno sempre maggior bisogno.



\*\*\*

Accompagnato dalla sua comunità e dai suoi Alpini ci ha salutato l'Alpino **Arturo Dalpiaz**, storico membro del gruppo, persona generosa cordiale e allegra, vero interprete dello spirito alpino, appassionato delle storie di vita del paese e custode delle tradizioni e degli strumenti del lavoro contadino. Persona semplice ma curiosa, attento alla natura, alle sue dinamiche e alla sua forza rigeneratrice rifuggiva ogni retorica militare e aveva una visione aperta e solidale sul mondo, sulle sue ingiusti-



zie e complessità. In tantissimi, dopo la cerimonia, lo hanno ricordato come Lui desiderava, in allegria e in compagnia nella sua casa circondati dai suoi ricordi.

## ROVERÉ DELLA LUNA

Ringraziamento all'alpino andato avanti **Albino Ferrari** dal Gruppo Alpini di Roveré della Luna.

*Ciao Albino, sei andato avanti in silenzio, senza disturbare nessuno, come un grande uomo e un grande Alpino, quale eri tu.*

*Al passaggio della stecca, come diciamo noi, desideravi una grande festa e con Massimiliano (tuo Figlio), quando venivo a trovarti, ti dicevamo: papà... Albino, quando tornerai a casa faremo una festa ancora più grande; purtroppo, Albino, non ci siamo riusciti, però guarda quanta gente è venuta a salutarti. Avevi tanti amici sia a Roveré che nei paesi vicini, ma anche in paesi più lontani, come in quel di Longarone dove avevi quasi una seconda famiglia che ti voleva bene e che tu amavi.*

*Ti prometto Albino che il Gruppo Alpini di Roveré della Luna terrà viva quell'amicizia che tu avevi coltivato in tutti questi anni, per ricordarti anche assieme a loro e per farti onore.*

*Al termine di questo tuo ultimo viaggio potrai riabbracciare la tua cara e amata Bruna. Accanto a Lei aiuta e proteggi i tuoi figli e tutte le persone che ti hanno voluto bene e alle quali tu hai voluto bene.*

*Grazie Albino per tutto quello che hai fatto per il Gruppo Alpini di Roveré della Luna, ti vogliamo bene e non ti dimenticheremo mai.*

*Grazie.*

## S. MICHELE ALL'ADIGE – GRUMO

Il giorno **3 novembre** 2024, in concomitanza con la commemorazione dei caduti di tutte le guerre, il gruppo Alpini di San Michele all'Adige-Grumo ha voluto ricordare anche il 50° anniversario della costruzione del monumento ai caduti. La "storia" dice che esattamente un anno dopo aver ricostituito il gruppo, il nuovo direttivo, accedendo in parte a contributi comunali e provinciali ed in parte ad una raccolta fondi porta a porta (così si narra) e in



parte con autofinanziamento, riusciva a portare a termine in tempi record la costruzione del monumento ed inaugurarlo per la precisione il 15 settembre 1974. Ci sono stati poi, nel corso degli anni, varie integrazioni, come nel 2009 quando è stato posto un mortaio per gentile concessione dell'esercito, tramite il nostro socio ed ex colonnello Alpino Diego Simoni, e nel 2012 grazie ad una ricerca storica di un altro nostro socio, Marco Zeni, venivano inseriti i nomi di altri deceduti, che nell'anno di costruzione per vari motivi non erano stati trovati. La giornata della ricorrenza è iniziata con la Santa Messa presso la chiesa di S. Michele, è poi proseguita con una breve sfilata fino al monumento. Dopo l'alzabandiera, la deposizione della corona ed il doveroso ricordo dei caduti, c'è stata la benedizione dell'opera da parte del parroco Don Mietek, in conclusione il racconto della storia della stessa. Erano presenti la sindaca Clelia Sandri con la giunta comunale, i Vigili del Fuoco e Forze dell'ordine, nutrita la presenza di Alpini e popolazione con anche alcuni gagliardetti e la madrina del gruppo Filippo Tonon Palma. Molto gradita la presenza di chi ha scolpito il monumento, lo scultore Giuseppe Bassi classe 1927 che non ha voluto mancare a questo appuntamento. Al termine è stato offerto dal gruppo uno spuntino.

## PRIMIERO E VANOI

### SAN MARTINO DI CASTROZZA

Ha compiuto 97 anni il **9 novembre** uno dei Soci fondatori del Gruppo Alpini San Martino di Castrozza. **Tullio Boschetto**, per gli amici "Bosco", è un alpino di grande spirito, con la battuta sempre pronta! È stato per tanti anni l'alfiere del gruppo e va fiero di aver partecipato a tutte le Adunate, fino a quella del 2019 a Milano. Tanti i ricordi e gli aneddoti che racconta in modo simpatico e brillante al bar. È sempre stato uno tra i più attivi nel partecipare alle iniziative del gruppo (ad esempio il restauro della chiesetta a Passo Rolle e quello del Cimitero di Guerra in località Fosse di Sotto); tuttora, grazie alla sua inesauribile positività, è una delle colonne portanti del gruppo. L'importante traguardo raggiunto è stato festeggiato in compagnia degli amici, tra i quali naturalmente tanti Alpini!



le Mauro Bondi, il Consigliere di zona Franco Nicolodi, il parroco don Corrado Prandi, il maresciallo maggiore, comandante di stazione carabinieri di Calliano Luca Liber, il sindaco di Calliano Lorenzo Conci.

Durante la riunione Giuseppe Michelin ha donato al Gruppo di Calliano la riproduzione su tela di una delle fotografie su vetrino ritrovate in un baule rimasto nascosto per cent'anni in una casa di Nogaredo ed affidato dai proprietari, che ben conoscono la sua passione per la storia, a Giuseppe Michelin.

Le oltre 200 foto ritrovate nel baule ritraggono fatti d'armi e scene di vita quotidiana della Vallagarina di oltre un secolo fa. Michelin ha deciso di donare ai vari gruppi A.N.A. una foto che riguarda il loro territorio e la riunione dei Capigruppo presso la sede di Calliano è stata l'occasione per consegnare al gruppo di Calliano la foto scelta per loro. Foto che ritrae due vedette austriache abbarbicate sulla roccia nei pressi dell'eremo di Santa Cecilia, sullo sfondo si vede il fiume Adige ed il paese di Calliano. Nella stampa consegnata la fotografia è ornata dallo stemma del Gruppo e da quello del Comune di Calliano e riporta la descrizione «Osservatori sulle rocce del Finonchio sopra Calliano - Novembre 2018»

A nome di tutto il Gruppo Marco Masera ha ringraziato per il prezioso ed apprezzato dono. Dono che consente al Gruppo di svolgere nel modo migliore uno dei compiti che si è dato: quello di conservare e divulgare la memoria di tragici eventi che mai più dovrebbero ripetersi. La consegna del quadro è stato un momento che ha allietato una serata di lavoro ma anche di convivialità con lo scambio di auguri per le prossime festività.



## ROVERETO

### CALLIANO

Si è svolta il **5 dicembre scorso** a Calliano l'Assemblea dei Capogruppo della zona di Rovereto. Presenti, oltre ai rappresentanti di tutti e 19 i gruppi della zona, il Vice Presidente sezione Gregorio Pezzato, il Consigliere seziona-

\*\*\*

**Sabato 25 gennaio** 2025 si è tenuta l'annuale Assemblea del Gruppo Alpini di Calliano. Dopo il breve saluto del Vicepresidente sezionale Gregorio Pezzato, ha dato il via ai lavori il Presidente Franco Nicolodi, consigliere sezionale di zona. Punto centrale dell'Assemblea 2025 sono stati il rinnovo del Capogruppo e del Consiglio direttivo di Gruppo.

La partecipazione all'Assemblea è stata, come di consueto numerosa e vivace: erano presenti 32 Alpini e 21 Aggregati (tra questi anche la Madrina del Gruppo, Giovanna Lorandi).

Particolare da sottolineare è che l'Assemblea, a dimostrazione della ferma unità che contraddistingue il Gruppo ha scelto, sia per l'elezione del Capogruppo che per quella del Consiglio direttivo, la votazione in forma palese, rifiutando le schede per il voto segreto.

In qualità di Capogruppo è stato confermato Marco Masera.

Visto il numero degli iscritti l'Assemblea ha deciso di aumentare da 10 a 14 il numero dei componenti il Consiglio direttivo, sono stati quindi eletti: Stefano Battisti (confermato), Giorgio Comper (nuovo), Luciano Eccher (nuovo), Fausto Feller (confermato), Alessandro Festi (confermato), Dario Gasperotti (confermato), Stella Grieco (nuovo), Maria Pia Mineo (confermato), Enzo Mittempergher (confermato), Roberto Muscatello (nuovo), Romano Panizza (confermato), Claudio Plotegher (confermato), Ivo Rensi (confermato), Gennaro Riccio (nuovo).

Ad affiancare il Capogruppo sarà quindi un consiglio composto sia da alpini in congedo che da alpini "in armi", a prova della continuità dei valori che caratterizzano l'essere "alpino". Da sottolineare la presenza all'interno del consiglio della componente femminile con due consiglieri



*Il Capogruppo con i Consiglieri "in armi".*

(Maria Pia e Stella). Quale rappresentante / portavoce degli Aggregati all'interno del Consiglio è stato nominato l'Aggregato Senatore Raffaele. Il Capogruppo ha quindi proposto la nomina di Renato Fontana a consigliere onorario, considerata la dedizione e devozione con cui si è sempre messo a disposizione del Gruppo per tantissimi anni e considerata la sua decisione di alleggerire gli impegni non ricandidando.

L'Assemblea si è chiusa con i saluti del Sindaco di Calliano Lorenzo Conci (Aggregato); del parroco don Corrado Prandi, del comandante dei Vigili del Fuoco Senatore Gianfilippo (Aggregato) e del Comandante la stazione dei Carabinieri Luca Liber.

Per chiudere la serata in allegria si è passati ad una deliziosa cena a base di tagliatelle al ragù.

Nella prima riunione del Consiglio direttivo appena nominato, tenutasi venerdì 31 gennaio si è proceduto alla distribuzione di alcuni incarichi:

- Vicecapogruppo: Claudio Plotegher;
- Segretario: Alessandro Festi;
- Alfiere: Fausto Feller.

Il Gruppo Alpini di Calliano è così pienamente operativo e pronto, prima di tutto, a confermare e migliorare quanto fatto nel 2024 (circa 1300 ore di volontariato) e ad affrontare nuovi impegni, non ultimo l'organizzazione, nel giugno 2026, della celebrazione per il 60mo di fondazione.

## VOLANO

Lo scorso 31 dicembre 2024, l'alpino Pio Frizzera, membro fondatore del Gruppo Alpini "Nikolajewka" di Volano, ha compiuto 90 anni. Il Gruppo Alpini lo ha voluto festeggiare assieme con i suoi cari, con un pranzo presso la Sede di Volano (TN).

In tale occasione Pio ha ricordato la nascita del



Gruppo nel lontano 1958, avvenuta nonostante la povertà di mezzi dell'epoca.

Nella foto qui sotto è ritratto Pio Frizzera (al centro) con la moglie Maria ed il figli Romano, Marco, Roberta e Fabio (da sinistra a destra).



## SINISTRA ADIGE

### CIVEZZANO

Nel mese di ottobre Walter Fronza, nostro socio alpino ha trascorso una meravigliosa esperienza in Nepal con la guida alpina Angelo Giovanetti. Un trekking che si snoda attraverso il parco nazionale Sagarmatha, situato nella valle del Khumbo arrivando fino al campo base dell'Everest posto a 5.364 metri sul livello del mare.

Esperienza che si è conclusa con la salita a Lobuche Peak East 6.119 m. da cui ci manda un caloroso saluto e abbraccio a tutti gli Alpini di Civezzano.

Purtroppo per un ritardo nella consegna di parte dei bagagli, il cappello alpino e il gagliardetto del nostro gruppo che Walter si era portato per l'occasione, è rimasto all'aeroporto, pronti però per le prossime avventure del nostro forte alpino alpinista.



### MATTARELLO

Anno 200...consiglio direttivo del nostro Gruppo. Problema all'ordine del giorno: ragazzi l'età media del nostro Gruppo si sta sempre più alzando, siamo già sui 60-65, ci sono gli Amici che ci stanno dando una mano, ma anche loro non sono più giovanissimi, cosa possiamo fare? La naja non c'è più per cui non avremo ricambi, adesso ci arrangiamo ma dobbiamo inventarci qualcosa. Idea!! E se puntassimo sui ragazzi? Molti non ci conoscono, non sanno cosa facciamo, ma fortunatamente tanti altri hanno un papà, uno zio o un nonno alpino e questo potrebbe essere un grosso aiuto. È vero, non faranno la naja, ma fra qualche anno potranno affiancarci come amici e darci una grossa mano. Sembra una buona idea, ma bisogna trovare il modo di metterla in pratica. Cominciamo a guardarci attorno e troviamo che da qualche anno le scuole non fanno più la "festa degli alberi" che tutti ricordiamo con nostalgia, che sia il caso di riproporla? Ok, proviamo. Si comincia con le scuole elementari e quindi accompagniamo i più piccoli nel bosco attorno al paese ed i più grandi al Forte di Mezzo. Si inizia con semplici scampagnate per rompere il ghiaccio e nel corso degli anni i programmi si affinano e adesso nel corso della giornata si tengono anche lezioni sulla natura, con la collaborazione del Corpo Forestale, sugli animali e sulla storia dei luoghi, a cura nei nostri "veci", il tutto accompagnato da una maccheronata alpina. Anche gli insegnanti apprezzano e si unisce anche qualche genitore. Visto il successo dell'iniziativa negli anni successivi vengo coinvolti, con programma ridotto, anche i bambini della scuola materna. E a Carnevale, alla maccheronata, il commento di qualche bambino è "mamma il ragù degli alpini è più buono del tuo". Non ce ne vogliono le mamme, è la voce dell'innocenza.

Ci abbiamo preso gusto, e adesso? Approfitando di alcuni soci volonterosi organizziamo escursioni per singole classi al Museo degli Alpini ed anche questa iniziativa viene apprezzata e riproposta più volte. Il ghiaccio è rotto per cui invitiamo le scolaresche anche alle varie manifestazioni o ricorrenze nel corso dell'anno consolidando anche il legame con le fami-



glie e con le scuole. Da ultimo, ma non meno importante, entriamo in punta di piedi anche nelle festività natalizie e da qualche anno organizziamo nei giorni precedenti il Natale degli incontri in cui consegniamo a tutti gli alunni delle elementari e dell'asilo un panettoncino con il nostro logo. È un momento coinvolgente, sempre atteso con gioia ed impazienza dai ragazzi che contraccambiano con bellissime esibizioni canore. Non a caso durante la Festa del Patrono S. Leonardo spesso sono i bambini del Coro Torrefranca junior che ci allietano dopo il pranzo con grande partecipazione di genitori e nonni.

E adesso? Gennaio 2025, qualche anno è passato e guardando indietro possiamo dirci soddisfatti di quanto finora fatto e ottenuto; i ragazzi ci riconoscono e ci apprezzano e gli Alpini sono per loro sempre i benvenuti. Servirà a permetterci di essere presenti anche in futuro? Non lo sappiamo, ma lo speriamo vivamente, le basi ci sono e d'altronde se non si semina non si raccoglie quindi avanti così e che i ragazzi possano essere sempre al nostro fianco, sempre più numerosi.

## MONTEVACCINO

A **83 anni**, accompagnato dalla moglie e dai 5 figli, è "andato avanti" il nostro socio **Renzo Ognibeni**, per lunghi anni membro del direttivo del gruppo. Sempre presente alle manifestazioni, nell'ul-



timo periodo a causa della salute aveva un po' "mollato". Tutto il gruppo si stringe attorno ai famigliari porgendo le più sincere condoglianze. Un pensiero dal genero, anche lui Alpino.

*Ciao Renzo, ora che hai messo lo zaino a terra penso alle innumerevoli Adunate Nazionali, ai Raduni triveneto ed alle tante polente fatte assieme, magari brontolando perché c'era sempre qualcosa che non andava bene.*

*Attaccato al tuo Batt. Trento, amavi raccontare aneddoti dei tuoi 18 mesi trascorsi a Monguelfo tra vita in caserma e guardie a Cima Banche.*

*Ora lassù ti sei ricongiunto con tuo fratello Giulio morto prematuramente, tuo padre Mario reduce di guerra, entrambi Alpini, e tanti altri amici.*

*Ciao Renzo, Alpino, suocero e amico; che la terra ti sia lieve.*

## TRENTO SUD

**Sabato 8 febbraio** presso la sede del gruppo alpini Trento Sud in Via Fermi si è tenuta l'assemblea annuale ordinaria pertanto non elettiva mantenendo ai vertici l'attuale capo gruppo Filippi Paolo.

Alle ore 20 si inizia all'assemblea eleggendo il presidente il Sig. Alverio Camin responsabile e capo zona A.N.A, della sinistra Adige all'assemblea sono presenti oltre un cinquantina di soci il presidente circoscrizionale Sign. Di Pippo Enrico e l'assessore comunale Sig.ra Monica Baggia. Sentito il rapporto del capo gruppo sulle attività svolte durante l'anno dal gruppo alpini che spaziano dalle varie iniziative in sede alle castagnate presso oltre 15 tra scuole materne e circoli anziani collette alimentari e partecipazione attiva nelle attività promosse dalla circoscrizione.



Accolto con voto unanime dall'assemblea e con riscontro positivo da parte i revisori dei conti Anche il bilancio economico del gruppo.

Si succedevano poi gli interventi dell'Assessore M. Baggia invitata perché responsabile della Toponomastica e del fatto che da poco si è deciso di intitolare il prato attiguo alla sede come : Giardino degli Alpini, l'assessore ribadiva l'ottima scelta di tale titolo al campo ed elogiando lo spirito e la sempre disponibilità degli alpini. Concludeva la serata il presidente della circoscrizione Sign. Di Pippo elogiando il legame con Il Gruppo nella partecipazione alle molteplici iniziative della circoscrizione .

Alle 21.15 si chiudeva l'assemblea invitando tutti i partecipanti ad un ricco buffet offerto e preparato dagli stessi in sede.

## SINISTRA AVISIO E PINÉ

### MONTESOVER

**Domenica 2 febbraio** 2025 si è svolta l'assemblea dei soci del dinamico gruppo alpini di Montesover, quest'anno a carattere elettivo per scadenza mandato. Appuntamento alle ore 11 presso la propria e accogliente sede, dove si sono riuniti circa 25 soci per affrontare, discutere e deliberare vari argomenti all'ordine del giorno, tra cui l'elezione del capogruppo e del consiglio direttivo. Assente per motivi famigliari il consigliere di zona Marco Decarli, ha presenziato all'assemblea il consigliere sezionale Marino Zorzi, che ha coordinato il lavoro, portando i saluti del presidente Paolo Frizzi sottolineando l'importanza di questo appuntamento della nostra vita associativa. Il capogruppo uscente Marcello Santuari ha salutato e ringraziato i presenti e prima di iniziare la sua relazione morale ha invitato i presenti a un momento di raccoglimento per ricordare i Caduti e i soci andati avanti. Molto articolata la sua relazione ringraziando in primis il direttivo e tutti i vari soci che nel corso dell'anno hanno offerto la loro disponibilità e collaborazione, in particolare con la settimanale apertura della sede, il raduno presso la chiesetta a malga Venera, la giornata ecologica, la sistemazione di una panchina vic-



no alla chiesa, la colletta alimentare oltre alla collaborazione con le varie associazioni del paese e la partecipazione alle iniziative della sede nazionale e sezionale. È seguita poi la relazione finanziaria del cassiere Girardi Pietro e, dopo una breve discussione delle stesse, messe in votazione, sono state approvate all'unanimità. L'elezione del capogruppo e del consiglio direttivo per il prossimo triennio ha visto la riconferma di Marcello Santuari alla carica di capogruppo e di due nuovi soci entrati nel neo-consiglio direttivo. A conclusione dei lavori, Marino Zorzi ha ringraziato per la disponibilità e per la riconferma delle cariche sociali augurando un buon lavoro per gli impegni futuri. L'assemblea è poi proseguita con un apprezzato rinfresco.

\*\*\*

Il Gruppo Alpini di Montesover ha salutato per l'ultima volta con grande dolore l'alpino **Tomasi Dalpalù Tullio** "andato avanti" nel mese di gennaio 2025.

Tantissime penne nere, amici e familiari presenti al funerale hanno accompagnato Tullio nel paradiso di Cantore. Era un "vecio" del 1930, orgoglioso del suo cappello alpino e fiero di appartenere al nostro Gruppo e alla nostra Associazione. Abbiamo ancora ben chiaro il ricordo dei suoi occhi lucidi di commozione in occasione degli auguri per le feste di Natale. Ci mancherà la sua laboriosità, la sua disponibilità ed allegria. Ciao Tullio, da lassù proteggi i tuoi cari e tutta la famiglia alpina.



## VALLE DEI LAGHI

### MONTE CASALE

Ancora insieme! Ormai è diventato un rito al quale non possiamo rinunciare! Da molti giorni i bambini erano elettrizzati e si preparavano al grande momento.

**Martedì 12 novembre 2024** abbiamo avuto il grande piacere di ospitare presso la nostra scuola gli Alpini di Monte Casale per la castagnata che ci offrono ormai da diversi anni. I bambini hanno cantato con gioia una nuova canzone che racconta quanto sono speciali gli Alpini. Dopo gli applausi e i ringraziamenti, i nostri sorridenti amici hanno offerto a tutti una scorpacciata di gustosissime caldarroste! Li vogliamo ringraziare ancora una volta di cuore perché si dimostrano sempre gentili e molto disponibili verso di noi. Ecco le semplici parole lette a nome di tutti da uno dei nostri alunni: *“Cari Alpini, noi tutti vogliamo ringraziarvi perché ci siete sempre vicini e ci proponete tante belle esperienze che non dimenticheremo mai. Per questo abbiamo pensato di farvi un regalo. Abbiamo preparato il libretto della canzone “L’Alpino perfetto”, abbellito con i nostri disegni, che potrete tenere come ricordo di questo bel pomeriggio trascorso insieme. Grazie di tutto.”*

*Gli alunni e gli insegnanti della Scuola Primaria di Pietramurata*

### Castagnata Sociale

**Sabato 23 novembre** si è tenuta la tradizionale castagnata sociale presso il teatro di Pergolese, preceduta dalla Santa Messa celebrata in memoria di tutti gli Alpini andati avanti, officiata da don Renato Schoz.

### Il Cammino per la Pace

**Sabato 16 novembre**, in ricordo di Sandro Chiste e Alba Chiara Baroni, si è svolto l'evento il “Cammino per la Pace”, organizzato in collaborazione con la Cassa Rurale, il Comune di Madruzzo, il Forum Trentino per la Pace e il Movimento Nonviolento. Il nostro gruppo ha curato l'organizzazione logistica e ha offerto una cena conviviale per tutti i partecipanti, contribuendo a creare un momento di riflessione e condivisione



In queste immagini alcuni momenti degli eventi principali che si sono svolti nei mesi scorsi

### **Ricovero di Cavedine**

**Il 30 novembre**, in collaborazione con il Circolo Culturale di Pergolese, abbiamo organizzato un pomeriggio di festa presso la casa di riposo di Cavedine. L'evento è stato allietato dalla presenza del Coro Lagolo Trentino, che ha eseguito canti tradizionali, creando un'atmosfera di gioia e condivisione. Ringraziamo di cuore il Coro Lagolo Trentino per la loro partecipazione e la direzione della casa di riposo per l'accoglienza calorosa.

### **Eventi Natalizi del Gruppo Alpini Monte Casale: Un Natale di Condivisione e Tradizione**

Durante il periodo natalizio il gruppo alpini Monte Casale ha organizzato una serie di eventi per la comunità e scuole portando gioia e tradizione in ogni occasione.

### **Eventi nelle scuole: Pietramurata e Sarche**

**Il 16 dicembre** gli Alpini hanno visitato la scuola materna di Pietramurata, per distribuire a tutti i bambini il dono di S. Lucia, accompagnati dalla musica dell'organetto suonato dalla socia aggregata Lucia.

**Il 17 dicembre** presenti all'evento "Un natale da favola" organizzato dagli alunni della scuola A Sarche **il 18 e 19 dicembre** presso la sala Baracca di Sarche e la piazza Cason Ross gli Alpini hanno offerto tè e cioccolata calda durante le feste natalizie della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. Questi momenti hanno riscaldato il cuore di grandi e piccoli.

### **Celebrazioni comunitarie: Pergolese**

La vigilia di natale Dopo la Santa Messa, gli alpini hanno collaborato con il Circolo Ricreativo, per offrire in piazza in piazza tè, vin brulé e panettone a tutti i partecipanti creando un'occasione di condivisione e convivialità per la comunità locale.

### **Assemblea Annuale del Gruppo Alpini Monte Casale: Tradizione, Memoria e Comunità**

**Il 12 gennaio 2025**, Pietramurata ha ospitato l'Assemblea annuale del Gruppo Alpini Monte Casale, guidato dal capogruppo Gino Chemolli. La giornata è stata un momento di celebrazione della memoria e del legame con il territorio, ar-

ricchita dalla presenza delle autorità locali e dei rappresentanti della sezione A.N.A. La cerimonia è iniziata con la Santa Messa celebrata nella Chiesa di Santa Lucia, seguita dal suggestivo rito dell'Alza Bandiera presso il Monumento ai Caduti in Piazza Mercato. Qui, una corona d'alloro è stata deposta in onore di coloro che hanno sacrificato la propria vita per il Paese, accompagnata dal toccante suono del "Silenzio", a richiamo del ricordo e della gratitudine collettiva.

L'assemblea si è poi svolta nella sede del Circolo Anziani, dove il capogruppo Gino Chemolli ha presentato la relazione annuale. Durante il suo intervento, ha reso omaggio ai soci scomparsi, Giannino Toccoli e Carmelo Zeni, e ha illustrato le numerose attività svolte durante l'anno, sottolineando l'importanza del costante impegno degli Alpini per la comunità. La presenza delle autorità locali, come il sindaco di Madruzzo Michele Bortoli, il sindaco di Dro Claudio Mimiola e il vicesindaco di Cavedine Andrea Travaglia, insieme ai rappresentanti della sezione A.N.A. di Trento, ha confermato il forte legame tra gli Alpini e il territorio. Tra gli ospiti erano presenti anche il consigliere sezionale Paolo Comai, il capozona Renato Pedrini e il proboviro Pier Giorgio Pizzedaz. La giornata si è conclusa con un pranzo sociale presso il ristorante "Il Giardino delle Spezie" a Padergnone, nella splendida zona dei Due Laghi. Durante il conviviale, Gino Chemolli ha omaggiato con una pergamena due soci: Gian Paolo Toccoli e Piero Chiste, per i loro 60 anni di attività, riconoscendo il loro prezioso contributo al gruppo.

Un momento speciale è stato segnato dalla presenza del generale Natalino Vivaldi che ha partecipato al pranzo per testimoniare il suo forte legame con il Gruppo Monte Casale. La sua partecipazione ha ulteriormente impreziosito la giornata, confermando il valore storico e umano che gli Alpini rappresentano per la comunità.

\*\*\*

In occasione del prestigioso traguardo dei **90 anni** del nostro caro socio **Lever Bruno** una delegazione del gruppo Alpini Monte Casale, guidata dal capogruppo Gino Chemolli, ha voluto rendergli omaggio con una visita speciale. Nato il 2 febbraio 1935, nel novembre 1956 è stato arruolato presso la caserma G. Duca di

Montorio Veronese per fare tre mesi di car ed essere assegnato presso il reggimento artiglieria da montagna 28^ batteria gruppo Asiago a Dobbiaco e congedato il 19 marzo del 1958.

Terminato il servizio si è da subito iscritto al gruppo alpini Pietramurata, Pergolese, Sarche e Monte Cavedine che in seguito avrebbe preso il nome di gruppo alpini Monte Casale, denominazione di cui è stato anche promotore. Il suo impegno e attaccamento ai valori alpini hanno contribuito alla crescita e alla solidità del gruppo.

Con grande affetto e stima, il gruppo ha voluto celebrare questa importante ricorrenza donandogli una targa commemorativa, simbolo di riconoscenza e gratitudine per il suo impegno e la sua appartenenza al gruppo alpini. A Bruno, con ammirazione e riconoscenza, vanno i nostri migliori auguri di salute, serenità e tanti ideali alpini da raggiungere.



## VALSUGANA E TESINO

### TORCEGNO

L'alpino **Remigio Furlan** classe 1934 ha festeggiato il **90° compleanno domenica 8 dicembre** con gli alpini del suo gruppo. Gruppo di Torcegno Sezione di Trento.



*Remigio Furlan con il capogruppo Nunzio Campestrini, il vicecapogruppo Lucio Caumo e l'ex capogruppo Massimiliano Lenzi.*

È partito il 26 Luglio 1956 alla volta di Verona ed è stato assegnato al 12° Car. Fece il giuramento a Montorio Veronese e poi trasferito a Varna alla caserma del genio militare, e lì fece 17 mesi come muratore alla manutenzione della caserma. Congedato nel dicembre del 1957.

Ricorda, che si doveva andare a messa tutte le domeniche nell'Abbazia di Novacella. Si andava a piedi per un sentiero per circa venti minuti. Eravamo schierati nelle bancate principali ed eravamo contenti di essere osservati dalla gente del posto. Dovevamo partecipare alla Comunione altrimenti eravamo puniti. Siccome ero un bravo muratore, il capitano di nome Aldo (non ricordo il cognome), mi prese in simpatia e andavo anche a casa sua per dei lavoretti edili.

In quel periodo sono stato veramente bene, avevo un bellissimo rapporto sia con i superiori che con gli altri commilitoni.

Per me il servizio militare negli Alpini è stato una bella esperienza di vita e lo ricordo con nostalgia.

Consiglierei anche ai giovani d'oggi questa esperienza poiché i valori degli alpini sono punti di riferimento solidali e autentici. W GLI ALPINI!

Facciamo del nostro meglio per pubblicare tutte le foto che i Gruppi inviano alla redazione a corredo dei loro contributi, possibilmente non troppo piccole.

Tuttavia, per ragioni tecniche, non sempre questo è possibile.

Per questo ci scusiamo anticipatamente e vi ringraziamo per la vostra collaborazione.

## ANDATI AVANTI

Arco	Giannina Zucchelli
Arco	Oscar Parolari
Avio	Manilio Cavazzani
Baselga di Piné	Giuseppe Nadalini
Baselga di Piné	Ezio Zeni
Bezzecca	Saverio Collotta
Bondone	Riccardo Scalmazzi (aggregato)
Bozzana S. Giacomo	Dario Pancheri
Brentonico	Attilio Tardivo
Brentonico	Elviro Civettini
Bresimo	Giovanni Arnoldi
Cagnó	Sandro Preti
Cagnó	Fernando Paternoster (capogruppo)
Caldonazzo	Aldo Stenghel (Brugola) vice capogruppo
Cavareno	Achille Perentaler (Capogruppo)
Cavedine	Luca Speziani
Cavedine	Gianpaolo Berti
Cima Vignola	Silvano Zenatti
Civezzano	Cornelio Molinari
Coredo	Marino Marincoz
Dro	Daniele Berlanda
Fondo	Giovanni Covi
Fornace	Giorgio Martinatti (ex capogruppo Baselga di Piné)
Gardolo	Enrico Montagner
Gardolo	Giovanni Baldo
Gardolo	Renato Dallatorre
Garniga	Giovanni Coser
Lizzanella	Paolo Conzatti
Marco	Bruno Setti (aggregato)
Marco	Franco Gatti (aggregato)
Marco	Ivo Mariotti (aggregato)
Mattarello	Luca Menegatti (ex Consigliere Sezionale e capogruppo)
Mezzano	Ruggero Dorino Loss
Mezzolombardo	Enrico Zangrando
Moena	Giovanni Zorzi
Molina di Fiemme	Giorgio Betta
Montesover	Tullio Tomasi Dalpalù (Toliatti)

Mori	Vittorio Bonatti
Mori	Gianpaolo Dall'Alda
Mori	Arnaldo Bertolini
Pieve di Bono	Dante Armani
Pinzolo	Vito Collini (ex capogruppo)
Pozza e Pera	Carlo Rasom
Pregasina	Annamaria Toniatti (aggregato)
Riva del Garda	Riccardo Zampedri (aggregato)
Romeno	Sergio Zucal
Roncone	Luigi Mussi (capogruppo)
Roveré della Luna	Albino Ferrari (ex capogruppo)
S. Martino	Marino Zanetel
S. Michele A/A	Giovanni Vincenzi
Sardagna	Silvano Degasperi
Segonzano	Tullio Andreatta (aggregato)
Smarano Sfruz	Marcello Biasi
Sopramonte	Dario Biasioli
Spiazzo	Gianni Chiodega
Spiazzo	Dario Lucchini
Spiazzo	Angelo Gasperi (aggregato)
Spormaggiore	Luciano Corte
Strigno	Vito Bortondello
Strigno	Mario Sartori
Taio	Luciano Nideriaufner
Telve di Sopra	Cherubino Trentin
Tezze	Giorgio Reguzzo
Tiarno di Sopra	Ezio Oliari
Torbole	Elio Cattoi
Torcegno	Remigio Furlan
Tres	Guido Zadra
Valfloriana	Lino Tomasini (aggregato)
Vallarsa	Franco Rodella
Vermiglio	Giordano Callegari
Vigo Cavedine	Franco Comai (ex capogruppo)
Vigo di Fassa	Federico Vian

## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Ala	La moglie di Silvano Mattei	Roveré della Luna	Il fratello di Giancarlo Nardon
Baselga di Piné	la sorella di Mario Broseghini	Roveré della Luna	La mamma di Michele Sandri
Cadine	La mamma di Francesco Nardelli	Roveré della Luna	Il papà di Massimiliano Ferrari
Cagnò	Il papà di Franco Carlini	Roveré della Luna	Il fratello di Silvano Ferrari
Caldonazzo	Il papà di Manuel Stenghel	Ruffré	La mamma di Donato Seppi
Campi di Riva	La moglie di Ettore Malacarne	Ruffré	La mamma di Franco Seppi
Campi di Riva	La mamma di Lorenzo Malacarne	Rumo	Il fratello di Romedio Bacca
Castagné S. Vito	La mamma di Roberto Lunz	Rumo	La mamma di Robert e Walter Giuliani
Civezzano	Il figlio di Guido Cipriano	S. Michele A/A	La mamma di Fabio Valentinelli
Commezzadura	Il fratello di Cornelia Zanon	S. Michele A/A	Il papà di Paolo Agostini
Fondo	La sorella di Remo Bertagnoli	S. Michele A/A	Il papà di Massimo Magotti
Marco	La mamma di Romano Perotoni	Sabbionara	La mamma di Renzo Modena
Marco	Il papà di Mara Gatti	Sabbionara	La mamma di Paolo Debona
Mattarello	Il papà di Nicola Menegatti	Tenna	Il papà di Gianni Passamani
Montecasale	Il papà di Antonio Frioli	Tenno	La moglie di Orlando Cazzolli
Montecasale	Il papà di Flavio Poli	Tres	La mamma di Fabiano Corazzola
Montecasale	La mamma di Giuseppe Bertagnoli	Valfloriana	La mamma di Fabio Tomasini
Mori	Il fratello di Franco Monte	Vanza	La mamma di Giorgio Tomasi
Mori	Il papà di Valter Gazzini	Vezzano	La moglie di Aldo Musso
Ossana	La moglie di Giuseppe Tassarò	Vigo Cavedine	La mamma di Nicola Chisté
Palù di Giovo	La mamma di Dario Franch	Villalagarina	La mamma di Luca Baldo
Pressano	Il fratello di Franco Franceschini	Ville d'Anaunia	Il papà di Giovanni Gasperetti
Ronchi	La mamma di Ezio Battisti	Vermiglio	Il papà di Davide e Giuliano Pezzani

## NASCITE

Capriana Angela Ceolan di Lisa e Massimo



Rallegramenti ai genitori  
ed affettuosi auguri  
ai nuovi fiori alpini

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Livio e Rina Conter nel 45° (Livo)	€ 20,00
Walter e Miriam Giuliani nel 50° (Ravina)	€ 20,00
Bruno e Francesca Bello nel 55° (Masi di Cavalese)	€ 10,00
Ezio e Marcella Bonelli nel 55° (Masi di Cavalese)	€ 10,00
Fabio e Carla Dellafora nel 50° (Masi di Cavalese)	€ 10,00
Maurizio e Giuseppina Vanzo nel 50° (Masi di Cavalese)	€ 10,00
Paolo e Alma Vanzo nel 50° (Masi di Cavalese)	€ 10,00
Alessandro e Gloria Zini nel 40° (Masi di Cavalese)	€ 10,00
Lorenzo e Barbara Vanzo nel 25° (Masi di Cavalese)	€ 10,00
Andrea e Tullia Tomè nel 15° (Masi di Cavalese)	€ 10,00
Valrio e Silvana Innocenti nel 55° (Trento Sud)	€ 50,00



Grazie e rallegramenti agli sposi  
per il loro felice traguardo.



## OFFERTE A DOSS TRENT

Avio	In ricordo dell'ex capogruppo andato avanti Manilio Cavazzani	€ 100,00
Baselga di Piné	Offerta	€ 50,00
Besenello	Offerta Doss Trent	€ 30,00
Brentonico	Offerta in ricordo degli alpini andati avanti	€ 30,00
Caoria	Offerta	€ 100,00
Civezzano	Molinari Ettore in ricordo dei fratelli alpini Giuseppe, Luigi, Cesare e della sorella Clementina	€ 100,00
Denno	Offerta	€ 100,00
Fornace	In ricordo del socio Giorgio Martinatti	€ 35,00
Gardolo	In ricordo degli alpini andati avanti	€ 110,00
Lavis	Offerta Doss Trent	€ 200,00
Levico	Offerta Doss Trent	€ 100,00
Lizzana	Merlo Danilo e Franco in ricordo dei genitori	€ 100,00
Lizzanella	Offerta in ricordo di Paolo Conzatti, Paolo Maraner e mamma Lina ved. Rigotti	€ 100,00
Marco	In ricordo del socio alpino più anziano Bruno Setti	€ 50,00
Marco	In ricordo del socio aggregato Franco Gatti	€ 30,00
Marco	Offerta in ricordo del socio aggregato Ivo Mariotti	€ 30,00
Mattarello	Offerta Doss Trent	€ 150,00
Mezzano	Offerta in occasione del 50° di fondazione	€ 50,00
Nogaredo	Offerta da parte di un socio	€ 100,00
	Orsingher Maria Teresa e Rattin Diacobbe Offerta Doss Trent	€ 70,00
Ossana	La famiglia Matteotti Nello a ricordo del soldato Bezzi Dante	€ 30,00
Ravina	Offerta Doss Trent	€ 100,00
Ruffré	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Rumo	In ricordo dei soci andati avanti	€ 50,00
S. Martino di Castrozza	Offerta Doss Trent	€ 30,00
Serso	Offerta da parte del socio Andreatta Orlando	€ 30,00
Tavernaro	In ricordo di Cesare Schmid	€ 50,00
Terragnolo	La famiglia Potrich Bertoldi in memoria del piccolo Potrich Geremia	€ 50,00
Trento	Offerta del socio Caviglioli Bruno	€ 10,00
Trento	Offerta di Dematté Giuseppe	€ 10,00

Per donazione alla Sezione di Trento Conto Corrente Bancario presso la  
**Banca per il Trentino e l'Alto Adige** intestato a

**Sezione A.N.A Trento**  
**IT 25 0 08304 01806 00000 63062 72**

SPECIFICANDO IL GRUPPO E IL MOTIVO NELLA CAUSALE



ACQUISTO DI IMMOBILI CLASSE **A+** **A** **B**

plus

www.bancapts.it

# Mutuo Green.

La tua casa con un'impronta ecologica ridotta.

La scelta sostenibile per te e per il futuro delle nuove generazioni.



**SPESE DI ISTRUTTORIA GRATUITE**

**TASSI DI INTERESSE AGEVOLATI**

**I nostri valori, la nostra forza.**



**BANCA PER IL TRENTO-ALTO ADIGE**  
**BANK FÜR TRENTO-SÜDTIROL**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca per il Trentino-Alto Adige e nella sezione "Trasparenza" del sito [www.bancapts.it](http://www.bancapts.it), e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.